



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

CUNEO-CORSO SOLERI

CNIC85700P

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CUNEO-CORSO SOLERI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **20/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7054/22.a** del **13/10/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **25/10/2022** con delibera n. 1*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 10** Caratteristiche principali della scuola
- 18** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 21** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 22** Aspetti generali
- 49** Priorità desunte dal RAV
- 52** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 53** Piano di miglioramento
- 59** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 65** Aspetti generali
- 84** Insegnamenti e quadri orario
- 89** Curricolo di Istituto
- 91** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 113** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 116** Attività previste in relazione al PNSD
- 131** Valutazione degli apprendimenti
- 140** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 153** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 169** Aspetti generali

- 171** Modello organizzativo
- 188** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 190** Reti e Convenzioni attivate
- 198** Piano di formazione del personale docente
- 202** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

SPECIFICITÀ DELLA SCUOLA

L'Istituto Comprensivo Statale Corso Soleri è stato istituito il 1° settembre 2015, in seguito agli interventi di dimensionamento della rete scolastica regionale. Con l'annessione della sezione di Scuola Secondaria di I grado di Via Mazzini, la "Direzione Didattica I Circolo" si è trasformata nell'"ISTITUTO COMPRENSIVO CUNEO CORSO SOLERI"

Dal 1 settembre 2016 l'Istituto ha subito un ulteriore dimensionamento con la cessione del plesso "Einaudi" all'IC Sobrero e l'acquisizione del polo scolastico di San Rocco C..

L'I.C. Cuneo Corso Soleri ha la sua sede centrale nel Plesso "Paola Garelli" in Corso Soleri, con segreteria e ufficio del Dirigente Scolastico e comprende le seguenti scuole:

- Infanzia: Plesso "Adelina Ruatta" in Via XXVIII Aprile
- Primaria: Plessi "B. Damiano - S. Rocco C." "Paola Garelli" e "A.S.O. S. CROCE" (scuola in ospedale)
- Secondaria di 1° grado: Plessi "Via Mazzini", "Palatucci"- S. Rocco Castagnaretta.

CONTESTO TERRITORIALE

La sede e due plessi dell'istituto Comprensivo Cuneo C.so Soleri sono ubicati nella zona centrale della città, centro storico compreso. Si rileva un contesto socio economico molto eterogeneo e presenta, a volte, situazioni di svantaggio e disagio giovanile che sollecitano il nostro Istituto a dare risposte attentamente calibrate, flessibili e diversificate anche mediante l'ampliamento dell'offerta formativa.

I plessi di riferimento per il centro storico stanno confrontandosi con la sua rapida trasformazione urbanistica che – a seguito della diffusa riqualificazione edilizia e delle scelte di pedonalizzazione dell'area – convoglia nella zona utenza residenziale di fascia medio-alta. Il territorio, caratterizzato dal piccolo commercio e da uffici, risulta interessante anche per famiglie residenti in altre zone, ma che vivono il centro città per ragioni di carattere lavorativo.

Rimane forte la mobilità studentesca in entrata/uscita anche durante l'anno scolastico, legata alle crescenti difficoltà lavorative della popolazione immigrata.

Nel plesso della zona sud-ovest (polo scolastico di S.Rocco), l'utenza è abbastanza omogenea, anche dal punto di vista socio-culturale, poiché rappresenta un territorio compatto e



di estensione limitata.

Questa *“nuova”* scuola valorizza le esperienze che si erano dimostrate valide e significative alla prova dei risultati raggiunti nel passato, in modo da costruire un percorso educativo coerente e unitario.

Accanto all’esigenza di promuovere la continuità verticale tra i diversi ordini di scuola, il nostro Istituto, ponendosi in costante dialogo e interazione costruttiva con il territorio, cerca di creare, per i propri allievi, le condizioni per un inserimento criticamente attivo nella realtà socio-culturale a essi più vicina; lo sviluppo di un sano ed equilibrato senso di appartenenza alla comunità locale costituisce, infatti, un importante presupposto per l’apertura alle sollecitazioni provenienti dalla più vasta comunità nazionale ed europea, oltre a realtà e a culture significativamente diverse dalla propria.

Per realizzare il proprio progetto formativo, questo Istituto pone particolare attenzione alla creazione di condizioni organizzative che permettano di utilizzare al meglio le risorse e le strutture disponibili che negli ultimi anni sono state implementate soprattutto dal punto di vista digitale. Ciò rendere concretamente possibile esperienze didattiche innovative.

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

SPECIFICITÀ DELLA SCUOLA

L’Istituto Comprensivo Statale Corso Soleri è stato istituito il 1° settembre 2015, in seguito agli interventi di dimensionamento della rete scolastica regionale. Con l’annessione della sezione di Scuola Secondaria di I grado di Via Mazzini, la “Direzione Didattica I Circolo” si è trasformata nell’“ISTITUTO COMPRENSIVO CUNEO CORSO SOLERI”.

Dal 1 settembre 2016 l’Istituto ha subito un ulteriore dimensionamento.

L’I.C. Cuneo Corso Soleri ha la sua sede centrale nel Plesso “Paola Garelli” in Corso Soleri, con segreteria e ufficio del Dirigente Scolastico e comprende le seguenti scuole:

- Infanzia: Plesso “Adelina Ruatta” in Via XXVIII Aprile
- Primaria: Plessi “B. Damiano - S. Rocco C.” “Paola Garelli” e “A.S.O. S. CROCE” (scuola in ospedale)
- Secondaria di 1° grado: Plessi “Via Mazzini”, “Palatucci”- S. Rocco Castagnaretta.

CONTESTO TERRITORIALE



La sede e due plessi dell'istituto Comprensivo Cuneo C.so Soleri sono ubicati nella zona centrale della città, centro storico compreso. Si rileva un contesto socio economico e culturale medio-alto (da statistica INVALSI 2013/14), che però nei fatti risulta molto eterogeneo e presenta, a volte, situazioni di svantaggio e disagio giovanile che sollecitano il nostro Istituto a dare risposte attentamente calibrate, flessibili e diversificate anche mediante l'ampliamento dell'offerta formativa.

I plessi di riferimento per il centro storico stanno confrontandosi con la sua rapida trasformazione urbanistica che - a seguito della diffusa riqualificazione edilizia e delle scelte di pedonalizzazione dell'area - convoglia nella zona utenza residenziale di fascia medio-alta. Il territorio, caratterizzato dal piccolo commercio e da uffici, risulta interessante anche per famiglie residenti in altre zone, ma che vivono il centro città per ragioni di carattere lavorativo.

Rimane forte la mobilità studentesca in entrata/uscita anche durante l'anno scolastico, legata alle crescenti difficoltà lavorative della popolazione immigrata.

Nel plesso della zona sud-ovest (polo scolastico di S.Rocco), l'utenza è rappresentata principalmente da famiglie residenti nel comune di Cuneo. Si tratta di un tessuto urbano abbastanza omogeneo, anche dal punto di vista socio-culturale, che insiste su un territorio compatto e di estensione limitata.

Questa "nuova" scuola valorizzerà le esperienze che si erano dimostrate valide e significative alla prova dei risultati raggiunti nel passato, in modo da costruire un percorso educativo coerente ed unitario.

Accanto all'esigenza di promuovere la continuità verticale tra i diversi ordini di scuola, si prefigge l'obiettivo di caratterizzare l'identità dell'Istituto, ponendosi in costante dialogo e interazione costruttiva con il territorio, al fine di creare, per i propri allievi, le condizioni per un inserimento criticamente attivo nella realtà socio-culturale a essi più vicina; lo sviluppo di un sano ed equilibrato senso di appartenenza alla comunità locale costituisce, infatti, un importante presupposto per l'apertura alle sollecitazioni provenienti dalla più vasta comunità nazionale ed europea, oltre a realtà e a culture significativamente diverse dalla propria.

Per realizzare il proprio progetto formativo, questo Istituto porrà particolare attenzione alla creazione di condizioni organizzative che permetteranno di utilizzare al meglio le risorse e le strutture disponibili e si attiverà per incrementare la propria dotazione di sussidi e mezzi, particolarmente a carattere multimediale e informatico, in modo da rendere concretamente possibili esperienze didattiche innovative.



Presentazione della Scuola dell'Infanzia "Ruatta"

Il fabbricato è ubicato in centro città, circondato da un'area verde esclusiva.

La scuola è provvista di attrezzature interne ludiche e psicomotorie, sussidi audiovisivi, didattici.

È, inoltre, dotata di collegamento internet, video proiettore o LIM, videoregistratore/lettore DVD ed alcuni PC. Inoltre questo plesso è attrezzato per attività di robotica educativa come ambiente di apprendimento interdisciplinare. Una piccola biblioteca e un angolo morbido per le attività di lettura, colorano l'ampio salone.

È frequentata da bambini provenienti da realtà molto diversificate rispetto ad estrazione sociale, culturale ed economica. Trattandosi dell'unica scuola dell'infanzia pubblica a servizio del centro storico della città, è sensibile la presenza di bambini con cittadinanza o origini non italiane.

Presentazione della Scuola Primaria "Garelli"

Il plesso "Paola Garelli" sito in C.so Soleri ha sede in un edificio la cui costruzione risale alla fine del 1800 ed è la scuola "storica" della città. Dal 1997 al 2001 l'Amministrazione Comunale ha provveduto, alla ristrutturazione totale dello stabile, il quale è dotato di ampie aule, una palestra per l'attività motoria, una palestrina per proposte ludico-motorie adatte ai più piccoli, refettori dedicati e spazi esterni per consentire la didattica all'aperto. È l'unica scuola primaria statale presente sul territorio del centro storico e sede dell'Istituto Comprensivo. Il bacino d'utenza è molto vario e comprende alunni di diversa estrazione sociale in quanto la centralità della sede, unita all'offerta di orari di funzionamento diversificati e a servizi aggiuntivi molto apprezzati (mensa, preingresso, doposcuola), ne fa il naturale polo d'attrazione per un'utenza sia urbana che proveniente dai comuni limitrofi. In questa realtà le stimolazioni culturali e le preconoscenze degli alunni sono estremamente varie e differenti. Il plesso è dotato di aula audio-visivi, videoregistratore/lettore DVD. Sono presenti LIM in tutte le classi

Nel plesso Garelli è a disposizione dell'Istituto Comprensivo, un laboratorio con materiale specifico per le attività di robotica educativa (kit della Lego Education) aperto a tutte le classi. Questi strumenti permettono un approccio diretto che coinvolge attivamente gli studenti nel loro processo di costruzione delle conoscenze (Learning by Doing), favoriscono il pensiero creativo, il lavoro di gruppo, il problem solving. Gli studenti testano i lavori, fanno considerazioni su ciò che non funziona per poi rivedere la progettazione e la realizzazione del modello; così l'errore diventa uno stimolo per rimettersi in discussione e trovare nuove strategie.



Tutte le aule sono fornite di dotazioni multimediali quali LIM o i più recenti monitor touch.

Il plesso è stato recentemente arricchito da una biblioteca interna e da spazi per lezioni all'aperto (gazebo, orto didattico), inoltre è a disposizione di tutte le classi il laboratorio di pittura.

Presentazione della Scuola Secondaria di I grado "Mazzini"

La "scuola media" del centro storico ha vissuto anni travagliati, sin dalla sua collocazione in via Barbaroux, voluta dall'Amministrazione Comunale per garantire a questa zona della città, dopo la chiusura della "storica" Media n.4 di Piazza Martiri della Libertà, un polo scolastico che permettesse ai cittadini di concludere nel quartiere il percorso scolastico della scuola dell'obbligo. Con queste motivazioni venne quindi disposto il trasloco dai locali in corso Brunet, con scambio di edifici tra Amm.ne Provinciale e Amm.ne Comunale e contemporaneo trasferimento dell'Ist. Magistrale "DeAmicis", storicamente collocato nella sede di via Barbaroux. Alcune difficoltà dovute all'utenza che allora caratterizzava il centro storico, appena agli inizi del percorso di ristrutturazione edilizia che oggi lo sta completamente riqualificando, resero particolarmente "difficile" l'avvio e il re-insediamento del servizio scolastico nel quartiere. La scuola conobbe anni di buon funzionamento, caratterizzati anche dalla presenza, nel plesso, del corso ad indirizzo musicale assegnato alla grande scuola media cittadina, unica struttura scolastica pubblica per la secondaria di I grado e per questo denominata "Scuola Media Unificata". A seguito di scelte organizzative e gestionali più volte messe in discussione dai cittadini del quartiere (compresenza con l'istruzione per adulti, individuazione del plesso quale polo cittadino per il supporto agli alunni di cittadinanza non italiana, presenza del gruppo di recupero e supporto ad alunni pluri-ripetenti), si stava progressivamente verificando un marcato scollamento tra il numero dei residenti potenzialmente interessati a frequentarne i corsi e quelli che effettivamente poi vi si iscrivevano. Di qui la scelta di anticipare di un anno il percorso di verticalizzazione delle scuole cittadine e creare per l'anno scolastico 2015/2016 il primo Ist. Comprensivo dell'altipiano, scorporando la "media di Via Barbaroux" dalla grande S.M. Unificata e provando a ricostruire un percorso tutto nuovo. In seguito alla riorganizzazione delle scuole secondarie di primo grado, impostata dal Comune di Cuneo, nell'anno scolastico 2016/2017 l'Istit. Comprensivo ha acquisito il plesso di San Rocco. A partire da settembre 2016, la scuola media ha lasciato i locali di via Barbaroux, occupati nuovamente dall'Istituto Magistrale, e si è trasferita presso la nuova sede di via Mazzini.



È dotata di ampia palestra e della biblioteca di plesso.

La scuola è dotata di LIM o monitor touch in tutte le classi.

La scuola inoltre dispone di un'aula magna con impianto audio-video per ospitare videoproiezioni, conferenze ed eventi. Da gennaio 2018 è stato allestito l'atelier creativo "Robostory Lab" grazie ai fondi PNSD, in cui sono disponibili laptop, IPAD di ultima generazione, Kit Makey Makey, Kit ARDUINO BYOR e BJOR Junior, videoproiettori, lavagne magnetiche e tavoli per la costituzione di campi protetti da utilizzare con i robot. L'atelier è stato pensato sviluppare con bambini e ragazzi, percorsi di Coding "unplugged" e "plugged" utilizzando le Blue-Bot fin dalla scuola dell'infanzia e programmazione utilizzando linguaggi specifici, laboratori di Robotica educativa, laboratori di elettronica educativa e Digital storytelling verrà utilizzato per realizzare narrazioni ipermediali.

Presentazione del Polo Scolastico di San Rocco Castagnaretta

Il Polo "Bernard Damiano" e "Palatucci" in P.za Don Marro 3 a San Rocco Castagnaretta è un edificio a due piani, che risale agli anni '60. Dal 1996, per motivi di sicurezza, poiché ad oggi i locali del seminterrato possono essere adibiti solamente ad attività di laboratorio, il Comune ha ridistribuito l'organizzazione dell'edificio, assegnando alla Scuola Primaria il piano superiore ed alcuni locali del seminterrato. La scuola è dotata di un monta-rampe per disabili. L'edificio è circondato da un ampio giardino, dotato anche di gazebo che permettono di svolgere attività didattiche all'esterno.

La scuola si affaccia sulla piazza principale e pedonale della frazione di San Rocco Castagnaretta, in una zona tranquilla e verdeggiante.

La scuola Secondaria di San Rocco Castagnaretta occupa il primo piano e una parte dell'interrato. Date le dimensioni modeste, è possibile ospitare soltanto due corsi (attualmente corso E e corso H), per un totale di sei classi. La capienza di alcune aule è piuttosto limitata, mentre maggiori spazi sono quelli dedicati all'aula Informatica/Robotica, al laboratorio di Scienze, all'aula Lim e al laboratorio di Arte.

Sono presenti LIM in tutte le classi. Sono presenti 13 Ipad forniti dalla Fondazione CRC per il progetto "Flipped Classroom". Dall'aprile 2018 è stato allestito un laboratorio multimediale nell'ambito del progetto "Co.Ro contagio Robotico", finanziato dalla fondazione CRC, sono disponibili kit LEGO® Education MINDSTORMS® EV3, un tavolo per la costituzione di campi protetti da utilizzare con i robot per sviluppare il learning by doing e le sfide su percorsi guidati.



Il Polo dispone di due bidellerie e di un'aula insegnanti, oltre che di un'auletta per le attività di sostegno. È dotato di un'ampia palestra, che viene usata da entrambe gli ordini di scuola, oltre che da numerosi gruppi sportivi privati in orario pomeridiano. Vi è anche una palestra utilizzata per attività ludico-motorie e musicali.

È presente una ricca biblioteca con possibilità di scegliere i libri online sul sito della scuola.

Il bacino di utenza è quello della frazione di San Rocco Castagnaretta, che si trova nella parte sud della città di Cuneo, in direzione di Borgo San Dalmazzo, di una parte del quartiere San Paolo e di una parte della frazione Crocetta di Borgo San Dalmazzo, confinante con San Rocco e più vicino rispetto alle scuole Secondarie di Borgo San Dalmazzo.

Presentazione Scuola in Ospedale

PRESENTAZIONE

La scuola funziona dall'anno scolastico 1999/2000 presso l'Azienda Sanitaria Ospedaliera "Santa Croce e Carle" di Cuneo s.c pediatria e nello stesso anno è stata riconosciuta sezione staccata con un proprio organico. Le scuole polo ospedaliere in tutto il territorio nazionale sono diciotto. È attivo il servizio di istruzione domiciliare, previsto per alunni affetti da gravi patologie che impediscono la frequenza a scuola per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni: attualmente il Ministero ha previsto l'inserimento anche di altre patologie (disturbi alimentari, fobie...). Titolari della gestione del servizio di istruzione domiciliare sono gli Uffici Scolastici Regionali competenti per territorio ai quali sono assegnate le risorse finanziarie per gli interventi.

FINALITÀ

La scuola in ospedale, riconosciuta legislativamente dalla C.M. 353/98, ha lo scopo di assicurare al bambino ospedalizzato un supporto educativo didattico adeguato che, affiancando il trattamento medico, contribuisca alla realizzazione di un percorso terapeutico rivolto al soggetto nella sua interezza. È un servizio rispondente a bisogni particolari che, attraverso una didattica flessibile, modulare e per progetti, assicura continuità al percorso formativo di ognuno.

Si prefigge di:

- garantire il diritto allo studio e limitare fenomeni di abbandono e dispersione scolastica;
- mantenere il contatto tra lo studente e la scuola di appartenenza al fine di assicurare continuità al processo educativo;



- contribuire al processo di guarigione favorendo situazioni di normalità;
- esprimere il dovere sociale di garantire agli alunni degenti il diritto alla scolarizzazione e alla cultura.

STRUTTURA

La scuola ha a disposizione locale dotato di un computer fisso con stampante e scanner, una LIM, un video proiettore, un pannello interwrite, due tavolette interwrite Pad, due Note Book, tre elitepad.

ORGANICO E ORARIO

Nella scuola in Ospedale di Cuneo, il docente ospedaliero della scuola primaria fa parte di un apposito organico dell'Istituto Comprensivo Cuneo Corso Soleri e presta servizio dal lunedì al sabato dalle ore 8 alle 12,30 e con flessibilità nei pomeriggi su richieste particolari o per progetti.

L'insegnante ospedaliero fa parte del Gruppo Didattico di Lavoro, di supporto al Gruppo Rete Regionale, formato dai docenti referenti delle istituzioni scolastiche del Piemonte con sezione ospedaliera e designati dal Dirigente Scolastico dell'istituzione stessa. Lo scopo del suddetto gruppo consiste essenzialmente nello studio e nello scambio di esperienze, nel confronto sulle metodologie didattiche e sulle tecnologie informatiche e nella condivisione di percorsi didattici. Il Gruppo Didattico di Lavoro può anche proporre al "Gruppo Rete Regionale Scuola in Ospedale" iniziative di aggiornamento ritenute necessarie ai bisogni formativi dei docenti impegnati nelle scuole ospedaliere.

I docenti ospedalieri sono responsabili del "monitoraggio" del percorso didattico seguito dagli alunni, monitoraggio che viene richiesto dal Ministero al termine dell'anno scolastico con rilevazioni da compilare su apposite tabelle. A livello di formazione ogni anno sono attivi percorsi di formazione e Workshop nazionali sulla scuola in ospedale e a domicilio. Altri seminari per insegnanti ospedalieri sono in fase di attivazione e saranno seguiti online sul portale della scuola in ospedale con cadenza quindicinale. L'insegnante ospedaliero di Cuneo partecipa inoltre, come relatore, a Master di II livello a Torino.

UTENZA

Il servizio si rivolge a tutti i bambini e ragazzi ricoverati in età scolastica, dall'ultimo anno della materna al primo biennio delle superiori. Oltre al reparto pediatria il servizio è attivo anche in ematologia e ortopedia in caso di ricoveri di alunni in età scolare.

METODOLOGIA



La struttura scolastica della Scuola in Ospedale è organizzata con programmi non legati al modello tradizionale. Si privilegia l'intervento a piccoli/medi gruppi, il rapporto docente/alunno (1/1), l'utilizzo di tecnologie multimediali. Il percorso formativo è individualizzato e risponde alle esigenze del singolo e alle sue richieste. Con la LIM e Webcam si svolgono lezioni a distanza con la scuola di provenienza tramite collegamento Skype. Ciò ha anche permesso agli alunni di sostenere esami di terza media con relative prove Invalsi, verifiche e interrogazioni di fine anno. L'utilizzo del registro elettronico permette l'immediato contatto con la scuola di provenienza dell'alunno che, tramite la coordinatrice di classe, permette l'avvio di un percorso didattico comune e in stretto collegamento. Si utilizza anche Dropbox con creazione di cartelle condivise con le insegnanti di classe tramite password, per una immediata collaborazione e verifica sui compiti svolti o da svolgere da parte degli alunni. Tali strumenti sono attivati sia nelle degenze lunghe che medio brevi e le lezioni frontali vedono la partecipazione attiva degli alunni con collaborazione e l'instaurarsi di un rapporto interpersonale che va oltre l'aspetto puramente didattico. A fine degenza viene inviato alle insegnanti di classe il prospetto scolastico delle attività svolte dall'alunno. Sono in attivo laboratori di arte, di musica di teatro e di poesia per coinvolgere tutti gli alunni della sezione ospedaliera nell'espressione libera di sentimenti ed emozioni. I lavori svolti sono inoltre occasione per partecipare a eventi o iniziative esterne come, ad esempio, la mostra I colori della musica progetto di arte e musica minimalista dove gli alunni hanno espresso emozioni e sensazioni con l'utilizzo dei colori e delle forme attraverso la musica, la partecipazione annuale al concorso Premio Poetico Inter- Alpes (Enti promotori Rotary Club di Cuneo Rotary Club di Barcelonnette Alliance Française di Cuneo API Académie de Nice), Amici del Presepe con opere o testi realizzati ed esposti. L'insegnante ospedaliera è inoltre parte attiva, con ruolo educativo e ludico, nel team che si occupa di diabete mielitico infantile e partecipa ai Day Hospital estivi che ogni anno si realizzano all'esterno della struttura ospedaliera con gruppi di bambini seguiti dagli operatori sanitari del reparto.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

CUNEO-CORSO SOLERI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CNIC85700P
Indirizzo	CORSO MARCELLO SOLERI,1 CUNEO 12100 CUNEO
Telefono	0171692213
Email	CNIC85700P@istruzione.it
Pec	cnic85700p@pec.istruzione.it
Sito WEB	iccuneocorsosoleri.edu.it

Plessi

CUNEO-VIA XXVIII APRILE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CNAA85701G
Indirizzo	VIA XXVIII APRILE 25 CUNEO 12100 CUNEO

CUNEO-SOLERI-OSPEDALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CNEE85702T
Indirizzo	CUNEO 12100 CUNEO



CUNEO-C. SOLERI "PAOLA GARELLI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CNEE85703V
Indirizzo	CORSO SOLERI,1 CUNEO 12100 CUNEO
Numero Classi	17
Totale Alunni	335

CUNEO-FRAZ.S.ROCCO CASTAGNARETT (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CNEE85704X
Indirizzo	PIAZZALE SAN SERENO, 3 FRAZ. S. ROCCO CASTAGNAR. 12100 CUNEO
Numero Classi	10
Totale Alunni	184

CUNEO - SM SOLERI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CNMM85701Q
Indirizzo	C.SO SOLERI, N. 1 CUNEO 12100 CUNEO
Numero Classi	17
Totale Alunni	353

Approfondimento

PRESENTAZIONE DELLE SCUOLE:



SCUOLA DELL'INFANZIA "Adelina Ruatta"

Il fabbricato è ubicato in centro città, circondato da un'area verde esclusiva.

La scuola è provvista di attrezzature interne ludiche e psicomotorie, sussidi audiovisivi, didattici e tecnici, collegamento internet ad alta velocità.

È frequentata da bambini provenienti da realtà molto diversificate rispetto ad estrazione sociale, culturale ed economica. Trattandosi dell'unica scuola dell'infanzia pubblica a servizio del centro storico della città, è sensibile la presenza di bambini con cittadinanza o origini non italiane.

SCUOLA PRIMARIA "A.S.O. S.CROCE e CARLE" Scuola in ospedale.

PRESENTAZIONE

La scuola funziona dall'anno scolastico 1999/2000 presso l'Azienda Sanitaria Ospedaliera "Santa Croce e Carle" di Cuneo s.c pediatria e nello stesso anno è stata riconosciuta sezione staccata con un proprio organico. Le scuole polo ospedaliere in tutto il territorio nazionale sono diciotto. È attivo il servizio di **istruzione domiciliare**, previsto per alunni affetti da gravi patologie che impediscono la frequenza a scuola per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni: attualmente il Ministero ha previsto l'inserimento anche di altre patologie (disturbi alimentari, fobie...). Titolari della gestione del servizio di istruzione domiciliare sono gli Uffici Scolastici Regionali competenti per territorio ai quali sono assegnate le risorse finanziarie per gli interventi.

FINALITÀ

La scuola in ospedale, riconosciuta legislativamente dalla C.M. 353/98, ha lo scopo di assicurare al bambino ospedalizzato un supporto educativo didattico adeguato che, affiancando il trattamento medico, contribuisca alla realizzazione di un percorso terapeutico rivolto al soggetto nella sua interezza. È un servizio rispondente a bisogni particolari che, attraverso una didattica flessibile, modulare e per progetti, assicura continuità al percorso formativo di ognuno.



Si prefigge di:

- garantire il diritto allo studio e limitare fenomeni di abbandono e dispersione scolastica;
- mantenere il contatto tra lo studente e la scuola di appartenenza al fine di assicurare continuità al processo educativo;
- contribuire al processo di guarigione favorendo situazioni di normalità;
- esprimere il dovere sociale di garantire agli alunni degenti il diritto alla scolarizzazione e alla cultura.

STRUTTURA

La scuola ha a disposizione locale dotato di un computer fisso con stampante e scanner, una LIM, un video proiettore, un pannello interwrite, due tavolette interwrite Pad, due Note Book, tre elitepad.

ORGANICO E ORARIO

Nella scuola in Ospedale di Cuneo, il docente ospedaliero della scuola primaria fa parte di un apposito organico dell'Istituto Comprensivo Cuneo Corso Soleri e presta servizio dal lunedì al sabato dalle ore 8 alle 12,30 e con flessibilità nei pomeriggi su richieste particolari o per progetti. L'insegnante ospedaliero fa parte del **Gruppo Didattico di Lavoro**, di supporto al **Gruppo Rete Regionale**, formato dai docenti referenti delle istituzioni scolastiche del Piemonte con sezione ospedaliera e designati dal Dirigente Scolastico dell'istituzione stessa. Lo scopo del suddetto gruppo consiste essenzialmente nello studio e nello scambio di esperienze, nel confronto sulle metodologie didattiche e sulle tecnologie informatiche e nella condivisione di percorsi didattici. Il Gruppo Didattico di Lavoro può anche proporre al "Gruppo Rete Regionale Scuola in Ospedale" iniziative di aggiornamento ritenute necessarie ai bisogni formativi dei docenti impegnati nelle scuole ospedaliere.

I docenti ospedalieri sono responsabili del "monitoraggio" del percorso didattico seguito dagli alunni, monitoraggio che viene richiesto dal Ministero al termine dell'anno scolastico con rilevazioni da compilare su apposite tabelle. A livello di formazione ogni anno sono attivi percorsi di formazione e Workshop nazionali sulla scuola in ospedale e a domicilio. Altri



seminari per insegnanti ospedalieri sono in fase di attivazione e saranno seguiti online sul portale della scuola in ospedale con cadenza quindicinale. L'insegnante ospedaliero di Cuneo partecipa inoltre, come relatore, a Master di II livello a Torino.

UTENZA

Il servizio si rivolge a tutti i bambini e ragazzi ricoverati in età scolastica, dall'ultimo anno della materna al primo biennio delle superiori. Oltre al reparto pediatria il servizio è attivo anche in ematologia e ortopedia in caso di ricoveri di alunni in età scolare.

METODOLOGIA

La struttura scolastica della Scuola in Ospedale è organizzata con programmi non legati al modello tradizionale. Si privilegia l'intervento a piccoli/medi gruppi, il rapporto docente/alunno (1/1), l'utilizzo di tecnologie multimediali. Il percorso formativo è individualizzato e risponde alle esigenze del singolo e alle sue richieste. Con la **LIM e Webcam** si svolgono lezioni a distanza con la scuola di provenienza tramite collegamento Skype. Ciò ha anche permesso agli alunni di sostenere esami di terza media con relative prove Invalsi, verifiche e interrogazioni di fine anno. L'utilizzo del **registro elettronico** permette l'immediato contatto con la scuola di provenienza dell'alunno che, tramite la coordinatrice di classe, permette l'avvio di un percorso didattico comune e in stretto collegamento. Si utilizza anche Dropbox con creazione di cartelle condivise con le insegnanti di classe tramite password, per una immediata collaborazione e verifica sui compiti svolti o da svolgere da parte degli alunni. Tali strumenti sono attivati sia nelle degenze lunghe che medio brevi e le lezioni frontali vedono la partecipazione attiva degli alunni con collaborazione e l'instaurarsi di un rapporto interpersonale che va oltre l'aspetto puramente didattico. A fine degenza viene inviato alle insegnanti di classe il prospetto scolastico delle attività svolte dall'alunno. Sono in attivo **laboratori di arte, di musica di teatro e di poesia** per coinvolgere tutti gli alunni della sezione ospedaliera nell'espressione libera di sentimenti ed emozioni. I lavori svolti sono inoltre occasione per partecipare a eventi o iniziative esterne come, ad esempio, la mostra **I colori della musica progetto di arte e musica minimalista** dove gli alunni hanno espresso emozioni e sensazioni con l'utilizzo dei colori e delle forme attraverso la musica, la partecipazione annuale al concorso **Premio Poetico Inter- Alpes** (Enti promotori Rotary Club di Cuneo Rotary Club di Barcelonnette Alliance Française di Cuneo API Académie de Nice), **Amici del Presepe** con opere o testi realizzati ed esposti. L'insegnante ospedaliera è



inoltre parte attiva, con ruolo educativo e ludico, nel team che si occupa di diabete mielitico infantile e partecipa ai Day Hospital estivi che ogni anno si realizzano all'esterno della struttura ospedaliera con gruppi di bambini seguiti dagli operatori sanitari del reparto.

SCUOLA PRIMARIA "Paola GARELLI" in C.so Soleri

Il plesso "Paola Garelli" in C.so Soleri ha sede in un edificio la cui costruzione risale alla fine del 1800 ed è la scuola "storica" della città. Dal 1997 al 2001 si è proceduto, da parte dell'Amministrazione Comunale, alla ristrutturazione totale dello stabile. È l'unica scuola primaria statale presente sul territorio del centro storico e sede dell'Istituto Comprensivo. Il bacino d'utenza è molto vario e comprende alunni di diversa estrazione sociale in quanto la centralità della sede, unita all'offerta di orari di funzionamento diversificati e a servizi aggiuntivi molto apprezzati (mensa, preingresso, postuscita, doposcuola), ne fa il naturale polo d'attrazione per un'utenza sia urbana che proveniente dai comuni limitrofi.

In questa realtà le stimolazioni culturali e le preconoscenze degli alunni sono estremamente varie e diversificate.

SCUOLA PRIMARIA " DAMIANO" in P.za Don Marro, 3 S. Rocco

Il plesso "Bernard Damiano" in P.za Don Marro 3 a San Rocco Castagnaretta è un edificio a due piani, che risale agli anni '60 ed è utilizzato anche dalla Scuola Secondaria di I grado. Dal 1996, per motivi di sicurezza, poiché ad oggi i locali del seminterrato possono essere adibiti solamente ad attività di laboratorio, il Comune ha ridistribuito l'organizzazione dell'edificio, assegnando alla Scuola Primaria il piano superiore ed alcuni locali del seminterrato. La scuola è dotata di un monta-rampe per disabili. L'edificio è circondato da un ampio giardino.

La scuola si affaccia sulla piazza principale e pedonale della frazione di San Rocco Castagnaretta, in una zona tranquilla e verdeggiante.



SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "VIA MAZZINI"

La "scuola media" del centro storico ha vissuto anni travagliati, sin dalla sua collocazione in via Barbaroux, voluta dall'Amministrazione Comunale per garantire a questa zona della città, dopo la chiusura della "storica" Media n.4 di Piazza Martiri della Libertà, un polo scolastico che permettesse ai cittadini di concludere nel quartiere il percorso scolastico della scuola dell'obbligo. Con queste motivazioni venne quindi disposto il trasloco dai locali in corso Brunet, con scambio di edifici tra Amm.ne Provinciale e Amm.ne Comunale e contemporaneo trasferimento dell'Ist. Magistrale "DeAmicis", storicamente collocato nella sede di via Barbaroux. Alcune difficoltà dovute all'utenza che allora caratterizzava il centro storico, appena agli inizi del percorso di ristrutturazione edilizia che oggi lo sta completamente riqualificando, resero particolarmente "difficile" l'avvio e il re-insediamento del servizio scolastico nel quartiere. La scuola conobbe anni di buon funzionamento, caratterizzati anche dalla presenza, nel plesso, del corso ad indirizzo musicale assegnato alla grande scuola media cittadina, unica struttura scolastica pubblica per la secondaria di I grado e per questo denominata "Scuola Media Unificata". A seguito di scelte organizzative e gestionali più volte messe in discussione dai cittadini del quartiere (compresenza con l'istruzione per adulti, individuazione del plesso quale polo cittadino per il supporto agli alunni di cittadinanza non italiana, presenza del gruppo di recupero e supporto ad alunni pluri-ripetenti), si stava progressivamente verificando un marcato scollamento tra il numero dei residenti potenzialmente interessati a frequentarne i corsi e quelli che effettivamente poi vi si iscrivevano. Di qui la scelta di anticipare di un anno il percorso di verticalizzazione delle scuole cittadine e creare per l'anno scolastico 2015/2016 il primo Ist. Comprensivo dell'altipiano, scorporando la "media di Via Barbaroux" dalla grande S.M. Unificata e provando a ricostruire un percorso tutto nuovo. In seguito alla riorganizzazione delle scuole secondarie di primo grado, impostata dal Comune di Cuneo, nell'anno scolastico 2016/2017 l'Istit. Comprensivo ha acquisito il plesso di San Rocco. A partire da settembre 2016, la scuola media ha lasciato i locali di via Barbaroux, occupati nuovamente dall'Istituto Magistrale, e si è trasferita presso la nuova sede di via Mazzini.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "PALATUCCI"



La scuola Secondaria di San Rocco Castagnaretta si trova nel medesimo stabile della scuola primaria della frazione e ne occupa il primo piano e una parte dell'interrato. Date le dimensioni modeste, è possibile ospitare soltanto due corsi (attualmente corso E e corso H), per un totale di sei classi. La capienza di alcune aule è piuttosto limitata, mentre maggiori spazi sono quelli dedicati all'aula Informatica/Robotica, al laboratorio di Scienze, all'aula Lim e al laboratorio di Arte. Il plesso dispone di una bidelleria e di un'aula insegnanti, oltre che di due alette per le attività di sostegno. È dotato inoltre di un'ampia palestra, che viene usata da entrambe gli ordini di scuola, oltre che da numerosi gruppi sportivi privati in orario pomeridiano. Il bacino di utenza è quello della frazione di San Rocco Castagnaretta, che si trova nella parte sud della città di Cuneo, in direzione di Borgo San Dalmazzo, di una parte del quartiere San Paolo e di una parte della frazione Crocetta di Borgo San Dalmazzo, confinante con San Rocco e più vicino rispetto alle scuole Secondarie di Borgo San Dalmazzo.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Disegno	2
	Informatica	1
	Scienze	2
	Robotica	3
Biblioteche	Classica	4
	Informatizzata	4
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	3
	ampio cortile con giochi disegnati	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	90
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	3
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	LIM AULE	44



Approfondimento

MEZZI E STRUMENTI DIDATTICI

Laboratori didattici

I laboratori, caratterizzati da contesti di apprendimento attivi e collaborativi, significativi e unitari, si sviluppano a partire da situazioni problematiche o da progetti che promuovono la rielaborazione consapevole dei saperi e la realizzazione di prodotti originali. I laboratori offrono la concreta possibilità di articolare i gruppi di alunni per classe, oppure per livello, per progetto, per compito. L'organizzazione e la calendarizzazione delle attività laboratoriali avviene a livello di classi parallele o in occasione delle riunioni di ambito/dipartimento e dei consigli di classe/interclasse/intersezione. Nelle scuole primarie del nostro Istituto sono attualmente attivi laboratori per l'attività didattica disciplinare (scientifico) ed interdisciplinare (artistico-pittorico, psicomotricità, robotica educativa, aula video comune, aula informatica) e laboratori pomeridiani aperti in tre pomeriggi della settimana ad alunni provenienti da gruppi classe diversi e dedicati ad attività psicomotoria, artistico-pittorica, musicale.

Nello svolgimento delle attività laboratoriali i docenti possono avvalersi di risorse strutturali e strumentali specifiche, come di seguito elencate.

Scuola dell'Infanzia

La scuola è dotata di collegamento internet, video proiettore o LIM, videoregistratore/lettore DVD ed alcuni PC. Inoltre questo plesso è attrezzato per attività di robotica educativa come ambiente di apprendimento interdisciplinare. Una piccola biblioteca e un angolo morbido per le attività di lettura, colorano l'ampio salone.

Scuola Primaria

I plessi della scuola primaria sono dotati di aula audio-visivi, videoregistratore/lettore DVD. Nei due plessi sono presenti LIM in tutte le classi. Nel plesso Garelli è a disposizione dell'Istituto Comprensivo, un laboratorio di informatica –robotico con postazioni pc e materiale specifico per le attività di robotica



educativa (kit della Lego Education) aperto a tutte le classi. Questi strumenti permettono un approccio diretto che coinvolge attivamente gli studenti nel loro processo di costruzione delle conoscenze (*Learning by Doing*), favoriscono il pensiero creativo, il lavoro di gruppo, il problem solving. Gli studenti testano i lavori, fanno considerazioni su ciò che non funziona, sistemano i modelli poi ricominciano daccapo; così l'errore diventa uno stimolo per rimettersi in discussione e trovare nuove strategie.

Scuola Secondaria di 1° grado

"VIA MAZZINI" La scuola è dotata di un'aula informatica, con postazione docente e postazioni alunni e LIM in quasi tutte le classi.

La scuola inoltre dispone di un'aula magna con impianto audio-video per ospitare videoproiezioni, conferenze ed eventi. Da gennaio 2018 è stato allestito l'atelier creativo "Robostory Lab" grazie ai fondi PNSD, in cui sono disponibili laptop, IPAD di ultimi generazione, Kit Makey Makey, Kit ARDUINO BYOR e BJOR Junior , videoproiettori, lavagne magnetiche e tavoli per la costituzione di campi protetti da utilizzare con i robot. L'atelier è stato pensato sviluppare con bambini e ragazzi, percorsi di Coding "unplugged" e "plugged" utilizzando le Blue-Bot fin dalla scuola dell'infanzia e programmazione utilizzando linguaggi specifici, laboratori di Robotica educativa, laboratori di elettronica educativa e Digital storytelling verrà utilizzato per realizzare **narrazioni ipermediali**.

Aula di lingue attrezzata

"PALATUCCI" La scuola è dotata di un'aula di Scienze al piano interrato in cui sono sistemati alcuni computer e il videoproiettore collegato a PC portatile per le attività di proiezione di video e filmati. Ogni aula in cui vengono svolte le lezioni è provvista di PC per la gestione del registro elettronico. Sono presenti 13 Ipad forniti dalla Fondazione CRC per il progetto "Flipped Classroom" Dall'aprile 2018 è stato allestito un laboratorio multimediale nell'ambito del progetto "Co.Ro contagio Robotico", finanziato dalla fondazione CRC, sono disponibili kit **LEGO® Education MINDSTORMS® EV3** ,un tavolo per la costituzione di campi protetti da utilizzare con i robot per sviluppare il learning by doing e le sfide su percorsi guidati.



Risorse professionali

Docenti	116
Personale ATA	29



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il presente Piano si prefigge, in attuazione dell'Atto di Indirizzo della Dirigente Scolastica, di perseguire i seguenti obiettivi che diventano valori condivisi da tutta la comunità educante:

VALORIZZAZIONE DELLA COMUNITÀ EDUCANTE

- Valorizzare la scuola intesa come comunità educante attiva, aperta e collaborativa con il territorio;
- Promuovere la conoscenza del patrimonio storico, artistico, culturale del territorio, coniugandolo alla dimensione europea e globale per valorizzare l'identità specifica dell'Istituzione scolastica
- Operare per il miglioramento del benessere organizzativo e del clima relazionale, favorendo la partecipazione di tutte le componenti alla vita della scuola attraverso momenti di incontro e di condivisione di intenti e di azioni;
- Migliorare la comunicazione istituzionale, rendendola più efficace rispetto agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione e ai risultati conseguiti;
- Promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei ruoli organizzativi;
- Valorizzare la professionalità del personale docente e a.t.a., sostenendo formazione e autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione e i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa. Il Ptof conterrà le priorità del collegio dei docenti in riferimento al Piano Nazionale di formazione del M.I. In ogni caso l'attività di formazione in servizio dovrà privilegiare le attività interne all'istituto relative alla progettualità già approvata nonché l'aggiornamento sulla metodologia dell'inclusione. Bisognerà pertanto prevedere un Piano di formazione finalizzato al miglioramento:

della professionalità teorico-metodologico-didattica dei docenti

delle competenze del Dsga e degli assistenti amministrativi

delle competenze digitali di tutto il personale scolastico

SUCCESSO FORMATIVO e INCLUSIONE



- Intensificare ulteriormente i momenti laboratoriali del processo di apprendimento-insegnamento “in situazione”, superando la dimensione meramente trasmissiva e integrando i contenuti disciplinari in una proposta formativa dal forte valore orientativo, per sostenere la crescita delle competenze chiave di cittadinanza europea, riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione nella lingua madre, comunicazione nelle lingue straniere, competenze scientifico-tecnologiche e matematiche, competenze digitali) a dimensione trasversale (competenze chiave di cittadinanza);
- Implementare la valutazione di tipo descrittivo nella scuola primaria, promuovendo il processo di valutazione formativa in un’ottica di curriculum verticale;
- Attuare curricula realmente inclusivi, progettati in modo “plurale” per valorizzare gli allievi nelle loro molteplici forme di differenziazione cognitiva, comportamentale e culturale,
- Assumere nella progettazione dei curricula il modello sociale della disabilità di cui alla Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità, considerando la disabilità come condizione di salute in ambiente sfavorevole;
- Diversificare le proposte formative, sia per offrire supporto e recupero agli alunni con bisogni educativi speciali, sia per sviluppare il potenziamento delle attitudini e per valorizzare le eccellenze
- Monitorare e intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (casi potenziali di dsa, bes)
- Prevenire e contrastare la dispersione scolastica, riducendo le percentuali di abbandono

CONTINUITÀ e ORIENTAMENTO

- Continuare il processo di verticalizzazione del curriculum d’Istituto, aumentando l’efficacia e l’efficienza dei processi di pianificazione, implementazione, verifica e valutazione dei curricula di studio (del singolo studente, per classi parallele, per ordine di scuola);
- continuare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione e miglioramento dell’offerta formativa e del curriculum
- prevedere la progettazione organizzativa e didattica la programmazione plurisettimanale e flessibile



dell'orario complessivo e i percorsi didattici personalizzati e individualizzati, nonché l'adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole o Enti pubblici o privati di cui all'art. 7 del Dpr 275/99, con particolare riferimento alla rete nazionale Scuole Senza Zaino

SVILUPPO DELLE COMPETENZE (c. 7 L. 107/15)

- Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, anche mediante l'utilizzo della metodologia C.L.I.L.;
- potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche
- implementare sin dalla scuola dell'Infanzia una progettazione didattica con approccio STEAM (Science, Technology, Engineering, Art, Mathematics) per promuovere una forma di apprendimento in situazione che abbia al centro la persona e le "4C" (comunicazione, creatività, collaborazione e pensiero critico);
- sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e i comportamenti responsabili, ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità
- potenziare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, alla robotica educativa e all'uso critico e consapevole dei social network e dei media;
- potenziare la metodologia laboratoriale e delle attività di laboratorio;
- potenziare le discipline motorie e comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- alfabetizzare e potenziare l'italiano come L2 per gli studenti non di lingua italiana, attraverso corsi e laboratori anche in collaborazione con enti locali e terzo settore

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

- Promuovere la cultura, favorendo iniziative di approfondimento disciplinare e la valorizzazione delle eccellenze;
- ampliare i tempi di fruizione dell'offerta formativa;
- arricchire e innovare la dotazione logistica degli ambienti di apprendimento, con particolare



riferimento al setting di aula della metodologia Senza Zaino;

realizzare iniziative in ambito sportivo;

realizzare progetti PON approvati e definire nuove progettualità in linea con il Ptof e il Pdm

AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

Monitorare i risultati di apprendimento degli studenti, in relazione alle prove nazionali, agli esiti degli scrutini e alle prove per classi parallele;

migliorare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione e miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum

promuovere la cultura della sicurezza, intesa come riduzione del rischio, come risposta organizzativa a calamità o emergenze, come promozione di corretti stili di vita orientati al benessere, come rispetto delle persone e delle regole di convivenza civile;

promuovere la cultura della valutazione, del miglioramento e della rendicontazione sociale in un'ottica di sviluppo della interazione con enti e associazioni territoriali;

favorire l'informazione e la partecipazione degli utenti e degli stakeholders.

Priorità

La sezione "ESITI" del RAV "Risultati delle prove standardizzate nazionali" mette in evidenza alcune criticità nei risultati delle prove. A tal proposito l'IC si propone di finalizzare tutte le risorse disponibili (finanziarie e umane), attraverso: la formazione degli insegnanti, attività di recupero che prevedano l'utilizzo anche di pratiche didattiche e metodologie innovative con il supporto delle nuove tecnologie, con l'obiettivo di ridurre di anno in anno le situazioni di insuccesso, senza tralasciare, però, azioni di potenziamento per le eccellenze. Una volta stabilita le priorità vanno definiti i PROCESSI su cui intervenire e come attuare gli interventi.

CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

Il curriculum d'istituto è stato redatto grazie ad un ampio lavoro di confronto e riflessione definendo, anche, un profilo di competenze da possedere in uscita dai vari ordini di scuola. Così come indicato nell'atto di indirizzo, si utilizzeranno al massimo le ore di contemporaneità, l'organico di potenziamento e progetti mirati per formare gruppi omogenei di recupero e potenziamento. Nella



programmazione si condivideranno strumenti di monitoraggio delle prove di verifica per classi parallele utilizzando criteri di valutazione omogenei e condivisi nelle varie discipline e nei vari ordini di scuola.

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Al fine di creare un ambiente sereno e favorevole all'apprendimento, l'istituto si pone l'obiettivo di implementare la dotazione tecnologica ed i sussidi didattici a disposizione dell'Istituto e di programmare attività di insegnamento/apprendimento cooperativo favorendo la metodologia del problem solving.

INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

L'obiettivo è di uniformare e diffondere in tutti gli ordini di scuola dell'istituto buone pratiche di inclusività che siano condivise da tutto il team docente soprattutto nel passaggio da un ordine all'altro.

ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ

le linee guida che il nostro IC si detta per il raggiungimento di buone pratiche di continuità e orientamento prevedono diverse fasi: progettazione, azioni di accoglienza degli alunni negli anni di passaggio da un ordine all'altro e il monitoraggio degli esiti con riflessione collegiale dei risultati a distanza. Con la redazione del curricolo è proseguito il confronto sulle competenze attese negli anni ponte (saperi essenziali).

ORIENTAMENTO STRATEGICO ED ORGANIZZATIVO DELLA SCUOLA

Il nostro IC si propone di creare un organigramma nominale completato da un funzionigramma in grado di specificare le relazioni fra ruoli e compiti di ognuno, inoltre di creare uno staff dirigenziale che abbia compiti propositivi oltre che esecutivi.

SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

L'istituto programmerà unità formative per gli insegnanti, dedicate alle nuove metodologie di insegnamento, alla didattica e valutazione per competenze.

Sintesi delle principali strategie applicate

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA ED EDUCATIVA

L'Istituto Comprensivo "Cuneo Corso Soleri", esercitando l'autonomia didattica, regola i



tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività in modo adeguato al tipo di studio e ai ritmi di apprendimento degli alunni.

L'istituto, stabiliti gli orientamenti della sua azione e i traguardi da raggiungere, attua una programmazione organizzativo-didattica flessibile utilizzando al meglio le risorse personali e i materiali di cui dispone.

Gli insegnanti dell'Istituto hanno adottato le seguenti scelte didattiche e organizzative:

- orario complessivo del curriculum e quello delle singole discipline e attività organizzati in modo tradizionale;
- unità oraria di 55/60 minuti;
- adozione del calendario scolastico determinato secondo le norme vigenti sull'autonomia scolastica;
- suddivisione dell'anno scolastico in quadrimestri;
- realizzazione di iniziative di recupero e sostegno, anche attraverso l'attivazione, ove possibile, di percorsi didattici individualizzati con la collaborazione di mediatori culturali (nel caso di alunni stranieri appena arrivati in Italia), volontari e docenti dell'istituto;
- attivazione di percorsi a classi aperte (effettuando gruppi di livello per il recupero e/o potenziamento);
- percorsi formativi interdisciplinari;
- realizzazione di percorsi per la continuità e l'orientamento scolastico;
- costruzione di percorsi verticali che confluiscono nel Curriculum di Istituto ;
- collaborazione con Enti, Associazioni ed Agenzie formative esterne all'Istituto.

ORIENTAMENTO METODOLOGICO

Le linee metodologiche – didattiche tengono conto della centralità dello studente e



prevedono attività volte al raggiungimento delle competenze per ogni singola disciplina. Affinché lo studente diventi protagonista del proprio sapere, riuscendo a confrontare le nuove informazioni con quelle già acquisite, gli insegnanti cercano di utilizzare strategie didattiche innovative, le quali si pongano come reali alternative alla lezione frontale, implementando così l'educazione tra pari (peer education), le competenze digitali, l'utilizzo delle TIC. Un uso efficace delle nuove tecnologie permette agli alunni di operare insieme per costruire nuove conoscenze: imparare non è solo un processo individuale, ma richiede forme di interazione e collaborazione attraverso l'aiuto reciproco, l'apprendimento cooperativo e tra pari (peer to peer).

Per rafforzare le competenze chiave e quelle trasversali gli insegnanti possono avvalersi della metodologia del problem solving che svolge, all'interno dell'attività didattica, una funzione fondamentale: stimola gli alunni, di fronte ad un problema in situazione concreta, a porsi domande, a mettere in discussione le conoscenze già elaborate, a trovare strategie, a condividere con la classe le modalità di ragionamento che ha seguito, a giungere quindi a soluzioni adatte.

Gli insegnanti sollecitano ciascun alunno a riflettere sul proprio stile di apprendimento (sul come e quanto) e sul metodo di studio. Ogni alunno deve essere in grado di capire il compito assegnato e i traguardi da raggiungere, riconoscendo le difficoltà, stimando le proprie abilità e rendendosi conto degli esiti delle proprie azioni (cioè i limiti e i progressi compiuti).

Le linee metodologiche che potenziano il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza, vengono promosse attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Inoltre risultano fondamentali la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità.

I docenti, al fine di innalzare i livelli qualitativi di apprendimento degli alunni, adottano i seguenti principi di metodo nella gestione delle attività:

- mostrano all'alunno l'utilità delle acquisizioni pregresse;
- mettono in evidenza la differenza tra situazioni simulate affrontate in teoria e l'esperienza che può presentare variabili complesse;



- evidenziano agli alunni quanto l'apprendimento non sia puramente legato ad una disciplina, ma valorizzato e supportato dagli apporti interdisciplinari;
- fanno conoscere e comprendere la competenza finale che l'alunno deve raggiungere;
- esplicitano il senso dell'attività;
- organizzano momenti di lavoro individuale;
- favoriscono l'esercizio metacognitivo e l'autovalutazione;
- prevedono l'opportunità di integrazioni successive in caso di difficoltà;
- danno modo all'alunno di riconoscere e superare i propri errori;
- valorizzano l'approccio personale ad un problema specifico, pur nel rispetto di criteri di rigore e di sistematicità scientifica;
- valorizzano e validano quanto gli alunni hanno appreso e prodotto;
- favoriscono il consolidamento ed il radicamento della cultura di continuità attraverso la progettazione di azioni educativo-didattiche tra gli ordini di scuola.

Per promuovere apprendimenti significativi volti al raggiungimento del successo formativo per tutti gli alunni risulta fondamentale che l'ambiente di apprendimento disponga di:

- luoghi attrezzati che facilitino approcci operativi (aula-laboratorio, aule attrezzate/laboratori, dotate di materiali diversi, tecnologie atte alla documentazione, ricerca-azione e condivisione);
- una biblioteca scolastica intesa come luogo privilegiato per la lettura e la scoperta di numerosi libri e testi;
- un luogo pubblico che favorisca la partecipazione delle famiglie e agevoli i percorsi di integrazione.

I principi metodologici che determinano un'efficace azione formativa sono:

- la valorizzazione delle esperienze e delle conoscenze pregresse degli alunni;



- l'attuazione di interventi adeguati nei riguardi della diversità;
- l'esplorazione e la scoperta;
- l'apprendimento collaborativo;
- la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- la realizzazione di attività didattiche in forma di laboratorio.

Questi principi metodologici possono essere realizzati attraverso l'attuazione di alcuni modelli didattici:

Modello modulare

L'organizzazione modulare costituisce una vera e propria strategia formativa altamente strutturata, in cui l'organizzazione delle conoscenze disciplinari, delle risorse, del tempo e dello spazio, prevede l'impiego flessibile di segmenti di itinerari di insegnamento-apprendimento, i moduli, che hanno struttura, funzioni e ampiezza variabili, ma che sono formalmente e unitariamente definite.

Ciascun modulo rappresenta una parte significativa, omogenea e unitaria di un più esteso percorso formativo – disciplinare, pluridisciplinare o interdisciplinare – ed è in grado di assolvere specifiche funzioni educative facendo perseguire precisi obiettivi cognitivi verificabili, documentabili e capitalizzabili. In tal modo ogni modulo può venir facilmente disinserto, modificato nei contenuti o nella durata, sostituito, mutato di posto nella sequenza originariamente prevista, da e in una struttura curricolare sequenziale ben definita.

La valutazione finale di un modulo si può avvalere di una pluralità di strumenti di rilevazione (prove oggettive, semi-strutturate, strutturate) e si riferisce a criteri predefiniti per determinare l'adeguatezza delle competenze individuali raggiunte.

Modello per progetti

Nell'ambito dell'autonomia, l'Istituto ha scelto di ampliare l'offerta formativa di base



programmando situazioni di apprendimento in forma di progetti che costituiscono lo strumento attraverso il quale la scuola cerca di perseguire nel modo più pieno e complesso possibile, gli obiettivi stabiliti. La strutturazione di percorsi formativi in forma di progetti intende garantire condivisione, trasparenza, affidabilità in relazione al percorso compiuto e ai risultati che con esso si vogliono conseguire. In particolare l'organizzazione dell'attività progettuale consente di:

- evidenziare gli aspetti di unitarietà del sapere;
- valorizzare la specificità delle competenze degli insegnanti e la coesione del gruppo docente;
- integrare e arricchire i percorsi previsti dal curriculum di base, senza che ciò determini un allontanamento dalle finalità e dagli obiettivi finali;
- migliorare l'efficienza dei percorsi didattici;
- favorire l'organizzazione di gruppi di lavoro con conseguente valorizzazione del ruolo dei singoli, nel riconoscimento dell'importanza, ai fini della formazione, delle componenti emotive, relazionali, comunicative e nell'esercizio, responsabilizzante per gli alunni, dei poteri decisionali.

Didattica laboratoriale

L'attività laboratoriale è una modalità operativa trasversale in cui si svolge un processo di insegnamento-apprendimento unitario che può coinvolgere il gruppo classe, di livello, di compito e/o elettivo. Il laboratorio utilizza, per la progettualità stessa che lo contraddistingue, metodologia di RICERCA-AZIONE, strumenti adeguati per:

- la soluzione di problemi;
- la rilevazione e l'interpretazione dei dati;
- l'individuazione di criteri e di verifiche.

Il laboratorio, che si caratterizza come modalità di apprendimento significativo, di analisi e riflessioni sul sapere, è inteso non solo come luogo/spazio attrezzato, ma come insieme di condizioni didattiche-relazionali e di interessi per svolgere un compito.



L'attività laboratoriale non è solo un "fare", ma un modo di pensare, progettare, eseguire, ragionare su contenuti presentati sotto forma di problema.

Modello Senza Zaino

L'esperienza Senza Zaino nasce nel 2002 a Lucca per poi diffondersi in Toscana e nelle varie regioni d'Italia, dando corpo ad un modello pedagogico condiviso che ha colto tutte le opportunità offerte dal regolamento sull'autonomia (DPR. n. 297 del 1999 in particolare gli articoli 6 e 7).

Il nostro Istituto ha aderito alla rete Senza Zaino nel 2016

Sono tre i principali valori sui quali si fonda la "Scuola Senza Zaino": Accoglienza, responsabilità e comunità.

Alcune classi dell'Istituto applicano il modello o alcune sue strategie.

Inclusione

- La profonda convinzione che ogni alunno è portatore di una storia, determina l'attenzione a creare un ambiente che nei limiti del possibile risponda alle esigenze di tutti e di ciascuno. Il concetto di inclusione attribuisce importanza all'operatività che agisce sul contesto. Si tratta di importanti modifiche che devono avvenire nella concretezza e nella prassi quotidiana.

L'obiettivo è quello di creare una speciale normalità.

La presenza elevata di alunni BES ha determinato dei cambiamenti e una crescita comune, con l'introduzione di linguaggi, metodologie, progetti, che hanno migliorato non solo i percorsi scolastici degli alunni più in difficoltà, ma che rappresentano occasioni di benessere per tutti.

La necessità di organizzare e di rendere sistematico il lavoro con gli alunni con disabilità e con difficoltà di vario genere, ha favorito l'ottimizzazione delle risorse sia in termini di persone che di spazi.

Lavorare per l'inclusione prevede anche una rilettura degli spazi. Un'organizzazione flessibile è finalizzata a prevenire e fronteggiare situazioni di difficoltà relazionali, comunicative e comportamentali.

Gli spazi, pensati per la disabilità, sono oggi fruiti con progetti integrati e rispondono in modo



soddisfacente a diversi bisogni ed esigenze in quasi tutti i plessi.

In alcuni plessi, con flessibilità di spazi e di risorse umane sono funzionanti laboratori integrati di espressione corporea, pittura, manipolazione e conoscenza degli alimenti.

La nostra attenzione è anche rivolta alle situazioni di alunni gravissimi per i quali si attuano, con il reperimento di fondi dedicati, interventi specialistici di pet therapy e/o musicoterapia.

Ottimizzare le risorse, come strumento per l'inclusione, vuol dire per la nostra scuola: valorizzare le professionalità, condividere progetti e materiali, operare scelte efficaci al conseguimento di una piena integrazione degli alunni.

Viene privilegiata la continuità educativa e didattica e si cercano soluzioni sostenibili per garantire, soprattutto agli alunni con difficoltà certificate, poche figure di riferimento.

Il lavoro con gli alunni con disabilità è coordinato dal gruppo degli insegnanti di sostegno che operano per intervenire in modo adeguato sulle diverse situazioni.

Parte integrante delle risorse personali a disposizione della Scuola è garantito dalla presenza degli assistenti alle autonomie e alla comunicazione che operano in sinergia con gli insegnanti di sostegno.

Per ogni alunno si cercano di individuare le condizioni ambientali e relazionali migliori per l'inserimento.

Si privilegia il lavoro svolto nell'ambito del gruppo classe e si ricercano raccordi fra le programmazioni individualizzate e quelle di classe.

Nella scuola secondaria di primo grado possono essere proposti percorsi laboratoriali personalizzati individuali e/o a piccolo gruppo, per quegli alunni che non riescono a seguire le proposte didattiche programmate per la classe. Si cerca inoltre di includere gli alunni disabili in tutti i progetti e in tutte le attività proposte anche in ambito sportivo.

Gli interventi di coordinamento ed organizzativi sono garantiti da un referente per la Scuola Secondaria di primo grado e da due referenti per la Scuola Primaria e Scuola dell'Infanzia.

Per gli alunni BES con certificazione di disabilità (Legge n. 104/1992) viene stilato dal GLO -gruppo di lavoro operativo-, entro il mese di ottobre, il Piano Educativo Individualizzato secondo l'ICF in riferimento alla normativa vigente D.L n.66 del 2017 e D.L n.96 del 2019. E' prevista una verifica intermedia e la verifica finale entro il mese di giugno.

Per gli alunni certificati in corso d'anno il GLO provvede alla stesura di un PEI provvisorio entro il mese di giugno.



Per gli alunni con DSA, ADHD, borderline, EES, stranieri neo arrivati o con particolari difficoltà linguistiche o in situazioni di forte disagio, i docenti di classe predispongono un Piano Didattico Personalizzato dove vengono declinate le modalità di svolgimento del percorso didattico, le strategie metodologiche, i criteri di valutazione, con l'esplicitazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi. Il documento viene condiviso con la famiglia.

Nelle classi prime della scuola primaria, a fine anno scolastico, si organizza Abiles, uno screening per l'individuazione precoce delle difficoltà di letto-scrittura collegabili anche ai disturbi specifici di apprendimento.

A supporto delle problematiche dei BES senza riconoscimento di Handicap operano due referenti di Istituto.

I docenti di sostegno partecipano a momenti formativi organizzati da Enti accreditati al MIUR e seguono corsi specifici. A questo riguardo un'insegnante di sostegno a T.I. è referente per l'autismo e segue aggiornamenti dedicati a queste tematiche.

Gli insegnanti di sostegno elaborano progetti per accedere a finanziamenti mirati ad ampliare l'offerta formativa degli alunni diversamente abili.

Per gli interventi con gli alunni con disabilità, gli insegnanti collaborano con i Servizi di Neuropsichiatria Infantile ASL CN1 e con le figure professionali del Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese.

E' attiva una collaborazione con gli educatori della C.A.S.A. per gli alunni con diagnosi di autismo.

Sono a disposizione degli insegnanti di sostegno i sussidi e materiali collocati nel plesso Primaria Garelli. Altro materiale specifico, soprattutto di tipo informatico e ausili per alunni gravissimi, sono dati in comodato d'uso dalla Scuola Polo Territoriale per l'handicap IIS Grandis di Cuneo.

La valutazione per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, fa riferimento alle indicazioni contenute nel PEI (legge 104) e nel PDP.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata va espressa con giudizi coerenti con gli obiettivi individuati nel PEI predisposto secondo le modalità previste ai sensi del D.L. n. 66 del 2017.

Per alunni con disabilità gravi si dovranno valutare quegli obiettivi che in qualche modo possono essere riconducibili alle diverse discipline.

Nella valutazione del comportamento è necessario evitare di attribuire valutazioni negative per azioni



determinate da fattori di tipo neurobiologico.

Per la scuola Primaria i giudizi descrittivi che fanno riferimento a quattro livelli di apprendimento (in via di prima acquisizione, base, intermedio, avanzato), potranno, per gli alunni con disabilità essere adattati, vedi tabella allegata.

Adattamento dei livelli di apprendimento per

SCHEMA VALUTAZIONE ALUNNI H

AVANZATO: l'alunno porta a termine i compiti con una "notevole"..... riduzione dell'aiuto esterno e riesce a generalizzare le acquisizioni. E' in grado di individuare le risorse necessarie per svolgere le attività (sussidi, attrezzi, ect...) o chiederne, con varie forme comunicative, la messa a disposizione. Mette in atto l'apprendimento ogni volta che la situazione lo richiede.

INTERMEDIO: l'alunno porta a termine i compiti con una necessità di aiuto "diminuita", nel momento in cui si presentano con le caratteristiche consuete. Riesce a generalizzare le acquisizioni anche con persone e sussidi diversi, ma solo in contesti conosciuti. Riesce a scegliere le risorse per effettuare i compiti nel momento in cui sono disponibili. L'apprendimento viene messo in atto in maniera continuativa solo quando le situazioni e gli interlocutori sono conosciuti.

BASE: l'alunno porta a termine i compiti con necessità di aiuto che, in alcuni casi, può essere anche consistente, seppur meno intenso che all'inizio. L'apprendimento



viene manifestato solo nell'ambiente di acquisizione e con persone, sussidi e risorse

note, che vengono direttamente fornite all' alunno. Anche in queste condizioni l'apprendimento non ha caratteristiche di continuità.

IN VIA DI ACQUISIZIONE: l'alunno continua a manifestare una inalterata dipendenza dall'aiuto per portare a termine i compiti. Non si notano forme anche parziali, di generalizzazione e scarsa appare anche la capacità di usare le risorse che vengono messe a disposizione.

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento la valutazione viene effettuata in base a quanto previsto dal D.L. n.62 del 2017 e dall'articolo 4, comma 2 dell'O.M. n. 172 del 2020 . "La valutazione degli alunni con DSA tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe"

La Scuola adatta modalità valutative che consentano all'alunno con BES di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino condizioni per lo svolgimento della prestazione da valutare relativamente ai tempi impiegati e alle modalità di strutturazione delle prove, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria.

Particolare attenzione è data ai progetti di **continuità e orientamento** per gli alunni con certificazione di handicap in passaggio fra i diversi ordini di scuola.

Oltre a momenti di incontro fra i docenti, per conoscere le caratteristiche degli alunni e condividere le linee operative e metodologiche, si attuano percorsi di osservazione partecipata curati dagli insegnanti di sostegno che accoglieranno l'alunno.

Per situazioni particolarmente complesse seguite da progetti altamente individualizzati, nel corso dell'ultimo anno di frequenza, si realizzano progetti che prevedono l'accompagnamento degli alunni nella futura scuola per favorire un inserimento graduale ed efficace.



Il progetto generalmente viene svolto nel secondo quadrimestre e può protrarsi per alcuni mesi, con cadenza settimanale. Gli alunni iniziano a interagire nel nuovo ambiente, a conoscere i futuri docenti e hanno la possibilità di operare nelle classi o a piccolo gruppo.

Questa modalità garantisce anche agli insegnanti che opereranno con gli alunni di prevedere percorsi verticali ed interdisciplinari linee di intervento.

La realtà dell' Istituto Comprensivo consente di prevedere, a settembre, con il passaggio nel successivo ordine di scuola, la possibilità di un affiancamento iniziale dell'alunno da parte dell'insegnante di sostegno della classe precedente, soprattutto per le situazioni più complesse.

Alla conoscenza dei bisogni formativi e del percorso di apprendimento degli alunni con BES è dedicata particolare attenzione nel momento di passaggio informazioni tra docenti delle classi ponte, al fine di garantire un inserimento sereno nella futura scuola.

In particolare gli alunni con certificazione di handicap sono guidati nel percorso di transizione alla Scuola Secondaria di Secondo grado anche dagli insegnanti di sostegno, i quali offrono indicazioni sull'orientamento, accompagnano gli alunni verso attività ed esperienze di tipo laboratoriale.

EMERGENZA COVID

L'emergenza Covid, con la necessità del distanziamento fisico, ha imposto delle importanti limitazioni alle attività.

Sono state sospese le attività laboratoriali che prevedono la partecipazione di alunni di classi diverse, così come l'uso degli spazi è stato rigidamente organizzato.

Per i passaggi degli alunni da un ordine di scuola all'altro non si possono prevedere, al momento, attività di continuità in presenza, così come i colloqui con le famiglie avvengono prevalentemente in modalità di videoconferenza.

In caso di chiusura delle scuole o per periodi di quarantena, gli insegnanti di sostegno in accordo con i colleghi di classe e con la famiglia, individuano le modalità possibili e più adeguate per proseguire l'attività didattica, così come i tempi e gli strumenti.

Nell'eventualità di chiusure in zona rossa, se le disposizioni ministeriali prevedono la frequenza in presenza degli alunni con disabilità, l'organizzazione scolastica proporrà un orario mattutino senza rientri pomeridiani(per la scuola d'Infanzia e Primaria).



Per la Scuola secondaria di primo grado, l'orario sarà flessibile in base alle risorse disponibili.

Si prevedono interventi da parte degli assistenti alle autonomie a distanza o in presenza a secondo delle indicazioni fornite dal Comune di Cuneo e dalla Cooperativa appaltatrice del servizio.

Accoglienza alunni stranieri

Il nostro Istituto accoglie ogni anno alcuni alunni di recente immigrazione. Per favorire l'inserimento e la piena integrazione è stata creata una Commissione di Accoglienza che comprende insegnanti e personale A.T.A. Tale accoglienza si sviluppa su tre livelli:

- amministrativo, che consiste nell'accompagnamento della famiglia al momento dell'iscrizione;
- valutativo, che si articola in un percorso di individuazione delle competenze scolastiche al fine di un inserimento mirato dell'alunno in una adeguata classe di studio;
- laboratoriale, che prevede la partecipazione dell'alunno ad attività interculturali e di alfabetizzazione.

In allegato l'apposito Protocollo redatto dall'Istituto e aggiornato annualmente.

Continuità

La dimensione "ottimale" del nostro Istituto comprensivo consente di recuperare quelle dimensioni di incontro, convivenza, scambio ravvicinato, dialogo interprofessionale, che costituiscono la base per costruire un progetto pedagogico che recuperi il concetto di curriculum verticale, di competenze di base, di profilo educativo (in uscita), di personalizzazione (come attenzione alle caratteristiche differenziate dei soggetti in età evolutiva), in un'ottica reale di continuità dal punto di vista formativo, culturale e curricolare, educativo, pedagogico, metodologico, valutativo. In particolare si realizzano le seguenti azioni di continuità:

SCUOLA DELL'INFANZIA: Si prevedono, alla fine dell'anno scolastico, contatti tra gli insegnanti di scuola dell'infanzia e gli educatori del nido per uno scambio di informazioni sull'esperienza vissuta dai bambini nell'ambito della prima struttura educativa extra-familiare. Nel mese di giugno i bambini del nido vengono accompagnati in visita alla scuola dell'infanzia. Gli asili nidi e le scuole dell'infanzia cittadine sono coinvolte dal progetto "Grandezza dei Piccoli" per la fascia 0-6, che prevede azioni di continuità trasversali insieme ad attività laboratoriali per i bambini e momenti formativi per educatori e famiglie. L'obiettivo del progetto è la creazione di buone prassi di continuità.

SCUOLA PRIMARIA: incontri nel mese di settembre tra gli insegnanti dei due ordini di scuola per il passaggio di consegne che vanno ad integrare la scheda-profilo nella quale sono indicate le principali competenze raggiunte, in ordine al percorso formativo, da ogni bambino in uscita dalla



scuola dell'infanzia; momenti di continuità (attività in classe, svolta anche in più riprese, secondo un percorso/progetto concordato tra le insegnanti dei due ordini di scuola, attività interdisciplinare dove l'ambiente di apprendimento è la robotica educativa e la pittura Stern) che coinvolgano i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e i bambini di classe prima o altre classi della scuola primaria (peer to peer); - visite nel mese di giugno da parte dei docenti di scuola primaria nella sezioni della scuola dell'infanzia al fine di cogliere la strutturazione del contesto e per impostare il progetto educativo delle future classi prime; formazione condivisa delle classi.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: incontri nel mese di giugno tra gli insegnanti dei due ordini di scuola per il passaggio di consegne che vanno ad integrare la scheda-profilo nella quale sono indicate le principali competenze raggiunte, in ordine al percorso formativo, da ogni bambino in uscita dalla scuola primaria; - attività di accoglienza nelle classi di scuola secondaria di primo grado rivolta agli studenti delle classi quinte della scuola primaria (Scuola Aperta); esperienze didattiche condivise (giochi a squadre miste su temi di logica-matematica e di area linguistica, attività sulla legalità, incontri con autori ...); esperienze sportive condivise; **INCLUSIONE:** particolare attenzione è data ai progetti di continuità per gli alunni con certificazione di handicap in passaggio fra i diversi ordini di scuola e per alunni stranieri. Percorsi per alunni con disabilità e BES. Oltre a momenti di incontro fra i docenti, per conoscere le caratteristiche degli alunni e condividere le linee operative e metodologiche, si attuano percorsi di osservazione partecipata curati dagli insegnanti di sostegno che accoglieranno l'alunno. Per situazioni particolarmente complesse seguite da progetti altamente individualizzati, nel corso dell'ultimo anno di frequenza, si realizzano progetti che prevedono l'accompagnamento degli alunni nella futura scuola per favorire un inserimento graduale ed efficace. Il progetto generalmente viene svolto nel secondo quadrimestre e può protrarsi per alcuni mesi, con cadenza settimanale. Gli alunni iniziano a interagire nel nuovo ambiente, a conoscere i futuri docenti e hanno la possibilità di operare nelle classi o a piccolo gruppo. Questa modalità garantisce anche agli insegnanti che opereranno con gli alunni di prevedere percorsi verticali ed interdisciplinari linee di intervento. Il dimensionamento completo in Istituto Comprensivo consente di prevedere, a settembre, con il passaggio nel successivo ordine di scuola, la possibilità di un affiancamento iniziale dell'alunno da parte

dell'insegnante di sostegno della classe precedente. Alla conoscenza dei bisogni formativi e del percorso di apprendimento degli alunni con BES è dedicata particolare attenzione nel momento di passaggio informazioni tra docenti delle classi ponte, al fine di garantire un inserimento sereno nella futura scuola. **PERCORSI PER ALUNNI STRANIERI:** Gli insegnanti di tutti gli ordini di scuola si impegnano a mettere in atto una metodologia continua, che limiti l'insuccesso scolastico dovuto a una conoscenza della lingua italiana ancora in fieri. Nei diversi ordini di scuola sono identificate, nel corpo docente, figure di supporto e di intervento che sostengano il percorso didattico e linguistico



degli alunni (referente alunni stranieri e, all'interno di ciascun dipartimento, insegnante di italiano e di matematica di classe). Qualora siano attivati progetti di supporto agli alunni L2 da enti che operano sul territorio, la scuola vi partecipa, collaborando con figure di sistema.

ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ: L'orientamento e l'auto-orientamento costituiscono il punto di arrivo della continuità verticale: rappresentano qualcosa di molto più ampio della scelta di una professione, poiché costituiscono il culmine del percorso progressivo che i nostri alunni compiono alla scoperta delle proprie attitudini e passioni. Costruire un personale progetto di vita significa infatti acquisire consapevolezza di se stessi e della propria unicità, saper valutare in modo autonomo capacità e limiti del proprio modo di apprendere e contribuire attivamente allo sviluppo di una comunità: questo è il cardine di una società democratica in cui il singolo concorre consapevolmente al bene comunitario.

Tale obiettivo costituisce pertanto una priorità dell'orizzonte di senso della comunità scolastica, la sua responsabilità più alta. Il processo orientativo, cui concorrono sia le discipline di studio sia le attività trasversali alle discipline e l'integrazione con le strutture del territorio, è quindi, per il nostro Istituto, un processo continuo, che può essere favorito da una didattica che promuova nel tempo la riflessione metacognitiva su se stessi, sul proprio modo di apprendere e di essere e la cooperazione.

Orientamento in uscita: A conclusione del primo ciclo di studi, in particolare nell'ultimo biennio della scuola secondaria di primo grado, è proposto dai docenti un progetto di orientamento sistematico, finalizzato a supportare i ragazzi nella scelta del percorso di studi superiore. Le attività di orientamento sono curate da tutti i docenti del Consiglio di classe e realizzate nell'ambito dell'orario curricolare; sono pianificate con l'ausilio del Referente per l'orientamento, che ha anche il compito di operare da mediatore tra l'istituzione scolastica e le varie agenzie formative presenti sul territorio. Il progetto prevede due fasi: di educazione alla scelta: un insieme di attività volte a favorire una scelta consapevole del proprio percorso di studi superiore, sulla base di una riflessione approfondita sul proprio stile di apprendimento, i propri talenti, le aspirazioni e spinte motivazionali, le conoscenze e competenze raggiunte. Tali attività vengono condotte privilegiando una metodologia attiva, diversificando il lavoro in momenti di riflessione individuale tramite la compilazione di schede, attività di gruppo, discussioni di classe; fase informativa: un'informazione approfondita sull'offerta formativa presente sul territorio e sulla sua specifica realtà-lavoro. Nelle classi terze le attività proposte, realizzate nei mesi da ottobre a gennaio, sono le seguenti: Percorso di educazione alla scelta, condotto dai docenti di classe in orario curricolare, in particolare all'interno della programmazione di italiano - antologia. Esso è finalizzato a individuare le abilità e le competenze specifiche dei singoli allievi e a promuovere un processo di scelta consapevole dell'indirizzo di studi della scuola secondaria di secondo grado. In questa occasione, si procede anche all'analisi della situazione socio-economica del territorio.



Si procede, inoltre a implementare:

- la diffusione, presso gli alunni delle classi terze, del materiale informativo giunto dalle scuole secondarie di II grado e dei contatti relativi; pubblicazione del materiale informativo sul sito dell'Istituto Comprensivo e - - - l'aggiornamento delle iniziative proposte dai singoli Istituti. la conoscenza dei riferimenti normativi di base in merito all'obbligo formativo e scolastico, alla diversa offerta formativa e ai profili professionali offerti da Licei, Istituti tecnici, Istituti professionali, agenzie di formazione professionale;
- la conoscenza del percorso formativo professionale, tramite visite alle scuole professionali: laboratori delle Scuole Tecniche San Carlo, ENAIP di Cuneo, AFP di Cuneo e Dronero. Il percorso è rivolto agli allievi interessati al percorso di studi professionale, individuati in seguito a sondaggio interno. Le visite si tengono in orario diurno, in tre mattinate. In queste giornate, i ragazzi frequentano le lezioni presso le scuole professionali;
- la conoscenza del mondo del lavoro, attraverso una breve analisi della situazione socio-economica del territorio e delle principali leggi che regolano l'occupazione; l'invito alla partecipazione al Salone dell'Orientamento, organizzato dalle scuole secondarie di II grado del territorio per presentare i propri piani formativi e fornire materiale informativo, con la presenza dei docenti degli istituti superiori; nonché alla partecipazione alle giornate aperte e alle lezioni aperte promosse dalle singole scuole superiori;
- l'orientamento guidato per gli allievi con handicap: gli alunni con certificazione di handicap sono guidati nel percorso di transizione alla Scuola Secondaria di Secondo grado anche dagli insegnanti di sostegno, i quali offrono indicazioni sull'orientamento, accompagnano gli alunni verso attività ed esperienze di tipo laboratoriale;
- l'adesione ad attività laboratoriali proposte da alcuni Istituti superiori e attinenti temi caratterizzanti la programmazione della classe terza in singole discipline di studio;
- la prevenzione della dispersione scolastica attraverso l'adesione a percorsi speciali di apprendimento per ragazzi pluriripetenti e in condizione di disagio scolastico;
- la consegna alle famiglie del consiglio orientativo e le informazioni sulle modalità per concludere l'iscrizione alle scuole secondarie di II grado con eventuale supporto tecnico nella fase di iscrizione online alle scuole superiori, da parte della Segreteria.

All'inizio di ogni anno scolastico, nella fase di ingresso degli ex allievi presso il grado di scuola superiore, si intende avviare un lavoro di raccolta sistematica di dati sul successo formativo dei ragazzi, al fine di dare inizio a una riflessione sull'efficacia della didattica promossa dall'Istituto al termine del primo ciclo di istruzione e a una sua valutazione. Le azioni di autovalutazione e monitoraggio saranno le seguenti:

- a. Confronto tra insegnanti della scuola dell'infanzia e primaria e tra insegnanti della scuola primaria e secondaria di I grado alla fine della classe prima per analizzare le informazioni ricevute e le criticità



rilevate. b. Monitoraggio delle azioni di continuità attraverso la tabulazione: degli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo e secondo quadrimestre del primo anno della scuola secondaria di I grado; degli esiti del primo e secondo quadrimestre degli studenti frequentanti il primo anno della scuola secondaria di II grado; monitoraggio dell'efficacia del consiglio orientativo della scuola secondaria di I grado.

Valutazione

INFANZIA

L'attività di valutazione alla scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità..."

(dalle Indicazioni Nazionali 2012)

La valutazione formativa implica una professionalità docente che:

- valuta in modo formativo e autentico;
- promuove l'auto-riflessione formativa nel bambino

I docenti comunicano alle famiglie il progetto annuale e la sua graduale evoluzione in corso d'anno attraverso gli incontri assembleari e nei Consigli di intersezione con i rappresentanti dei genitori e durante i colloqui individuali, utilizzando le osservazioni contestualizzate, si effettuano scambi e confronti con le famiglie per concordare linee educative comuni per sostenere il bambino nel processo di crescita.

Utilizzano i dati dell'osservazione per riflettere sulle strategie d'insegnamento, sul curriculum e ri-progettarlo.

La valutazione prevede:

- un'analisi della situazione iniziale del bambino;
- un'analisi in itinere dei momenti interni alle varie proposte didattiche;
- un'analisi dei bilanci finali
- una scheda di osservazione per la valutazione finale, al termine del triennio, che certifica lo



sviluppo delle competenze nei cinque campi di esperienza.

Il documento completo della "valutazione" è presente sul sito web:

DIDATTICA/DIDATTICA DELL'ISTITUTO

PRIMARIA

La valutazione dall'anno scolastico 2020/21 prevede, per la Scuola Primaria, la declinazione di livelli raggiunti da ogni singolo alunno nel suo percorso di apprendimento nelle diverse discipline: Avanzato, Intermedio, Base, In via di prima acquisizione e verranno riportati sul documento di Valutazione.

Sono stati individuati per ogni classe e per ogni materia gli obiettivi da valutare per ogni quadrimestre.

I giudizi delle varie prove in itinere saranno discorsivi e volti a far emergere le potenzialità o le debolezze presentate dall'alunno.

Ogni classe, effettuerà delle prove uguali per tutte le parallele d'Istituto tre volte l'anno e precisamente: Prove di ingresso, Verifiche di fine primo quadrimestre e Verifiche finali in italiano, matematica e inglese (nelle classi finali).

Sul Documento di valutazione compariranno:

- la valutazione a livelli per ogni obiettivo delle diverse discipline,
- un giudizio globale sintetico del percorso condiviso dal team docente,
- un giudizio sul comportamento declinato secondo alcuni indicatori individuati dal Collegio dei Docenti.

IL DOCUMENTO COMPLETO SUGLI OBIETTIVI DEI VARI AMBITI SI TROVA SUL SITO DELLA SCUOLA NELLA SEZIONE DIDATTICA- PROTOCOLLI/PIANI DIDATTICI, INOLTRE SEMPRE SUL SITO VI E' UN DOCUMENTO RELATIVO ALLA VALUTAZIONE



SECONDARIA

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI

La valutazione degli apprendimenti, periodica e finale, espressa con voti in decimi, riportati anche in lettere, effettuata per ogni disciplina dai singoli docenti, viene deliberata dal Consiglio di classe, presieduto dal D.S. o da suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza (scuola secondaria di 1° grado).

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni.

La valutazione della Religione Cattolica e di Attività Alternativa viene effettuata attraverso un giudizio sintetico formulato dal docente ed espressa senza attribuzione di voto numerico.

MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE

Alla valutazione che è parte integrante del processo educativo, si giunge attraverso:

- il controllo degli apprendimenti, del processo di maturazione personale (attenzione, impegno, motivazione allo studio, autonomia di lavoro) e delle attitudini dimostrate;
- la verifica dell'intervento didattico nel progetto educativo al fine di operare, con flessibilità e collegialmente, le modifiche necessarie per far superare all'alunno le difficoltà e le situazioni di insuccesso mediante percorsi formativi individualizzati.

Ogni docente organizza verifiche sistematiche e periodiche in relazione all'attività didattica svolta.

Gli elementi raccolti mediante le verifiche relative ai diversi insegnamenti concorreranno alla formulazione della valutazione finale dell'alunno che terrà conto di:

- situazione cognitiva di partenza;
- varie fasi del processo di apprendimento;
- impegno nelle attività scolastiche;
- livello finale di preparazione e di maturazione.

Le prove d'ingresso che non concorrono alla valutazione, ma forniscono indicazioni sulla situazione di partenza degli allievi e alcune verifiche (almeno una per quadrimestre in ogni disciplina- italiano, matematica e inglese) e quelle a fine quadrimestre, vengono concordate a classi parallele e sono



adottati criteri comuni di correzione. Le valutazioni possono essere corredate da commenti esplicativi e annotazioni motivazionali e da griglie di valutazione con relativi punteggi.

I compiti a casa possono essere oggetto di valutazione e la loro media quadrimestrale costituirà un voto che concorre alla formazione del voto della disciplina.

I compiti delle vacanze sono consigliati e possono essere oggetti di valutazione.

Nella scuola secondaria, ai fini della valutazione, è previsto per ogni quadrimestre un numero minimo di prove di verifica da svolgere.

Le verifiche scritte saranno programmate in un numero massimo di 4 prove settimanali; il consiglio di classe programmerà in modo da impostare non più di una verifica nella stessa giornata. In casi eccezionali e senza sovrapporre verifiche di italiano, matematica e lingue straniere, potranno essere calendarizzate due verifiche scritte nella stessa giornata.

DISCIPLINA NUMERO MINIMO DI VERIFICHE NEL QUADRIMESTRE

- Italiano 3 prove scritte (di cui 1 su modello INVALSI) e 2 prove orali
- Matematica 3 prove scritte
- Inglese 3 prove scritte e 1 colloqui orali
- Francese 3 prove scritte e 1 colloqui orali
- Storia e Geografia 2 colloqui orali / prove scritte
- Scienze 2 colloqui orali / prove scritte
- Tecnologia 1 colloquio orale e 2 prove grafiche
- Religione colloquio orale o 2 prove scritte
- Arte 1 prova scritta e 3 prove grafiche
- Musica 1 prova scritta e 2 prove pratiche

CRITERI DELLA VALUTAZIONE SOMMATIVA DI FINE QUADRIMESTRE

Ai fini dell'espressione del voto sintetico disciplinare di fine quadrimestre, collegialmente i docenti tengono conto dei seguenti criteri:

- esiti degli apprendimenti raggiunti;
- impegno manifestato in termini di personale partecipazione e regolarità nello studio;



- progresso conseguito rispetto alla situazione cognitiva di partenza;
- impiego pieno o parziale delle potenzialità personali;
- organizzazione dello studio (autonomia e metodo di studio).

La valutazione finale viene accompagnata da un giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

L'attribuzione del giudizio, formulato dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio, scaturisce dalla attenta valutazione delle situazioni di ogni singolo alunno, sia scolastiche sia di tutte le attività a carattere educativo, svolte anche al di fuori di essa.

Eventuali deroghe alle voci concordate dovranno essere adeguatamente motivate e verbalizzate in sede di operazioni di scrutinio.

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO

Per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato si terrà conto:

- a) classi 1^a e 2^a: carenze in TRE (eccezionalmente QUATTRO) discipline tra le quali Matematica e/o Lingua italiana;
- b) classe 3^a: carenze in TRE (eccezionalmente QUATTRO) discipline tra le quali Matematica, Lingua italiana e Lingue straniere.

Tuttavia, in considerazione del DPR 122/09 (art.3), il Consiglio di Classe terrà conto anche dell'atteggiamento mostrato dallo studente nel corso dell'anno scolastico nei confronti della scuola, dell'impegno nello studio e della sua motivazione all'apprendimento.

In sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunno/a alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10).



Nel caso di ammissione, il voto reale verrà comunque riportato sulla scheda di valutazione (art.6 D.Lvo.62/2017).

Quando l'ammissione alla classe successiva sia deliberata in presenza di carenze relative al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede ad inserire una specifica nota nel documento individuale di valutazione e a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno. In esso è indicato in maniera esplicita l'obbligo da parte dell'alunno di recuperare le carenze disciplinari.

ESAME DI STATO

L'esito dell'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo di istruzione è espresso con valutazione complessiva in decimi. Conseguono il diploma gli alunni che ottengono una valutazione non inferiore a sei decimi.

Il voto di ammissione (o idoneità) all'Esame di Stato si struttura in base a:

- media dei voti finali dei tre anni, tenendo conto, disciplina per disciplina, del voto reale e non del voto di consiglio che ha consentito la promozione. Per la classe prima si considererà solo il secondo quadrimestre e la valutazione avrà il peso del 20% del voto di ammissione all'esame di stato; per la classe seconda del 20% tenendo conto di entrambi i quadrimestri; il restante 60% deriva dalla valutazione annuale (primo e secondo quadrimestre) relativa alla classe terza.

Ogni consiglio di classe elabora, in sede di scrutinio, la media ponderata approssimata al decimo. Il voto di ammissione può anche essere inferiore a 6/10.

Il collegio docenti, considerato il D.L. 67/2017 che ha previsto l'abolizione del voto di condotta e l'inserimento del giudizio di comportamento, stabilisce all'unanimità che per decidere eventuali arrotondamenti sul voto di ammissione il consiglio di classe, tenendo conto del giudizio, procederà secondo i seguenti criteri:

- l'arrotondamento potrà essere per difetto per gli alunni che hanno riportato durante il corso dell'anno note, richiami e procedimenti disciplinari.
- l'arrotondamento potrà essere per eccesso per gli alunni che hanno dimostrato di avere un



comportamento corretto, collaborativo e responsabile. Verrà attribuito un credito di arrotondamento di 0,3 decimi.

- L'esecuzione delle prove INVALSI di italiano, matematica e inglese costituisce requisito d'accesso all'esame di Stato e non inciderà sul voto finale.

Il voto finale, a conclusione dell'Esame, è costituito dalla media aritmetica tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio.

IL DOCUMENTO COMPLETO DELLA "VALUTAZIONE" È PRESENTE SUL SITO WEB DELLA SCUOLA NELLA SEZIONE DIDATTICA

Formazione

Il Piano di formazione d'Istituto sarà proposto, in coerenza con gli obiettivi del PTOF e con i processi di ricerca didattica, educativa e di sviluppo, in sintonia con le priorità previste dal Piano Nazionale Formazione Docenti, porrà l'attenzione alle richieste emerse dai sondaggi che annualmente vengono proposti al personale docente.

Nella scuola primaria, particolare riguardo sarà rivolto al punto 4.9 Valutazione e miglioramento per gli approfondimenti necessari e il supporto ai docenti per la nuova valutazione prevista dal Piano di Formazione per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria.

Con riferimento alla formazione obbligatoria, si procederà al controllo annuale delle attestazioni e all'organizzazione dei corsi per il personale neo assunto.



Priorità desunte dal RAV

Aspetti Generali

SVILUPPARE LE COMPETENZE INDIVIDUALI

La sezione "ESITI" del RAV "Risultati delle prove standardizzate nazionali" mette in evidenza alcune criticità nei risultati delle prove. A tal proposito l'IC si propone di finalizzare tutte le risorse disponibili (finanziarie e umane), attraverso: la formazione degli insegnanti, attività di recupero che prevedano l'utilizzo anche di pratiche didattiche e metodologie innovative con il supporto delle nuove tecnologie, con l'obiettivo di ridurre di anno in anno le situazioni di insuccesso, senza tralasciare, però, azioni di potenziamento per le eccellenze.

*Una volta stabilita le priorità vanno definiti i **PROCESSI** su cui intervenire e come attuare gli interventi.*

CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

Il curriculum d'istituto è stato redatto grazie ad un ampio lavoro di confronto e riflessione definendo, anche, un profilo di competenze da possedere in uscita dai vari ordini di scuola.

Così come indicato nell'atto di indirizzo, si utilizzeranno al massimo le ore di contemporaneità, l'organico di potenziamento e progetti mirati per formare gruppi omogenei di recupero e potenziamento. Nella programmazione si condivideranno strumenti di monitoraggio delle prove di verifica per classi parallele utilizzando criteri di valutazione omogenei e condivisi nelle varie discipline e nei vari ordini di scuola.

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO



Al fine di creare un ambiente sereno e favorevole all'apprendimento, l'istituto si pone l'obiettivo di implementare la dotazione tecnologica ed i sussidi didattici a disposizione dell'Istituto e di programmare attività di insegnamento/apprendimento cooperativo favorendo la metodologia del problem solving.

INCLUSIONE E DIFFERENZIAMENTO

L'obiettivo è di uniformare e diffondere in tutti gli ordini di scuola dell'istituto buone pratiche di inclusività che siano condivise da tutto il team docente soprattutto nel passaggio da un ordine all'altro.

ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ

Nel paragrafo dedicato di questo PTOF vengono individuate le linee guida che il nostro IC si detta per il raggiungimento di buone pratiche di continuità e orientamento. Queste prevedono diverse fasi: progettazione, azioni di accoglienza degli alunni negli anni di passaggio da un ordine all'altro e il monitoraggio degli esiti con riflessione collegiale dei risultati a distanza. Con la redazione del curricolo è proseguito il confronto sulle competenze attese negli anni ponte (saperi essenziali).

ORIENTAMENTO STRATEGICO ED ORGANIZZATIVO DELLA SCUOLA

Il nostro IC si propone di:

- o creare un organigramma nominale completato da un funzionigramma in grado di specificare le relazioni fra ruoli e compiti di ognuno;*
- o creare uno staff dirigenziale che abbia compiti propositivi oltre che esecutivi.*

SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

L'istituto programmerà unità formative per gli insegnanti, dedicate alle nuove metodologie di insegnamento, alla didattica e valutazione per competenze.



● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire le difficoltà degli studenti nelle prove standardizzate nazionali in alcune classi dell'Istituto.

Traguardo

Miglioramento dei risultati



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: FORMAZIONE - PROGRAMMAZIONE- VALUTAZIONE**

Nel triennio 22/25 si intende continuare il percorso di formazione sulle competenze attivando delle unità formative specifiche per ogni disciplina motivando i docenti anche a partecipare in modo attivo all'organizzazione della scuola, individuando e sfruttando le loro competenze.

a.Utilizzando al massimo le ore di contemporaneità e il personale dell'organico potenziato per attività di recupero/potenziamento, si procederà a:

- programmare le attività in modo condiviso
- suddividere in piccoli gruppi e fasce di livello per classi parallele e aperte
- implementare la metodologia del problem solving e del lavoro cooperativo, utilizzando anche le nuove tecnologie **per potenziare la capacità di risoluzione di problemi in vari ambiti;**
- implementare la didattica laboratoriale anche attraverso la realizzazione di compiti autentici.

Tenendo conto dei criteri generali di valutazione nei tre ordini di scuola, espressi nella sezione "Offerta formativa- valutazione degli apprendimenti", si applicheranno criteri collegiali di valutazione omogenei e condivisi nelle varie discipline e nei vari ordini di scuola e si elaboreranno strumenti comuni di monitoraggio delle prove di verifica per classi parallele (iniziali, intermedie, finali) e delle valutazioni nelle classi ponte.Si procederà alla redazione di rubriche di valutazione per discipline

b.Le buone pratiche inclusive, condivise da tutto il team docente, costituiranno l'obiettivo fondamentale per migliorare la gestione delle problematiche in tutto l'istituto, per favorire un percorso formativo verticale e per adeguare i processi di insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo.



c.L' ambiente di apprendimento dovrà favorire lo sviluppo delle competenze degli studenti avendo cura della dimensione materiale (gestione degli spazi, delle attrezzature, degli orari e dei tempi), della dimensione didattica (diffusione di metodologie didattiche innovative) e della dimensione relazionale (attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo e trasmissione di regole di comportamento condivise).

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Diminuire le difficoltà degli studenti nelle prove standardizzate nazionali in alcune classi dell'Istituto.

Traguardo

Miglioramento dei risultati

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Utilizzare le ore di contemporaneità e del personale dell'org.potenziato per formare gruppi omogenei di recupero/pot. per classi parallele

Utilizzare il curricolo per competenze per classi e per discipline.



Elaborare strumenti condivisi di monitoraggio delle prove di verifica per classi parallele (iniziali - intermedie - finali)

Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi nelle varie discipline e nei vari ordini di scuola.

○ **Ambiente di apprendimento**

Implementare la dotazione tecnologica ed i sussidi didattici a disposizione dell'Istituto.

Consolidare attività di insegnamento/apprendimento cooperativo favorendo la metodologia del problem solving.

Implementare l'organizzazione di attività didattiche utilizzando gli strumenti tecnologici a disposizione

○ **Inclusione e differenziazione**

Far sì che le buone pratiche inclusive siano condivise da tutto il team docente

Condividere modalità operative realmente inclusive sia nella pratica quotidiana che nella valutazione di alunni BES



○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Individuare figure di sistema con compiti propositivi, oltre che esecutivi.

Esplicitare le funzioni con incarico formale, ad inizio anno, ai docenti con dettagli di compiti e responsabilita'.

Monitorare/valutare le attivita' e i compiti assegnati alle figure di responsabilita', con presa in esame di eventuali criticita' e proposte.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Implementare la programmazione delle unita' formative per gli insegnanti, dedicate alle nuove metodologie di insegnamento e alla didattica e valutazione per competenze.

Attività prevista nel percorso: FORMAZIONE DOCENTI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Tutti i docenti



Risultati attesi	Aumento competenze professionali. Estensione del numero dei docenti formati. Incremento delle attività laboratoriali. Diffusione della dimensione pratico-operativa della didattica.
------------------	--

Attività prevista nel percorso: RECUPERO/POTENZIAMENTO IN PICCOLI GRUPPI E FASCE DI LIVELLO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2022
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Organico potenziato con la collaborazione dei docenti di classe di italiano, matematica e lingua straniera.
Risultati attesi	Lavoro efficace per fasce di livello. Possibilità di rispettare i tempi di apprendimento dei singoli alunni. Accrescimento dell'autostima e della motivazione all'apprendimento. Miglioramento della prestazione e dei risultati.

Attività prevista nel percorso: VALUTAZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2022
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Tutti i docenti.
Risultati attesi	Utilizzo di una valutazione comune anche attraverso rubriche di



valutazione disciplinari.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA ED EDUCATIVA

L'Istituto Comprensivo "Cuneo Corso Soleri", esercitando l'autonomia didattica, regola i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività in modo adeguato al tipo di studio e ai ritmi di apprendimento degli alunni. L'istituto, stabiliti gli orientamenti della sua azione e i traguardi da raggiungere, attua una programmazione organizzativo-didattica flessibile utilizzando al meglio le risorse personali e i materiali di cui dispone.

Gli insegnanti dell'Istituto hanno adottato le seguenti scelte didattiche e organizzative:

- orario complessivo del curriculum e quello delle singole discipline e attività organizzati in modo tradizionale;
- unità oraria di 55/60 minuti;
- adozione del calendario scolastico determinato secondo le norme vigenti sull'autonomia scolastica;
- suddivisione dell'anno scolastico in quadrimestri;
- realizzazione di iniziative di recupero e sostegno, anche attraverso l'attivazione, ove possibile, di percorsi didattici individualizzati con la collaborazione di mediatori culturali (nel caso di alunni stranieri appena arrivati in Italia), volontari e docenti dell'istituto;
- attivazione di percorsi a classi aperte (effettuando gruppi di livello per il recupero e/o potenziamento);
- percorsi formativi interdisciplinari;
- realizzazione di percorsi per la continuità e l'orientamento scolastico;
- costruzione di percorsi verticali che confluiscono nel Curriculum di Istituto ;



- collaborazione con Enti, Associazioni ed Agenzie formative esterne all'Istituto.

ORIENTAMENTO METODOLOGICO

Le linee metodologiche – didattiche tengono conto della centralità dello studente e prevedono attività volte al raggiungimento delle competenze per ogni singola disciplina. Affinché lo studente diventi protagonista del proprio sapere, riuscendo a confrontare le nuove informazioni con quelle già acquisite, gli insegnanti cercano di utilizzare strategie didattiche innovative, le quali si pongano come reali alternative alla lezione frontale, implementando così l'educazione tra pari (*peer education*), le competenze digitali, l'utilizzo delle TIC. Un uso efficace delle nuove tecnologie permette agli alunni di operare insieme per costruire nuove conoscenze: imparare non è solo un processo individuale, ma richiede forme di interazione e collaborazione attraverso l'aiuto reciproco, l'apprendimento cooperativo e tra pari (*peer to peer*).

Per rafforzare le competenze chiave e quelle trasversali gli insegnanti possono avvalersi della metodologia del problem solving che svolge, all'interno dell'attività didattica, una funzione fondamentale: stimola gli alunni, di fronte ad un problema in situazione concreta, a porsi domande, a mettere in discussione le conoscenze già elaborate, a trovare strategie, a condividere con la classe le modalità di ragionamento che ha seguito, a giungere quindi a soluzioni adatte.

Gli insegnanti sollecitano ciascun alunno a riflettere sul proprio stile di apprendimento (sul come e quanto) e sul metodo di studio. Ogni alunno deve essere in grado di capire il compito assegnato e i traguardi da raggiungere, riconoscendo le difficoltà, stimando le proprie abilità e rendendosi conto degli esiti delle proprie azioni (cioè i limiti e i progressi compiuti).

Le linee metodologiche che potenziano il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza, vengono promosse attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Inoltre risultano fondamentali la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità.

I docenti, al fine di innalzare i livelli qualitativi di apprendimento degli alunni, adottano i seguenti principi di metodo nella gestione delle attività:



- § mostrano all'alunno l'utilità delle acquisizioni pregresse;
- § mettono in evidenza la differenza tra situazioni simulate affrontate in teoria e l'esperienza che può presentare variabili complesse;
- § evidenziano agli alunni quanto l'apprendimento non sia puramente legato ad una disciplina, ma valorizzato e supportato dagli apporti interdisciplinari;
- § fanno conoscere e comprendere la competenza finale che l'alunno deve raggiungere;
- § esplicitano il senso dell'attività;
- § organizzano momenti di lavoro individuale;
- § favoriscono l'esercizio metacognitivo e l'autovalutazione;
- § prevedono l'opportunità di integrazioni successive in caso di difficoltà;
- § danno modo all'alunno di riconoscere e superare i propri errori;
- § valorizzano l'approccio personale ad un problema specifico, pur nel rispetto di criteri di rigore e di sistematicità scientifica;
- § valorizzano e validano quanto gli alunni hanno appreso e prodotto;
- § favoriscono il consolidamento ed il radicamento della cultura di continuità attraverso la progettazione di azioni educativo-didattiche tra gli ordini di scuola.

Per promuovere apprendimenti significativi volti al raggiungimento del successo formativo per tutti gli alunni risulta fondamentale che l'ambiente di apprendimento disponga di:

- § luoghi attrezzati che facilitino approcci operativi (aula-laboratorio, aule attrezzate/laboratori, dotate di materiali diversi, tecnologie atte alla documentazione, ricerca-azione e condivisione);
 - § una biblioteca scolastica intesa come luogo privilegiato per la lettura e la scoperta di numerosi libri e testi;
 - § un luogo pubblico che favorisca la partecipazione delle famiglie e agevoli i percorsi di integrazione.
- I principi metodologici che determinano un'efficace azione formativa sono:
- § la valorizzazione delle esperienze e delle conoscenze pregresse degli alunni;
 - § l'attuazione di interventi adeguati nei riguardi della diversità;



- § l'esplorazione e la scoperta;
- § l'apprendimento collaborativo;
- § la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- § la realizzazione di attività didattiche in forma di laboratorio.

Questi principi metodologici possono essere realizzati attraverso l'attuazione di alcuni modelli didattici:

· **Modello modulare**

L'organizzazione modulare costituisce una vera e propria strategia formativa altamente strutturata, in cui l'organizzazione delle conoscenze disciplinari, delle risorse, del tempo e dello spazio, prevede l'impiego flessibile di segmenti di itinerari di insegnamento-apprendimento, i moduli, che hanno struttura, funzioni e ampiezza variabili, ma che sono formalmente e unitariamente definite.

Ciascun modulo rappresenta una parte significativa, omogenea e unitaria di un più esteso percorso formativo – disciplinare, pluridisciplinare o interdisciplinare – ed è in grado di assolvere specifiche funzioni educative facendo perseguire precisi obiettivi cognitivi verificabili, documentabili e capitalizzabili. In tal modo ogni modulo può venir facilmente disinserito, modificato nei contenuti o nella durata, sostituito, mutato di posto nella sequenza originariamente prevista, da e in una struttura curricolare sequenziale ben definita.

La valutazione finale di un modulo si può avvalere di una pluralità di strumenti di rilevazione (prove oggettive, semi-strutturate, strutturate) e si riferisce a criteri predefiniti per determinare l'adeguatezza delle competenze individuali raggiunte.

· **Modello per progetti**

Nell'ambito dell'autonomia, l'Istituto ha scelto di ampliare l'offerta formativa di base programmando situazioni di apprendimento in forma di progetti che costituiscono lo strumento attraverso il quale la scuola cerca di perseguire nel modo più pieno e complesso possibile, gli obiettivi stabiliti.

La strutturazione di percorsi formativi in forma di progetti intende garantire condivisione, trasparenza, affidabilità in relazione al percorso compiuto e ai risultati che con esso si vogliono conseguire. In particolare l'organizzazione dell'attività progettuale consente di:

- § evidenziare gli aspetti di unitarietà del sapere;
- § valorizzare la specificità delle competenze degli insegnanti e la coesione del gruppo docente;
- § integrare e arricchire i percorsi previsti dal curriculum di base, senza che ciò determini un



allontanamento dalle finalità e dagli obiettivi finali;

§ migliorare l'efficienza dei percorsi didattici;

§ favorire l'organizzazione di gruppi di lavoro con conseguente valorizzazione del ruolo dei singoli, nel riconoscimento dell'importanza, ai fini della formazione, delle componenti emotive, relazionali, comunicative e nell'esercizio, responsabilizzante per gli alunni, dei poteri decisionali.

Didattica laboratoriale

L'attività laboratoriale è una modalità operativa trasversale in cui si svolge un processo di insegnamento-apprendimento unitario che può coinvolgere il gruppo classe, di livello, di compito e/o elettivo.

Il laboratorio utilizza, per la progettualità stessa che lo contraddistingue, metodologia di RICERCA-AZIONE, strumenti adeguati per:

§ la soluzione di problemi;

§ la rilevazione e l'interpretazione dei dati;

§ l'individuazione di criteri e di verifiche.

Il laboratorio, che si caratterizza come modalità di apprendimento significativo, di analisi e riflessioni sul sapere, è inteso non solo come luogo/spazio attrezzato, ma come insieme di condizioni didattiche-relazionali e di interessi per svolgere un compito.

L'attività laboratoriale non è solo un "fare", ma un modo di pensare, progettare, eseguire, ragionare su contenuti presentati sotto forma di problema.

MODELLO SENZA ZAINO

L'esperienza Senza Zaino nasce nel 2002 a Lucca per poi diffondersi in Toscana e nelle varie regioni d'Italia, dando corpo ad un modello pedagogico condiviso che ha colto tutte le opportunità offerte dal regolamento sull'autonomia (DPR. n. 297 del 1999 in particolare gli articoli 6 e 7).

Il nostro Istituto ha aderito alla rete Senza Zaino nel 2016.

Sono tre i principali valori sui quali si fonda la "Scuola Senza Zaino": Accoglienza, responsabilità e comunità.



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2022 - 2025

Alcune classi dell'Istituto applicano il modello o alcune sue strategie.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Il **Curricolo d'Istituto** è stato elaborato a partire dal quadro di riferimento definito dalle Indicazioni nazionali, e in particolare dal Profilo dello studente previsto al termine del primo ciclo di istruzione, il quale è derivato dalle otto competenze chiave europee. Il Profilo descrive in forma essenziale le competenze che lo studente in uscita dovrà padroneggiare, che sono poi declinate dalle Indicazioni stesse in traguardi per lo sviluppo della competenza e in obiettivi di apprendimento.

Il curriculum verticale dei tre ordini di scuola è pubblicato sul sito della scuola:

DIDATTICA/DIDATTICA DELL' ISTITUTO/Protocolli/Piani Didattici

Educazione Civica

Il curriculum di Educazione Civica è pubblicato sul sito della scuola secondo i vari ordini.

1. Obiettivi specifici/risultati di apprendimento individuati

Team e consigli di classe programmano, documentano in Uda, segnano le ore svolte sul registro di classe, raccolgono agli atti il lavoro, valutano sistematicamente, compilano unità didattiche di educazione civica, indicando nel dettaglio argomento dell'intervento, metodi e modalità di valutazione, asse in cui si opera, obiettivi (tratti dal curriculum verticale di educazione civica pubblicato sul sito dell'Istituto).

Dato che l'educazione civica è oggetto di valutazione assegnata collegialmente dai team o dal Consiglio di classe, si opta per la scuola primaria e secondaria di I grado per dividere tra le singole discipline il monte orario annuale delle 33 ore per quadrimestre, in modo che le voci della valutazione compaiano sul registro equamente divise e che risulti agli atti nelle Uda una programmazione su ogni asse (costituzione, sviluppo sostenibile, cittadinanza digitale).

Le attività sono registrate su Spaggiari da ogni docente coinvolto (per primaria e secondaria di I grado) sotto la voce "Educazione civica" e valutate con un voto nell'apposito spazio delle valutazioni: la valutazione di fine quadrimestre viene proposta in sede di scrutinio dal



coordinatore di classe, in base alla media ponderata delle valutazioni delle singole discipline coinvolte.

2. Aspetti contenutistici e metodologici della programmazione didattica complessiva, in termini di tematiche e discipline coinvolte per anno di corso, metodologie didattiche utilizzate, modalità di articolazione delle attività didattiche ecc.

Si è scelto di lavorare su due tematiche molto ampie, che permettano ai docenti di tutte le discipline e di tutti gli ordini di pensare a un intervento di educazione alla cittadinanza più coerente con l'insegnamento curricolare: DIRITTI E DOVERI per il I quadrimestre e LEGALITA' per il II quadrimestre. Questi temi sono declinabili in molti modi:

- **Diritti e doveri:** regolamento di Istituto, regole, rispetto, tolleranza, diversità, diritti umani, inclusione, libertà, norme di comportamento sul web, bullismo e cyberbullismo, comunicazione in rete, fairplay...
- **Legalità:** leggi, norme, Istituzioni comunali, nazionali, europee e internazionali, lotta alle mafie, argomenti legati alla carta costituzionale, leggi di rispetto dell'ambiente, leggi del copyright e del diritto d'autore, bullismo e cyberbullismo, comunicazione sul web...

3. Iniziative di ampliamento curricolare collegate all'insegnamento di educazione civica

All'interno delle Uda, ciascun team e Consiglio di classe indica, laddove previsto, il dettaglio delle iniziative di ampliamento curricolare legate all'educazione civica che prevedono in alcuni casi anche l'intervento di personale specializzato esterno all'Istituto o la collaborazione con Enti che si occupano di questi temi (associazioni di volontariato, Istituzioni comunali, RSA...).

4. Iniziative di sensibilizzazione avviate nella scuola dell'infanzia (negli istituti con scuole dell'infanzia)

La scuola dell'infanzia conferma il lavoro avviato lo scorso anno su questi temi, ribadendo particolare attenzione alla collaborazione con enti del territorio, al fine di sensibilizzare in modo più diretto e coinvolgente bambini e famiglie sui valori della solidarietà, dell'integrazione, del rispetto reciproco.

5. Modalità organizzative (numero di docenti coinvolti nell'insegnamento, ore di



insegnamento previste per anno di corso, ecc.)

Per la scuola dell'infanzia, il team agisce collegialmente, in base alla programmazione condivisa, senza una scansione temporale dettagliata.

Per la scuola primaria, la divisione delle ore è effettuata nella progettazione delle singole Uda, coinvolgendo tutte le discipline.

Per la scuola secondaria la divisione oraria dell'insegnamento collegiale dell'educazione civica viene definita dal Collegio dei docenti ad inizio anno scolastico.

6. Valutazione

I risultati di apprendimento sono monitorati dai singoli team e Consigli di classe secondo le modalità condivise nelle Uda compilate collegialmente secondo le griglie pubblicate sul sito della Scuola.

Competenze digitali

Ogni plesso del nostro istituto, grazie anche ai fondi PNSD , è dotato di rete fibra LAN-wifi dando la possibilità a tutti i docenti di connettersi attraverso un proprio codice identificativo.

È stato promosso un accordo col Comune di Cuneo che prevede nel corso del prossimo anno una nuova cablatura di tutti i plessi a partire dal passaggio alla fibra (FTTH per Via Mazzini e P. Garelli) e alla sostituzione degli access -point.

Nei prossimi anni si prevede il mantenimento delle infrastrutture digitali, la ricognizione continua della dotazione tecnologica d'Istituto al fine di una sua revisione ed eventuale integrazione.

Ogni polo scolastico ha a disposizione aule con LIM per una didattica innovativa e collaborativa ed inoltre uno spazio attrezzato per l'avviamento al coding e alla robotica.

COMPETENZE E CONTENUTI ATTIVITÀ

Il nostro Istituto si propone di realizzare un profilo digitale dello studente in particolare per gli studenti della S.S. di I grado in cui valorizzare le competenze, formali e informali, che gli studenti acquisiscono durante gli anni della scuola, in orario scolastico ed extra-scolastico.

Obiettivo principale è quello di portare il pensiero computazionale a tutta la scuola. A questo scopo il team digitale promuove azioni di diffusione delle attività di coding e robotica.

Si propongono le seguenti attività:



- utilizzo diffuso da parte degli studenti delle risorse digitali dei libri di testo;
- attivazione di percorsi per lo sviluppo da parte degli studenti del pensiero computazionale e del coding;
- costruzione da parte studenti di video utili alla didattica e alla documentazione di eventi/progetti di istituto.

PROGETTI E ATTIVITA'

Entro il mese di ottobre di ogni anno scolastico verranno definiti, dal Collegio dei docenti, le attività e i progetti a cui le classi e le sezioni parteciperanno. Verranno poi pubblicati sul presente documento.

Didattica a Distanza

Regolamento per la Didattica digitale integrata

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

VISTO il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

VISTO il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

VISTA la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;

VISTA la Legge 6 giugno 2020, n. 41, Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;

VISTO il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (Piano scuola 2020/2021);



VISTA l'O.M. 23 luglio 2020, n. 69;

VISTO il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;

VISTO il C.C.N.L. comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018 del 19 aprile 2018;

VISTO il C.C.N.L. comparto Scuola 2006-2009 del 29 novembre 2007;

VISTO il Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 del 6 agosto 2020;

VISTO il Regolamento di Istituto recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 approvato con delibera del Consiglio di Istituto n. XXX del XXX;

CONSIDERATE le Linee guida e le Note in materia di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 in ambito scolastico e l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2020/2021 emanate dal Comitato Tecnico-Scientifico e dai diversi Uffici Scolastici Regionali;

CONSIDERATE le esigenze del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022;

CONSIDERATA la delibera del Consiglio d'Istituto n. 6/4 del 24 giugno 2020 che fissa l'inizio delle lezioni per l'anno scolastico 2020/2021 al 7 settembre 2020;

CONSIDERATA l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 tenendo conto del contesto specifico dell'Istituzione scolastica e dell'organico dell'autonomia a disposizione;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior integrazione tra le modalità didattiche in presenza e a distanza con l'ausilio delle piattaforme digitali e delle nuove tecnologie in rapporto all'esigenza di prevenire e mitigare il rischio di contagio da SARS-CoV-2,

CONSIDERATO il Regolamento per la didattica digitale integrata approvato dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Istituto

DELIBERA

l'approvazione del presente Regolamento di Istituto per la Didattica digitale integrata (DDI).

Art. 1 – Finalità, ambito di applicazione e informazione

1. Il presente Regolamento individua le modalità di attuazione della Didattica digitale



integrata dell'Istituto *COMPRESIVO CUNEO CORSO SOLERI*.

2. Il Regolamento è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti elencati in premessa ed è approvato, su impulso del Dirigente scolastico, dal Collegio dei docenti, l'organo collegiale responsabile dell'organizzazione delle attività didattiche ed educative della Scuola, e dal Consiglio d'Istituto, l'organo di indirizzo politico-amministrativo e di controllo della scuola che rappresenta tutti i componenti della comunità scolastica.

3. Il presente Regolamento ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica.

4. Il Dirigente scolastico consegna o invia tramite posta elettronica a tutti i membri della comunità scolastica il presente Regolamento e ne dispone la pubblicazione sul sito web istituzionale della Scuola.

Art. 2 - Premesse

1. A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici, di "attivare" la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.

2. Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

3. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni



di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

3. La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello, etc.

4. La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per

- Gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- La personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- Lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- Il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
- Rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

4. Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone
 - o Le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
 - o Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti o Socrative;
- Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali



- o L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
- o La visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
- o Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Pertanto, non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi.

5. Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta o episodi di apprendimento situato (EAS), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione.

6. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

7. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di



studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

8. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

9. L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando

- Attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;
- Attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.

Art. 3 - Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

1. Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono

- Il Registro elettronico ClasseViva e Classi VIRTUALI che fa parte della suite Infoschool di Spaggiari, che comprende anche Scuolattiva, Tuttinclassa, Alunni 2.0 e Scrutinio online. Tra le varie funzionalità, ClasseViva consente di gestire il Giornale del professore, l'Agenda di classe, le valutazioni, le note e le sanzioni disciplinari, la Bacheca delle comunicazioni e i colloqui scuola-famiglia.
- La Google Suite for Education (o GSuite), fornita gratuitamente da Google a tutti gli istituti scolastici con la possibilità di gestire fino a 10.000 account utente. La GSuite in dotazione all'Istituto è associata al dominio della scuola e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts Meet, Classroom, o sviluppate da terzi e integrabili nell'ambiente, alcune delle quali particolarmente utili in ambito



didattico.

2. Nell'ambito delle AID in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni sincrone della classe. Nelle note l'insegnante specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta.

3. Nell'ambito delle AID in modalità asincrona, gli insegnanti appuntano sull'Agenda di classe, in corrispondenza del termine della consegna, l'argomento trattato e l'attività richiesta al gruppo di studenti avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline che possano determinare un carico di lavoro eccessivo.

4. Ogni docente crea, per ogni sua classe, un corso utilizzando Classeviva o Google Classroom. I corsi saranno denominati come segue: MATERIA - 2020/21 nome docente e diventeranno l'ambiente digitale di riferimento per la gestione dell'attività didattica sincrona ed asincrona.

L'insegnante invita al corso tutte le studentesse e gli studenti della classe utilizzando il codice di riferimento che verrà segnalato su registro elettronico. Gli studenti potranno accedere solo tramite indirizzi email assegnato dall'Istituto (cognome.nome @iccuneocorsosolero.edu.it).

Art. 4 - Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico

1. Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle AID in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito con disposizione del Dirigente scolastico a secondo dell'ordine di scuola

INFANZIA

L'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Diverse possono essere le modalità di contatto: dalla videochiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza, per mantenere il



rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni. Tenuto conto dell'età degli alunni, si proporranno piccole esperienze, brevi filmati o file audio.

È stata attivata una apposita sezione del sito della scuola dedicata ad attività ed esperienze per i bambini della scuola dell'infanzia <https://sites.google.com/iccuneocorsosoleri.edu.it/dad-a-ruatta/home-page>.

PRIMARIA

1. A ciascuna classe è assegnato un monte ore settimanale di 15 unità orarie (10 per la prima) con orario proporzionato ai tempi d'attenzione :
CLASSI PRIME 15 moduli orari di 40 minuti (2 al mattino e 1 al pomeriggio)
CLASSI DALLA SECONDA ALLA QUINTA 15 moduli orari: mattino 10 moduli orari da 60 minuti; pomeriggio 5 moduli da 60 minuti
Salvo organizzazioni diverse per questioni contingenti concordate con la dirigenza.
2. Il quadro orario settimanale deve essere concordato dal team docenti e comunicato alle famiglie mediante l'apposito modulo.
3. Le consegne relative alle AID asincrone sono assegnate entro le ore 10 di un unico giorno della settimana per consentire agli studenti e alle famiglie di organizzare la propria attività di studio, anche durante il fine settimana.
4. Sarà cura degli insegnanti fornire il materiale in formato digitale modificabile in modo da ridurre l'aggravio delle famiglie nella stampa e scansione dei documenti.

DOCENTI SOSTEGNO PRIMARIA

I docenti di sostegno concorderanno i loro interventi con i colleghi e con le famiglie degli alunni.

In base alle caratteristiche di ciascuno, si cercheranno le modalità e gli strumenti più adeguati per mantenere aperto il canale comunicativo e per proseguire il percorso di apprendimento.

Nella Scuola Primaria, solo per alcuni alunni con h la DID è una metodologia praticabile a determinate e fondamentali condizioni: h. cognitivo lieve, buon livello di attenzione, assenza di comportamenti problematici, competenze di letto-scrittura, accesso allo strumento e una famiglia disponibile e capace di accedere e mediare le proposte didattiche.

Pur mantenendo, dove è possibile il collegamento con la classe, si valuteranno attività sincrone e asincrone di durata variabile a secondo dei tempi di attenzione, invio di materiale



cartaceo, ect...

Verranno privilegiati i canali istituzionali, ma non si escludono altre vie se ritenute adeguate e possibili per tutelare il diritto allo studio degli alunni con disabilità.

Nel caso di chiusura della scuola, la possibilità di svolgere lezione, su base volontaria, a domicilio, è una facoltà prevista dal Decreto Scuola.

Andranno rispettate tutte le circostanze di sicurezza per la salvaguardia della salute di tutti gli individui coinvolti, ad iniziare dal distanziamento anti Covid.

E' indispensabile, come previsto dalla legge che tutte le parti coinvolte famiglie e docenti siano d'accordo nell'intraprendere la didattica in presenza domiciliare.

Questa modalità può ridurre il disagio dovuto alla didattica a distanza per gli alunni che necessitano di una pedagogia speciale.

SECONDARIA

5. A ciascuna classe è assegnato un monte ore settimanale di unità orarie da 50-55 minuti di attività didattica sincrona così diviso

CLASSI PRIME E SECONDE 20 moduli

CLASSI TERZE 23 moduli orari

6. Il quadro orario settimanale deve essere concordato con il consiglio di classe in orario 8-12 dal Lunedì al Venerdì e deve essere comunicato alle classi mediante registro elettronico in apposito modulo.

7. In tal caso, ciascun insegnante completerà autonomamente, in modo organizzato e coordinato con i colleghi del Consiglio di classe, il proprio monte ore disciplinare, con AID in modalità asincrona avendo cura di annotare sul registro di classe le attività programmate:

-

4. Ai sensi delle CC.MM. 243/1979 e 192/1980, tale riduzione della durata dell'unità oraria di lezione non va recuperata essendo deliberata per garantire il servizio di istruzione in condizioni di emergenza nonché per far fronte a cause di forza maggiore, con il solo utilizzo degli strumenti digitali e tenendo conto della necessità di salvaguardare la salute e il benessere sia delle studentesse e degli studenti, sia del personale docente.

5. Di ciascuna AID asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di studenti in



termini di numero di ore stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute delle studentesse e degli studenti.

6. Sarà cura del Consiglio di classe monitorare il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone e online/offline, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di AID asincrone di diverse discipline.

7. Le consegne relative alle AID asincrone sono assegnate dal lunedì al venerdì, entro le ore 14 dei due giorni prima del termine della consegna per consentire agli studenti di organizzare la propria attività di studio

DOCENTI DI SOSTEGNO (SECONDARIA)

I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e gli alunni, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire agli alunni con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato

Il docente di sostegno dedicherà all'attività sincrona almeno metà dell'orario settimanale cercando di privilegiare il lavoro individualizzato con l'alunno, senza però interrompere il contatto con la classe. Il docente di sostegno dovrà completare il proprio incarico orario settimanale con attività asincrona. In queste attività possono rientrare i collegamenti con l'ordinaria attività della classe.

Il quadro orario settimanale deve essere concordato con il consiglio di classe in orario 8-12. Nel caso intervengano necessità particolari si può pensare di svolgere parte dell'attività al pomeriggio.

In presenza di alunni particolarmente gravi, per cui la partecipazione alla DDI della classe è impraticabile, il docente di sostegno, in accordo con la famiglia, cercherà una modalità di lavoro consona e attuabile, cercando in ogni caso di privilegiare i canali istituzionali. Nel caso in cui, in



accordo con la famiglia, non si svolga attività a distanza, o questa sia ridotta, il docente di sostegno parteciperà alle lezioni con la classe previo accordo con il Consiglio di classe.

Art. 5 – Modalità di svolgimento delle attività sincrone

1. Nel caso di videolezioni rivolte all'intero gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la videolezione utilizzando Google Meet all'interno di Google Classroom, in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso al meeting delle studentesse e degli studenti.

2. Nel caso di videolezioni individuali o per piccoli gruppi, o altre attività didattiche in videoconferenza (incontri con esperti, etc.), l'insegnante invierà l'invito al meeting su Google Meet e sul registro elettronico specificando che si tratta di una videoconferenza con Google Meet e invitando a partecipare le studentesse, gli studenti e gli altri soggetti interessati tramite il loro indirizzo email individuale o di gruppo.

3. All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza delle studentesse e degli studenti e le eventuali assenze. L'assenza alle videolezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza

4. Il docente di sostegno avrà cura di segnalare al consiglio di classe l'orario concordato con il proprio alunno e l'eventuale assenza al collega della prima ora.

5. Durante lo svolgimento delle videolezioni alle studentesse e agli studenti è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

- Accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;
- Accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono



è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta della studentessa o dello studente.

- In caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso. I saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla chat;
- Partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata di mano, emoticon, etc.);
- Partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività;

La partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata della studentessa o dello studente all'insegnante prima dell'inizio della sessione. Dopo un primo richiamo, l'insegnante attribuisce una nota disciplinare alle studentesse e agli studenti con la videocamera disattivata senza permesso, li esclude dalla videolezione e l'assenza dovrà essere giustificata.

Art. 6 - Modalità di svolgimento delle attività asincrone

1. Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe, le AID in modalità asincrona anche su base plurisettimanale.

2. Gli insegnanti utilizzano Google Classroom come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Google Classroom consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le videolezioni con Google Meet, condividere le risorse e interagire nello stream o via mail.

2. Google Classroom utilizza Google Drive come sistema cloud per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti, i quali sono conservati in un repository per essere riutilizzati in contesti diversi. Tramite Google Drive è possibile creare e condividere contenuti digitali con le applicazioni collegate, sia incluse nella GSuite, sia prodotte da terzi e rese disponibili sull'intero dominio ***iccuneocorsosoleroi.edu.it***.



3. Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto alle studentesse e agli studenti ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.

4. Gli insegnanti progettano e realizzano le AID asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con le studentesse e gli studenti, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.

Art. 7 – Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

1. Google Meet e, più in generale, Google Suite for Education, possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.

2. Gli account personali sul Registro elettronico e sulla Google Suite for Education sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.

3. In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.

4. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte delle studentesse e degli studenti può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.



Art. 8 - Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità

1. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, dal giorno successivo prenderanno il via, con apposita determina del Dirigente scolastico, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base di un orario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.

2. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19 riguardino singole studentesse, singoli studenti o piccoli gruppi, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto, al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati.

3. Al fine di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti considerati in condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto.

4. Nel caso in cui, all'interno di una o più classi il numero di studentesse e studenti interessati dalle misure di prevenzione e contenimento fosse tale da non poter garantire il servizio per motivi organizzativi e/o per mancanza di risorse, con apposita determina del Dirigente scolastico le attività didattiche si svolgono a distanza per tutte le studentesse e gli studenti delle classi interessate.

Art. 9 - Attività di insegnamento in caso di quarantena, isolamento domiciliare o fragilità

1. I docenti sottoposti a misure di quarantena o isolamento domiciliare che non si trovano in stato di malattia certificata dal Medico di Medicina Generale o dai medici del Sistema Sanitario



Nazionale garantiscono la prestazione lavorativa attivando per le classi a cui sono assegnati le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona, sulla base di un calendario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.

2. In merito alla possibilità per il personale docente in condizione di fragilità, individuato e sottoposto a sorveglianza sanitaria eccezionale a cura del Medico competente, di garantire la prestazione lavorativa, anche a distanza, si seguiranno le indicazioni in ordine alle misure da adottare fornite dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con il Ministero della Salute, il Ministero del Lavoro e il Ministero per la Pubblica amministrazione, con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali.

Art. 10 - Criteri di valutazione degli apprendimenti

1. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.

2. PRIMARIA L'insegnante riporta sul Registro elettronico le valutazioni degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI mediante note che esplicitano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica, le modalità di verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico con le strategie da attuare autonomamente per il recupero.

2. SECONDARIA L'insegnante riporta sul Registro elettronico le valutazioni degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI mediante note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica, le modalità di verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico con le strategie da attuare autonomamente per il recupero.

3. La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei docenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità



individuare come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.

4. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

Art. 11 – Supporto alle famiglie prive di strumenti digitali

1. Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali è istituito annualmente un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer e altri dispositivi digitali, nonché di servizi di connettività, per favorire la partecipazione delle studentesse e degli studenti alle attività didattiche a distanza, sulla base di un apposito Regolamento approvato dal Consiglio di Istituto.

Art. 12 – Aspetti riguardanti la privacy

1. Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

2. Le studentesse, gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale

- a) Prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- b) Sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo della Google Suite for Education, comprendente anche l'accettazione della Netiquette ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento delle studentesse e degli studenti in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;
- c) Sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber bullismo, e impegni riguardanti la DDI.



Insegnamenti e quadri orario

CUNEO-CORSO SOLERI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CUNEO-VIA XXVIII APRILE CNA85701G

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CUNEO-C. SOLERI "PAOLA GARELLI"
CNEE85703V

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CUNEO-FRAZ.S.ROCCO CASTAGNARETT
CNEE85704X

27 ORE SETTIMANALI



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: CUNEO - SM SOLERI CNMM85701Q

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Nel rispetto della normativa vigente (articolo 2, comma 1 della Legge 20 agosto 2019, n. 92), al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società", vengono programmate 33 ore di insegnamento dell'Educazione alla cittadinanza nella scuola del primo ciclo.

La normativa prevede che tutti i docenti, proporzionalmente, si facciano carico dell'insegnamento di



questa disciplina trasversale, obbligatoria in tutti i gradi dell'istruzione a partire dalla scuola dell'infanzia. Gli assi intorno ai quali ruoterà l'Educazione civica sono tre: lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale.

Approfondimento

ORARI

Orario Scuola dell'INFANZIA

Adelina RUATTA	Dal Lunedì al Venerdì
Pre-ingresso	07.30 - 08.00
Ingresso	08.00 - 08.45
1^Uscita (no pasto)	11.50 - 12.00
2^Uscita	13.20 - 13.30
3^Uscita	15.50 - 16.05

Orario Scuola PRIMARIA

B. DAMIANO	CORSO E	CORSO H	
	dal lun al ven	lun	dal mar al ven
inizio lezioni	08.00	08.00	08.00
termine lezioni	13.00	13.00	12.00
MENSA	13.00 - 14.00	Lunedì 13.00 - 14.00	



Assistenza esterna	giovedì 13.00- 14.30	Dal mart.al ven dalle 12.00- 14.00 Giovedì 12.00 - 14.30	
pomeriggio	Giovedì 14.30-16.30	Martedì - mercoledì 14.00- 16.00 Giovedì 14.30 - 16.30	
P.GARELLI	TEMPO PIENO	MODULO	
	dal lun al ven	Lun-mer-ven	Mart-gio
inizio lezioni	08.00	08.00	08.00
termine lezioni	12.00	13.00	12.00
MENSA	12.00 - 14.00	13.00 - 14.00 Assistenza esterna	12.00 - 14.00 Assistenza esterna
pomeriggio	14.00-16.00		14.00 - 16.00

EMERGENZA COVID: per contingentare l'ingresso e l'uscita degli alunni gli orari hanno subito alcune modifiche.

Orari Scuola PRIMARIA "A.S.O. S.CROCE e CARLE" SCUOLA in OSPEDALE

Nella scuola in Ospedale di Cuneo, il docente ospedaliero della scuola primaria fa parte di un apposito organico dell'Istituto Comprensivo Cuneo Corso Soleri e presta servizio dal lunedì al sabato dalle ore 8 alle 12,30 e con flessibilità nei pomeriggi su richieste particolari o per progetti.

- **Orari Scuola SECONDARIA 1°grado**



PALATUCCI MAZZINI	
	dal lun al ven
inizio lezioni	07.55
termine lezioni	13.35

Il nuovo orario in vigore dall'a.s.2018-19 permette di:

- utilizzare le compresenze per:

- suddividere le classi in piccoli gruppi;
- svolgere attività a classi aperte;
- strutturare interventi per classi parallele e gruppi di livello.

- ampliare l'offerta formativa pomeridiana con:

- corsi di recupero;
- progetti di potenziamento;
- certificazioni linguistiche;
- attività sportive;
- uscite didattiche.

EMERGENZA COVID: per contingentare l'ingresso e l'uscita degli alunni gli orari hanno subito alcune modifiche.



Curricolo di Istituto

CUNEO-CORSO SOLERI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

L'istituto comprensivo, nato nel 2015, è stato oggetto di due dimensionamenti che hanno unito tre ordini di scuola con realtà diverse. Nel corso del triennio 16/19 sono state programmate delle attività di formazione per i docenti improntate sulla didattica e valutazione delle competenze al termine delle quali si è proceduto all'organizzazione del curricolo verticale e trasversale pubblicato sul sito della scuola. DIDATTICA/DIDATTICA DELL' ISTITUTO/Protocolli/Piani Didattici

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Curricolo d'Istituto è stato elaborato a partire dal quadro di riferimento definito dalle Indicazioni nazionali, e in particolare dal Profilo dello studente previsto al termine del primo ciclo di istruzione, il quale è derivato dalle otto competenze chiave europee. Il Profilo descrive in forma essenziale le competenze che lo studente in uscita dovrà padroneggiare, che sono poi declinate dalle Indicazioni stesse in traguardi per lo sviluppo della competenza e in obiettivi di apprendimento. Il curricolo verticale è pubblicato sul sito della scuola. DIDATTICA/DIDATTICA DELL' ISTITUTO/Protocolli/Piani Didattici



Dettaglio Curricolo plesso: CUNEO-VIA XXVIII APRILE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il curricolo verticale della scuola dell'infanzia è visibile sul sito della scuola al seguente indirizzo: DIDATTICA/DIDATTICA DELL' ISTITUTO/Protocolli/Piani Didattici Inoltre viene allegato al seguente documento.

Approfondimento

Sul sito della scuola sono presenti i seguenti curricoli:

I Curricoli dei vari ordini di Scuola e di Cittadinanza e Costituzione sono consultabili sul sito dell'Istituto.

Per assolvere alle direttive ministeriali in merito al tema di educazione alla cittadinanza e nell'intento di operare collegialmente e in modo verticale sui temi in oggetto, il Collegio dei docenti ha deliberato che ogni team e Consiglio di classe proceda a strutturare unità di apprendimento (una per quadrimestre) secondo un modello comune, su aree concordate a livello collegiale: sostenibilità ambientale, legalità, diritti e doveri.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● S GIORNALINO

Il progetto si applica alle classi prime, seconde e terze medie. Il progetto quest'anno entra in relazione con quanto presentato in quello denominato "Reporter ambientali", progetto APE, volto a sviluppare una conoscenza approfondita del territorio del cuneese e a preparare gli studenti ad avere un ruolo attivo, attraverso incontri con giornalisti e professionisti della comunicazione per operare nella "narrazione" del territorio, coinvolgendo alunni di tutte le classi con laboratori di scrittura di articoli sulle questioni locali o legate specificamente alla scuola.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

● I-P-S: PARTECIPAZIONE A EVENTI DEL TERRITORIO

SCRITTORI IN CITTÀ: partecipazione agli incontri con gli scrittori ospiti dell'evento. TEATRO: partecipazione agli eventi offerti dal teatro Toselli o dal teatro Don Bosco BIBLIOTECA 0-18: "Nati per leggere" possibilità di visitare e ascoltare storie lette da una volontaria della biblioteca o di usufruire dei servizi della biblioteca stessa. LIPU: visite al centro protezione uccelli. CROCE ROSSA: visita guidata alla Croce Rossa della città PARCO FLUVIALE: partecipazione alle iniziative del parco cittadino. ALUNNI IN LIBRERIA: in collaborazione con la libreria Mondadori di Cuneo, attivazione di vari laboratori con temi diversi (coding, gentilezza...) EMERGENZA COVID: molte delle strutture sopracitate si sono organizzate per offrire lezioni/laboratori/rappresentazioni in modalità on line.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Esterno

● I-P-S: ATTIVITÀ SPORTIVE

Varie sono nell'istituto le iniziative indirizzate alle attività sportive: INFANZIA: NUOTO: (4 anni) Attraverso un approccio ludico, si intende portare i bambini a stabilire un buon rapporto con l'elemento acqua, apprendendo i primi rudimenti di acquaticità. PRIMARIA: NUOTO offerto dal Comune di Cuneo a cui parteciperanno 24 delle 26 classi di scuola primaria. Attraverso un approccio ludico, si intende portare i bambini a stabilire un buon rapporto con l'elemento acqua, apprendendo i primi rudimenti di acquaticità o per approfondire le proprie competenze. PIU' SPORT A SCUOLA Numerose lezioni di ESPERTI DI VARIE DISCIPLINE SPORTIVE come: danza, basket, volley, circo, pallapugno... - CORSO DI SCI IN ORARIO EXTRASCOLASTICO: presso gli impianti della Riserva Bianca a Limone P.te Il corso si articola su 6 lezioni (2 h a lezione) al sabato mattina con l'obiettivo di fornire agli studenti uno stimolo per mettersi in gioco con lo sport e crescere imparando, attraverso il confronto costruttivo con gli altri. Prevede l'interscambiabilità tra la didattica scolastica, lo sport dello sci e il mondo della montagna: gli obiettivi formativi e didattici sono stabiliti in modo da mettere sempre l'allievo al centro dell'iniziativa per il suo sviluppo culturale, educativo ed istruttivo. Partecipazione a EVENTI CITTADINI organizzati dalle società sportive SETTIMANA DELLO SPORT: organizzazione di varie attività in occasione della settimana dello sport SECONDARIA TREKKING: attività escursionistica durante la pausa estiva per alunni della scuola secondaria. PRATICA SPORTIVA CORSO DI NUOTO: il corso di nuoto si colloca all'interno dell'offerta formativa sportiva della Scuola, il cosiddetto "Gruppo Sportivo", insieme alle altre proposte di attività. Il nostro intento è quello di offrire agli alunni della scuola un pomeriggio di Gruppo Sportivo come Avviamento alla Pratica Sportiva, che possa coprire quasi l'intero anno scolastico in modo da assicurare alle Famiglie, soprattutto quelle disagiate o in difficoltà, un'offerta sportiva continuativa. Nello specifico si propone il corso di nuoto in collaborazione con la Società "Centro Sportivo Roero" (8 lezioni) che gestisce la Piscina Comunale di Cuneo, i Docenti coinvolti conducono le lezioni in vasca insegnando l'approccio ai neofiti. GIORNATE DELLO SCI: il corso si articola in 2 giornate intere. La quota è comprensiva di: - 12 ore di lezione con i Maestri di Sci - Due skipass giornalieri validi per il comprensorio della "Riserva Bianca" - Trasporto Cuneo/Limone/Cuneo con bus da 54 posti con minimo 45 paganti su ogni bus - Assicurazione R.C. - 2 pranzi in baita Gli allievi saranno suddivisi in gruppi in base alla propria capacità tecnica con una media di circa 10 ragazzi per Maestro di Sci. RUGBY: Interventi gratuiti della società A.S.D. CUNEO PEDONA RUGBY rivolta ai ragazzi.



Costituzione di un ente scolastico affiliato alla società. Partecipazione a EVENTI CITTADINI organizzati dalle società sportive SETTIMANA DELLO SPORT: organizzazione di varie attività in occasione della settimana dello sport A CAUSA DELL'EMERGENZA SANITARIA, LE ATTIVITÀ SPORTIVE ANNUALMENTE PROGRAMMATE SONO AL MOMENTO SOSPESE.

Destinatari

Gruppi classe

● I: INSERIMENTO

I bambini nuovi iscritti vengono inseriti a scuola con un orario ridotto per 4 giorni consecutivi, accolti in giardino e/o in sezione dalle insegnanti, che turnano in modo che tutte possano osservarli ed interagire con loro. Nella seconda settimana, grazie ad una maggior compresenza, le insegnanti hanno la possibilità di dividersi in piccoli gruppi e di favorire quindi un inserimento sereno sia con il gruppo sezione che con gli adulti di riferimento.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● I: INGLESE

Tutte le sezioni dei 5 anni. Si intende avvicinare i bambini ai primi vocaboli della lingua inglese, con l'utilizzo di giochi e filastrocche, scoprendo nuove sonorità e nuove modalità comunicative. L'attività ha cadenza settimanale ed è gestita da un'insegnante del plesso che propone l'avvicinamento alla lingua inglese in forma ludica attraverso canti mimati, bans e giochi con immagini.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



I-P: "SCUOLA SENZA ZAINO"

SPERIMENTAZIONE e AUTOFORMAZIONE L'istituto ha aderito alla rete nazionale "Scuole senza zaino" nell'a.s.2016-17. Quest'anno continua la sperimentazione in 4 classi di scuola primaria e 2 sezioni della scuola dell'infanzia. A livello provinciale si è formata una Rete di scuole che, appena la situazione sanitaria lo permetterà, riprenderà gli incontri in cui gli insegnanti, divisi per classi e ambiti disciplinari programmano insieme, condividendo strumenti, confrontandosi sulle criticità emerse e sulle nuove esperienze. Tre sono i valori fondanti della Scuola Senza Zaino e ci dicono che:

- la scuola è **COMUNITÀ**, un luogo in cui tutti apprendiamo insieme, insegnanti e alunni, nella condivisione di pratiche e ricerca
- la scuola è **RESPONSABILITÀ**, un luogo in cui ognuno si fa carico del proprio percorso di apprendimento in libertà, ma anche nel rispetto di se stessi e degli altri
- la scuola è **OSPITALITÀ**, un luogo flessibile e diversificato capace di accogliere tutti, nel pieno rispetto delle differenze di ciascuno.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● P: ALFABETIZZAZIONE e CONSOLIDAMENTO LINGUA ITALIANA

INSERIMENTO E APPRENDIMENTO ALUNNI STRANIERI -creare un clima di accoglienza, per l'integrazione degli alunni nel contesto scolastico; -acquisire un bagaglio lessicale adeguato alla comunicazione; -sviluppare le abilità necessarie per orientarsi con sicurezza nel contesto sociale; -sviluppare le abilità comunicative relative alla lingua italiana per favorire l'apprendimento relativo alle varie discipline.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



● P. OSPEDALE: CONOSCERE PER AMARE

Le scoperte del nostro patrimonio naturale e artistico con “ Classe amica FAI”, sono basate su speciali visite di approfondimento attraverso una piattaforma virtuale e utilizzando immagini in alta risoluzione, con una metodologia interattiva che alterna brevi momenti di spiegazione a giochi e quiz, al fine di mantenere sempre viva l'attenzione e con l'obiettivo di coinvolgere i giovani nell'impegno per la tutela del paesaggio, in quanto bene collettivo di inestimabile valore, simbolo della nostra stessa identità. Prendersi cura di una pianta insieme ad altre persone, accomuna tutti nella dimensione del rispetto, dell'impegno, dell'attesa, della partecipazione, dell'ascolto non solo della terra ma anche dei propri simili. Semi e bulbi di Nasturzio, Tagete, Bucaneve, Fresie, Giacinti, Tulipani, Campanule, Iris, Gigli, potranno essere piantati dagli alunni che ne avranno cura. Una modalità di intervento a catena che svilupperà quel senso profondo di socializzazione, di attenzione e di rispetto. Sarà il seme di tutti e il fiore di tutti, con la consapevolezza di ciò che comporta “l'abbraccio della cura”. Un video finale permetterà a tutti coloro che avranno vissuto questa esperienza, anche solo per un giorno, potranno condividere il “prendersene cura insieme” che accomuna tutti nella dimensione del rispetto, dell'impegno, dell'attesa, della partecipazione, dell'ascolto, non solo della terra, ma anche dei propri simili.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● P. PHILOSOPHY FOR CHILDREN

Progetto di alternanza scuola lavoro in collaborazione con il liceo di scienze umane “E.de Amicis” con il quale si è stipulata una convenzione. Gli studenti progetteranno e realizzeranno unità didattiche su temi filosofici indirizzati ad alcune classi della scuola primaria (3E-H) e di scuola secondaria (3E).

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

studenti di alternanza scuola lavoro



● P: LABORATORIO STERN

Dopo la battuta di arresto delle attività del laboratorio a causa dell'emergenza Covid, si propone la ripresa, quando la normativa e i protocolli lo consentiranno. La ripartenza sarà graduale, in un solo pomeriggio alla settimana, con un numero ancora limitato di alunni. Ad anno scolastico iniziato non sarebbe possibile modificare orari e intendere la frequenza al laboratorio anche come copertura di ore di sostegno. Riteniamo comunque importante riprendere le attività. Gli obiettivi del Laboratorio riguardano l'acquisizione di competenze legate a: -rispetto delle regole, del materiale e dell'ambiente -iniziare, condurre e terminare un'attività -svolgere un'attività individualmente, in coppia o in piccolo gruppo -svolgere un'attività limitando l'intervento dell'insegnante -favorire l'emergere di iniziative personali superando eventuali stereotipi grafo-espressivi -utilizzare un canale non verbale come strumento di comunicazione -sviluppare e consolidare abilità di motricità fine, organizzazione dello spazio grafico -trasferire un'immagine mentale in una rappresentazione pittorica.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● P: PREVENZIONE DISAGIO

EMERGENZA COVID: ATTIVITA' MOMENTANEAMENTE SOSPESA ESPRESSIONE CORPOREA PRIMARIA GARELLI A) Situazioni di espressione corporea con utilizzo di musica per favorire la consapevolezza di sé e degli altri, finalizzata a una strutturazione degli schemi motori fondamentali e all'interiorizzazione di concetti spaziali, temporali e topologici. Nella musica i bambini sono stimolati a cogliere ritmi e caratteristiche proprie dei diversi generi musicali, a interiorizzarli e a rappresentare nei gesti e nei movimenti sensazioni ed emozioni forti, espressioni di un vissuto interiore, che vengono "incanalate" nella melodia e condivise anche con i compagni attraverso giochi di rispecchiamento. Con il modello Benenzon si attiva una tecnica incentrata sulla libera improvvisazione in un contesto non verbale, mentre, attingendo a Nordoff e Robbins, si potenziano l'espressività e gli aspetti comunicativi e relazionali. Con



l'immaginario guidato e musica, GIM, la musica selezionata porta i ragazzi alla "riflessione" di emozioni e sensazioni. In situazione di rilassamento si ricerca una calma fisica ed emotiva, con ascolto e presa di coscienza del proprio respiro, della tecnica a essa associata e del proprio corpo sia a livello globale che segmentario. B) Inserimento della tecnica del mimo, intesa come tecnica che permette di riappropriarsi del proprio corpo e di gestirlo in piena libertà, inteso come veicolo di espressione di ciò che non si riesce a dire attraverso il simbolismo verbale. Esplorazione libera dei movimenti e delle forme di cui il corpo è capace, partendo dalla presa di coscienza dello spazio e del volume del proprio corpo nello spazio. Quindi esercizi / gioco di identificazione negli oggetti, negli animali, negli elementi. partendo dall'improvvisazione, l'arte di creare dal nulla che è il primo passo verso il recupero della spontaneità atto essenzialmente liberatorio. Per potenziare i mezzi espressivi, per rendere i gesti del corpo comunicanti si attivano esercizi di contrazione e decontrazione, esercizi sulla segmentazione del corpo, di spostamento. di manipolazione, di articolazione delle dita, dei polsi, di camminata EMERGENZA COVID: per evitare di formare gruppi misti di alunni, fino a fine emergenza questa attività è sospesa.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

● P: ORCHESTRANOI

Progetto rivolto alle classi quarte e quinte della scuola primaria. PRESENTAZIONE STRUMENTI nelle classi - Violino/Violoncello/Flauto/ Percussioni EDUCAZIONE ALL'USO DELLA VOCE - Ciclo di incontri di attività di PRATICA RITMICO – VOCALE nelle classi in orario curricolare PROPEDEUTICA e PRATICA STRUMENTALE - Percorso didattico di conoscenza e propedeutica sullo strumento musicale PRATICA D'INSIEME - Il coro e l'esperienza di suonare uno strumento insieme agli altri attraverso un repertorio vivo e gratificante, appositamente calibrato e adattato.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● P: e-twinning



Nell'ambito del progetto di partenariato e-Twinning, l'istituto, con alcune classi aderisce al progetto che prevederà la condivisione di materiale per l'apprendimento della lingua inglese attraverso assonanze, rime e canzoni con altre scuole di tutta Europa. I progetti e-Twinning sono gemellaggi elettronici con scuole europee e non. Si sviluppano attraverso una piattaforma informatica che coinvolge i docenti facendoli conoscere e collaborare in modo semplice, veloce e sicuro. Si sfruttano le potenzialità del web per favorire un'apertura alla dimensione comunitaria dell'istruzione e la creazione di un sentimento europeo di cittadinanza condiviso nelle nuove generazioni. a.s.21-22 progetto RIVOLTO ALLE TERZE C-D GARELLI.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● P: LINGUE STRANIERE

e-TWINNING PRIMARIA GARELLI e DAMIANO. Nell'ambito del progetto di partenariato e-Twinning, l'istituto, con alcune classi aderisce al progetto che prevederà la condivisione di materiale per l'apprendimento della lingua inglese attraverso assonanze, rime e canzoni con altre scuole di tutta Europa. I progetti e-Twinning sono gemellaggi elettronici con scuole europee e non. Si sviluppano attraverso una piattaforma informatica che coinvolge i docenti facendoli conoscere e collaborare in modo semplice, veloce e sicuro. Si sfruttano le potenzialità del web per favorire un'apertura alla dimensione comunitaria dell'istruzione e la creazione di un sentimento europeo di cittadinanza condiviso nelle nuove generazioni. FRANCESE QUARTE E QUINTE Nelle classi quarte e quinte della Scuola Primaria del nostro Istituto si è deciso di introdurre, oltre alle ore curricolari di lingua inglese, un'ora di lingua francese (gruppo classe e/o piccoli gruppi), insegnata anche con metodologia CLIL La sonorità della lingua viene trasmessa attraverso giochi vocali, canzoni, filastrocche e la comprensione e produzione orale viene veicolata dall'analisi di immagini e dalla produzione di disegni e biglietti augurali. ALUNNI DI CLASSE QUINTA Agli alunni verrà data la possibilità di conoscere e consolidare l'uso della lingua francese, la possibilità di esplorare il mondo reale e virtuale in lingua straniera. Ampliare il lessico e la terminologia, indispensabili, per la vita presente e futura. PREPARAZIONE ALL'ESAME DELF (Diplôme d'Etudes en Langue Française). Il DELF è un diploma di francese lingua straniera con valore nazionale e internazionale. Creato con ordinanza ministeriale il 22 maggio 1985 e 19 giugno 1992, è rilasciato ufficialmente dal Ministère de l'Education Nationale (M.E.N.) francese. Il programma di preparazione elaborato intende offrire agli studenti della scuola la possibilità di ottenere un riconoscimento ufficiale del grado di competenza nella lingua e nella cultura



francese. La certificazione si configura come valore aggiunto e fornisce agli allievi un credito formativo spendibile all'interno e all'esterno del contesto scolastico. • Per la preparazione all'esame DELF A1 le classi quinte usufruiscono di ore extrascolastiche di preparazione specifica all'esame con lettrici madrelingua offerta dall' Alliance Francaise di Cuneo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Ampliare la capacità di comunicare

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

● S: PATENTINO SMARTPHONE

Progetto rivolto alle prime secondaria. Il progetto prevede una serie di 5 Webinar volti ad approfondire i contenuti della formazione base e, se le condizioni e le normative lo permetteranno, di un momento laboratoriale in presenza. Gli insegnanti formati realizzeranno in classe attività didattiche per i propri studenti con somministrazione di un questionario di apprendimento, al fine di ottenere il patentino. Il patentino verrà consegnato possibilmente in un evento pubblico con il coinvolgimento delle famiglie.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Esterno



● S: LINGUA INGLESE

Consapevole che i momenti di conversazione in lingua sono spesso esigui durante le ore svolte in classe, si intende proporre un programma di approfondimento volto a migliorare le competenze relative alla produzione orale e alla comprensione scritta e orale della lingua inglese. Durante il corso verranno riviste le regole grammaticali e ampliato il bagaglio lessicale tramite l'ascolto di canzoni, la visione di alcuni minuti di film o serie tv in lingua, la lettura di articoli di giornale o riviste, l'utilizzo di giochi in scatola in inglese. Verranno proposti esercizi di comprensione del testo e verrà dedicato ampio spazio alla conversazione a partire dalle attività sopra indicate, al fine di coinvolgere gli studenti nello scambio di idee e opinioni in lingua inglese.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno

● S: EDUCARE ALLA BELLEZZA

CRC

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● S: INTRODUZIONE ALLO STUDIO DEL LATINO

L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO è VINCOLATO A COPERTURA FINANZIARIA. Indirizzato agli alunni delle classi terze che ne faranno richiesta. Il progetto si articolerà in 12 ore di lezione e mira a: A. Avvicinare i ragazzi allo studio della lingua latina; B. Potenziare la conoscenza della grammatica italiana, con particolare attenzione all'analisi logica e del periodo; C. Comparare elementi del lessico e della grammatica italiana e latina, per promuovere una conoscenza delle linee



evolutive essenziali della nostra lingua; D. Garantire un approccio graduale al metodo di studio delle lingue antiche, al fine di promuovere un sereno inserimento nella scuola secondaria di II grado.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

● S: COME FILI D'ERBA

ATTUAZIONE DEL PROGETTO VINCOLATO A COPERTURA FINANZIARIA DESTINATARI: TERZE SECONDARIA PALATUCCI E MAZZINI: l'attività teatrale ha il fine di stimolare gli alunni che vi partecipano sotto il profilo della creatività di testi, idee, mimi, scene, danze, giochi, scenografie, canzoni per costruire con loro un copione che risponda alle esigenze di esternare tutto ciò che domina la loro vita: in una parola, l'adolescenza in generale (conoscenza di sé, relazioni con gli altri, voglia di libertà, autostima, cura di sé e degli altri...), affiancando a questo tema argomenti didattici specifici (le guerre del Novecento, l'opposizione al razzismo, l'accettazione della diversità, la letteratura italiana e straniera del XX secolo), attraverso metodi alternativi alla didattica scolastica. I bisogni a cui risponde sono soprattutto di tipo espressivo: attraverso le diverse forme artistiche di cui si compone il teatro, i ragazzi possono tirare fuori la loro parte più profonda, e finalmente possono essere ascoltati, essere visti, essere apprezzati per ciò che realmente sono. L'obiettivo operativo è dunque quello di favorire la creatività e le relazioni all'interno dei gruppi coinvolti, stimolando le capacità espressive dei singoli attraverso le sperimentazioni del teatro di ricerca, ovvero un teatro fatto di scenografie essenziali, pochi abiti e accessori caratterizzanti e poche strutture sul palco, e in cui l'essenza è il susseguirsi di scene intensamente espressive. La libera creatività dei ragazzi sarà guidata ed organizzata dal docente fino a comporre un copione costituito di scene apparentemente indipendenti, ma in realtà collegate da un filo conduttore esplicitato dal titolo dello spettacolo creato. Il laboratorio stimolerà la fantasia e le emozioni e produrrà lo spettacolo finale. EMERGENZA COVID: QUALORA SI PROCEDESSE CON LA DAD, IL PROGETTO SARA' RIDIMENSIONATO COME MONTE ORE, MA VERRA' UGUALEMENTE PROPOSTO PER REALIZZARE UN PRODOTTO MULTIMEDIALE FINALE.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno



Approfondimento

PROGETTO FINANZIATO DA "SOCIETA' COOPERATIVA MORE NEWS"

● S: CONSOLIDAMENTO DELLA LINGUA ITALIANA e ALFABETIZZAZIONE

CONSOLIDAMENTO: Il progetto intende far acquisire la padronanza della lingua italiana scritta e orale attraverso interventi didattici e formativi per recuperare eventuali lacune e motivare alla crescita culturale e didattica degli allievi. Una buona padronanza della lingua italiana costituisce una premessa efficace per costruire relazioni e per comprendere ed interpretare il mondo che ci circonda. Il possesso sicuro della lingua italiana permette di esprimersi di comprendere e avere relazioni con gli altri, per interagire adeguatamente in una pluralità di situazioni comunicative e per esercitare pienamente la cittadinanza. Il progetto si articolerà in quattro lezioni di 1,5 ore in orario extracurricolare per un totale di 6 ore nel mese novembre 2021. I destinatari saranno gli allievi delle classi seconde della scuola secondaria di primo grado del plesso di via Mazzini. Il lavoro verrà organizzato secondo i seguenti passaggi: - esercizi di comprensione della lingua italiana e brevi lavori di sintesi ed ampliamento del testo; - schede di ripasso di ortografia, morfologia e potenziamento della grammatica italiana; - analisi e comprensione di diverse tipologie testuali; - produzione di brevi testi scritti di diverso genere: riassunti, racconti di invenzione, lettere, brevi articoli di giornale. ALFABETIZZAZIONE Agli alunni verranno spiegati i numeri in italiano e le principali proprietà, delle operazioni.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● S: PREVENZIONE DALLE DIPENDENZE

Terze MAZZINI E PALATUCCI -Gli alunni conosceranno i danni provocati dall'abuso di sostanze

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Esterno

● S: ATTIVITÀ IN AMBITO SCIENTIFICO

seconde MAZZINI_PALATUCCI ALIMENTAZIONE CONSAPEVOLE: Partendo dalla conoscenza dei principi alimentari si porteranno gli alunni a riflettere sulla qualità dei cibi, sulle abitudini alimentari scorrette, sull'importanza dell'esercizio fisico e sui rischi legati alla sedentarietà. L'attività si propone come un ambito privilegiato per promuovere il benessere della collettività. La necessità di porre attenzione ai comportamenti di tutela della salute è ancora maggiore a seguito dei cambiamenti socio-economici innescati dalle misure di contenimento della pandemia, che rischiano di accentuare le disuguaglianze di salute e l'incidenza di malattie croniche correlate agli stili di vita. L'elemento qualificante del progetto è l'approccio partecipato finalizzato all'empowerment degli individui e a cascata dell'intera comunità scolastica (personale scolastico, genitori e alunni), che diventa soggetto attivo nelle scelte di salute. Terze MAZZINI_PALATUCCI "AL 34": gli alunni conosceranno il servizio del consultorio (al 34) per attività riguardanti l'educazione all'affettività. Seconde MAZZINI-PALATUCCI_BIOINDICATORI: Gli alunni si recheranno al parco fluviale con un accompagnatore naturalistico e faranno dei campionamenti IBE nelle acque del fiume Stura e campionamenti sugli alberi dei licheni.

Risorse professionali

Esterno

● S: PREPARAZIONE ALL' ESAME

L'ATTIVAZIONE DEL PROGETTO è VINCOLATO DALLA COPERTURA FINANZIARIA Gli alunni BES faranno una simulazione del percorso che affronteranno durante il colloquio orale dell'esame. I docenti guideranno lo studente nello sviluppo della presentazione del percorso.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



● S: RI-CONNESSIONI

Progetto bandito dalla CRC di Cuneo, in rete con altre scuole e in fase di progettazione. Il progetto nel pieno della sua realizzazione porterà all'utilizzo di metodologie e approcci didattici innovativi che permetteranno una maggiore inclusione e un maggiore coinvolgimento degli alunni nell'attività didattica. Con l'utilizzo di strumenti nuovi sarà possibile concepire la realizzazione di prodotti audio o video che potrebbero avere una ricaduta anche sul territorio.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

● P: LA CITTA' DEI TALENTI

Il progetto "Città dei Talenti" segue, integra e sviluppa il programma "MoviMenti Orientamento". Tra gli elementi caratterizzanti la proposta progettuale in oggetto: la creazione di un luogo fisico a misura di bambini e ragazzi; la sperimentazione di innovative tecniche di "orientamento precoce"; il consolidamento ma anche l'ampliamento della "Comunità educante". Nello specifico, in ciascuna delle annualità scolastiche del triennio 2019/2022, la partnership intende realizzare sul territorio provinciale specifiche azioni e percorsi orientativi rivolti agli stessi bambini e ragazzi destinatari del progetto, ai loro genitori e/o insegnanti.

Risultati attesi

Contrastare la povertà educativa favorendo il consolidamento e potenziamento di una Comunità educante capace di sperimentare e modellizzare, attorno al concetto ed alla risorsa della Città dei Talenti, un sistema integrato di interventi orientativi in grado di impattare in modo sistematico il territorio provinciale ed accompagnare bambini e ragazzi del cuneese nel loro percorso di scoperta di sé e dei propri talenti e di sviluppo delle proprie capacità.

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------



Risorse professionali

Esterno

● S. COSTELLAZIONI

attività nell'ambito del progetto "Impresa sociale noi con i Bambini" li alunni da alfabetizzare o con disagio educativo sociale faranno attività di literac con insegnanti di lingua 2 e al pomeriggio sarà predisposto uno spazio per svolgere i compiti, dialogare con un educatore di comunità. Le attività di literac con i ragazzi partirebbero comunque dal mese di febbraio.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● I P - GEMELLAGGIO CON I NONNI DI CASA FAMIGLIA

L'attività nasce dalla consapevolezza che l'incontro con l'altro diverso da noi per età possa essere arricchente sia per i bambini che gli anziani. Nelle esperienze precedenti abbiamo osservato la motivazione e l'entusiasmo con cui i bambini attendevano gli incontri -visita. Gli stessi operatori della struttura hanno evidenziato i medesimi sentimenti da parte degli ospiti. L'attività coinvolge i bambini di 4 e 5 anni in quanto con loro a livello verbale e' possibile impostare una riflessione sulle varie fasi della vita. Gli incontri -visita previsti sono 3-4 e sono programmati dall'educatrice della struttura con l'insegnante referente dell' attività'. La tematica e' quella della progettazione educativa : il mago di oz e attraverso la lettura di storie, la recita di poesie , filastrocche o canti animati, semplici drammatizzazioni e momenti di festa nel rispetto della normativa covid.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Capacità di empatia con persone in difficoltà.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

● S - CONTINUIAMO INSIEME

LABORATORIO LOGICA MATEMATICA - Agli alunni verranno spiegati i principi della logica in matematica e i connettivi logici con il loro utilizzo e i principali errori. Semplici giochi di logica.

● I 1,2,3 conta, canta e gioca con me

Giochi e attività per un approccio alla letto-scrittura e per lo sviluppo del pensiero logico-matematico, incrementando le competenze di socializzazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi



Capacità di: espressione attraverso segni, argomentazione di scelte, rapportarsi in modo corretto e spontaneo tra pari.

Destinatari

Classi aperte parallele

● I- C'è posta per te

Continuità con il progetto "giornata mondiale della posta" dello scorso anno. I bambini realizzeranno una loro cartolina.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

Implementare capacità di comunicazione

Destinatari

Gruppi classe

● I- Musicoterapia

Attività musicali con esperto esterno



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Conoscere modalità diverse per esprimere le emozioni

Destinatari

Gruppi classe

● P- Educazione ambientale

Laboratorio e giochi didattici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Risultati attesi

Sensibilizzazione dei ragazzi rispetto alle buone pratiche per l'ambiente.

Destinatari

Gruppi classe

● P- Robotica

Unità didattica per tutte le classi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Approccio al pensiero computazionale

Destinatari

Gruppi classe

● S- Orto

Coltivazione di fiori e ortaggi presso gli orti comunali.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Capacità di progettazione e collaborazione nel rispetto delle diversità.

Destinatari

Classi aperte verticali

● S- Giochi matematici

Giochi logici e matematici di potenziamento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi



Maggiore coinvolgimento e potenziare l'uso del pensiero logico.

Destinatari

Gruppi classe

● S- Laboratori di ottica

Attività laboratoriali presso Scuole Secondarie di II grado del territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Aumento della motivazione

Destinatari

Gruppi classe

● S- Colonne sonore di film famosi

Ascolto e riflessione sugli strumenti musicali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



Risultati attesi

Conoscere strumenti musicali e le relative potenzialità

Destinatari

Gruppi classe

● S- Giornata della memoria

Attività di lettura e conoscenza della storia di Giulio Segre.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Conoscere come la storia locale si inserisce nella storia nazionale ed europea.

Destinatari

Gruppi classe



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Educazione alla responsabilità ambientale

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Miglioramento dei comportamenti in relazione all'ambiente. Rinforzo del senso di appartenenza ad una comunità.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Bandi locali



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: CONNETTIVITA'
DELL'ISTITUTO
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ogni plesso del nostro istituto, grazie anche ai fondi PNSD , è dotato di rete fibra LAN-wifi dando la possibilità a tutti i docenti, previa autorizzazione, di connettersi attraverso un proprio codice identificativo. Nel corso del triennio 2019- 2022 si provvederà al monitoraggio e al mantenimento della rete;

Aggiornamento 2020: in questo periodo emergenziale CoVID 19 la connettività del nostro Istituto ha manifestato diverse criticità dovute principalmente a due motivi:

- la connettività che si rileva non sufficiente per le videolezione in particolare per la banda in upload
- la copertura degli access point non è sufficiente;

Il nostro Istituto, in rete con le altre scuole, ha partecipato al progetto Riconessioni per una diffusione della tecnologia nelle classi che non sia ostacolo bensì fonte di arricchimento per l'insegnamento.

Per questo motivo è stato promosso un accordo col Comune di Cuneo che prevede nel corso del prossimo anno una nuova cablatura di tutti i plessi a partire dal passaggio alla fibra (FTTH per Via Mazzini e P. Garelli) e alla sostituzione degli access -point più potenti.

Titolo attività: CONNESSIONE ALLA
RETE COMUNALE

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola



Ambito 1. Strumenti

Attività

ACCESSO

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

A partire dall'anno 2019 i plessi del nostro Istituto situati sull'altopiano della nostra città saranno cablati in fibra ottica a "connettività di diritto" promossa e sostenuta dal Comune di Cuneo. Questo favorirà l'implementazione di didattiche innovative e cooperative attraverso le nuove tecnologie e la Rete.

Titolo attività: SPAZI DIGITALI
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

· Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nello scorso triennio il nostro istituto ha partecipato a numerosi bandi a livello nazionale e regionale, ottenendo finanziamenti per le nuove tecnologie. Nei prossimi anni si prevede il mantenimento delle infrastrutture digitali, la ricognizione continua della dotazione tecnologica d'Istituto al fine di una sua revisione ed eventuale integrazione.

Ogni polo scolastico ha a disposizione aule con LIM per una didattica innovativa e collaborativa ed inoltre uno spazio attrezzato per l'avviamento al coding e alla robotica. In particolare

POLO SCOLASTICO PALATUCCI-DAMIANO: laboratorio Co.Ro.



Ambito 1. Strumenti

Attività

PLESSO VIA MAZZINI: ATELIER CREATIVO
ROBOSTORYLAB

PLESSO P. GARELLI: AULA PER L'INFORMATICA E LA
ROBOTICA

Grazie al bando "Spazio scuola" promosso dalla
Fondazione CRC è stata attivata la realizzazione di
biblioteche scolastiche come ambienti multimediali.

Nel dicembre 2018 abbiamo partecipato al bando per la
realizzazione di un "laboratorio linguistico multimediale"
dove studiare e sperimentare le lingue con esempi reali,
imparare il loro funzionamento ed esercitarsi ad usarle.

Titolo attività: REGISTRO
ELETTRONICO
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Dall'a.s. 2014-15 il nostro Istituto si avvale del Registro
Elettronico, ora utilizzando il software "ClasseViva" del
gruppo Spaggiari che, grazie ad un unico archivio di dati,
consente l'informatizzazione di tutte le procedure di
registrazione che riguardano la frequenza e la
valutazione degli alunni per tutti gli ordini di scuola.

Il progetto opera nell'ottica generale
dell'informatizzazione dei servizi nell'ambito della
Pubblica Amministrazione e, nello specifico, anche in



Ambito 1. Strumenti

Attività

quella del miglioramento continuo del servizio scolastico.

Esso consente infatti di:

- ottimizzare diversi aspetti del lavoro del personale scolastico, sgravandolo da una quantità di banali operazioni routinarie di compilazione
- ridurre la quantità di atti da riprodurre, conservare in forma cartacea

E' inoltre confermata la gestione informatizzata degli scrutini già attivata negli anni scorsi.

Inoltre a partire dall'anno 2018-19, attraverso apposito applicativo, il registro elettronico è stato aperto alle famiglie (primaria e secondaria) per:

- comunicazione delle circolari
- controllo assenze
- comunicazione dei compiti
- comunicazione delle valutazioni (sc.secondaria)
- consegna delle pagelle in formato digitale

A seguito dell'emergenza Covid, grazie all'acquisto del tool aule virtuale, il registro è diventato il canale principale per gestire in modo semplice ed efficace le attività educative di tipo cooperativo facilitando l'interazione docente-discenti grazie alla possibilità di costruire percorsi didattici online, anche personalizzati per gruppi o singoli studenti.

Titolo attività: PROFILO DIGITALE PER

- Un profilo digitale per ogni docente



Ambito 1. Strumenti

Attività

DOCENTI
IDENTITA' DIGITALE

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.
- Creazione da parte docenti del proprio e-portfolio
- Promozione alla partecipazione a corsi di formazione sugli strumenti del Web come supporto alle attività didattiche e individuazione di risorse disciplinari da utilizzare nelle attività didattiche
- Raccolta e pubblicazione sul sito dell' istituto delle attività svolte nella scuola in formato multimediale.
- Utilizzo di cartelle e documenti condivisi di Google Drive per la formulazione e consegna di documentazione.

Titolo attività: CONOSCENZA DEL
NETWORK
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Si prevedono interventi in classe su Netiquette, uso consapevole del web e web reputation, per tutti gli ordini di Scuola

Titolo attività: REGISTRO
ELETTRONICO PER GESTIRE DOCENTI
E STUDENTI
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Con l'introduzione del Registro Classeviva e l'integrazione di quest' ultimo in segreteria Digitale, si è reso necessario snellire le procedure di amministrazione del personale, a partire da gennaio 2021 la gestione del personale sarà informatizzata,



Ambito 1. Strumenti

Attività

anche per quanto riguarda la richiesta di ferie o permessi.

Titolo attività: PROFILO DIGITALE DI
OGNI STUDENTE
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'emergenza Covid ha favorito negli alunni lo sviluppo delle competenze digitali in modo più consapevole. Per favorire i percorsi DDI, tutti gli studenti di ogni ordine e grado sono stati profilati sulla piattaforma Gsuite, gestita dalla scuola, individuando per ciascuno di loro un nome e una password utente cognome.nome@iccuneocorsosoleri.edu.it. Per ogni classe è individuato un gruppo classe. Ogni docente ha creato per la propria disciplina una classroom nel quale interagire con gli studenti e condividere con loro il materiale didattico. Le lezioni sincrone si svolgono mediante la piattaforma googleMEET. Per le attività in modalità asincrona, i docenti forniscono i materiali di apprendimento ed i relativi compiti su classroom, questi ultimi, unitamente alle attività di verifica, vengono restituiti sulla stessa piattaforma. Inoltre per le classi seconde (a.s.2019-2020) e per le classi prime (a.s.2020-2021) della S.S. I Grado è stato proposto il patentino dello smartphone che rende gli alunni consapevoli della centralità dei media nei contesti di vita, con particolare attenzione all'impatto di questi strumenti su bambini e ragazzi.

Titolo attività: AMBIENTI PER DDI
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Le piattaforme per la gestione della DDI individuate dal nostro Istituto sono Google Work space (G Suite for Education) e Aule Virtuale tool di Spaggiari perfettamente integrato con la il registro elettronico.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Google Work space (G Suite for Education)

Il nostro Istituto già da diversi anni ha in uso la piattaforma G Suite for Education. Nell'autunno 2019 si è avviata la formazione di base sui docenti

Con l'emergenza COVID19 e la conseguente sospensione delle attività didattiche in presenza scolastica, tale strumento si è reso indispensabile, in quanto d'aiutolo a una forma di didattica innovativa e interattiva che, si ricollega anche alle nuove modalità di didattica previste nel PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale). Con G Suite for Education gli insegnanti possono creare occasioni di apprendimento a distanza senza interrompere i flussi di lavoro esistenti. Gli strumenti di G Suite for Education sono efficaci sia utilizzati singolarmente che insieme. Gli insegnanti possono combinarli in modo interattivo in base alle esigenze e all'evoluzione della situazione.

Le applicazioni di questa piattaforma prevedono:

- MEET: consente di comunicare via chat e videoconferenza, sia in bilaterale che in gruppo per svolgere quindi video lezioni. Include strumenti per l'accessibilità, dà la possibilità di svolgere lezioni in modalità sincrona in presenza degli alunni, oppure in modalità asincrona registrando la propria lezione e condividendola in un secondo momento all'interno della piattaforma, salvando le video lezioni direttamente su google drive.
- CLASSROOM: consente di creare classi virtuali, distribuire compiti e test, dare e ricevere commenti su un'unica piattaforma.
- GMAIL: il servizio email di Google attivo per tutti i docenti e per gli studenti della S.S.di I grado .
- DOCUMENTI, FOGLI, PRESENTAZIONI: consentono a studenti e insegnanti di creare, leggere e modificare documenti in tempo reale in modalità condivisa .
- DRIVE: il sistema per archiviare qualsiasi file in modo sicuro e illimitato. Insegnanti e studenti possono condividere i file in modo rapido, invitando altre persone a visualizzare, commentare e modificare qualsiasi file o cartella. L'autore



Ambito 1. Strumenti

Attività

mantiene il controllo del documento e può gestirne l'accesso in qualunque momento.

- MODULI: permette di effettuare un sondaggio, test o creare rapidamente un elenco di presenze/turni.

I servizi principali di G Suite non contengono annunci né utilizzano le informazioni ottenute per finalità pubblicitarie. Non solo, tutti i servizi principali di G Suite for Education sono conformi alle norme COPPA (Children's Online Privacy Protection Act 1998), FERPA (Family Educational Rights and Privacy Act), Student Privacy Pledge sancito dal Future of Privacy Forum (FPF), ISO/IEC 27018:2014 (standard dei dati).

Aule Virtuali

Aule Virtuali è il progetto di Gruppo Spaggiari Parma che consente di gestire in modo semplice ed efficace le attività educative di tipo cooperativo:

- facilita l'interazione docente-discenti grazie alla possibilità di costruire percorsi didattici online, anche personalizzati per gruppi o singoli studenti;
- agevola la condivisione di esercizi, presentazioni, documenti, immagini, video e altre risorse in un'unica aula virtuale;
- permette di creare spazi di lavoro condiviso nei quali docenti e studenti possono interagire
- consente la gestione di gruppi all'interno della classe, o di gruppi di soli docenti per lo sviluppo di progetti comuni;
- offre al docente la possibilità di monitorare l'andamento delle attività, di intervenire durante il processo di costruzione di un contenuto e di valutare il materiale realizzato attraverso test di valutazione.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: SUPPORTI DIDATTICI
PER DDI
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il nostro Istituto ha partecipato a progetti per l'acquisizione di supporti didattici a favore di studentesse e studenti con maggiore difficoltà, al fine di garantire pari opportunità, anche grazie allo sviluppo delle competenze digitali:

#ICCOROSOLERI CN SMART codice 10.8.6A-FESRPN-PI-2020-41
Totale autorizzato progetto € 12.937,00

Con questa iniziativa la scuola intende fornirsi dei supporti strumentali utili a portare la didattica nelle case degli studenti e delle studentesse nei periodi di sospensione delle attività in presenza a seguito delle misure restrittive adottate a causa della diffusione dell'epidemia da Covid 19. Oltre a prevedere il comodato d'uso per studenti e studentesse, il materiale acquistato potrà essere utilizzato nelle attività didattiche della fase post-emergenziale.

ICCN SOLERI INSIEME codice 10.2.2A-FSEPN-PI-2020-207
Totale autorizzato progetto € 5.411,77

L'emergenza epidemiologica da COVID -19 ha comportato anche una crisi economica che potrebbe, in alcuni casi, compromettere il regolare diritto allo studio. Il presente progetto all'interno dell'Avviso pubblico "Supporti didattici per studentesse e studenti delle scuole secondarie di I e di II grado" è finalizzato a contrastare situazioni di disagio delle famiglie consentendo di acquistare supporti didattici, eventualmente dematerializzati, da offrire anche in comodato d'uso a studentesse e studenti in difficoltà garantendo pari opportunità e il diritto allo studio. A titolo esemplificativo e non esaustivo la proposta progettuale si sostanzia nell'acquisizione di supporti didattici disciplinari: libri di



Ambito 1. Strumenti

Attività

testo, cartacei e/o digitali, dizionari, libri o audiolibri di narrativa consigliati dalle scuole, anche in lingua straniera, materiali specifici finalizzati alla didattica che sostituiscono o affiancano il libro di testo per gli studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA) o con bisogni educativi speciali (BES). E' anche consentita l'acquisizione in locazione di devices da dare in comodato d'uso alle studentesse e agli studenti che ne siano privi per l'anno scolastico 2020/2021.
L'istituzione scolastica proponente individuerà studenti cui assegnare libri di testo e altri sussidi didattici fra quelli che non godono di analoghe forme di sostegno e le cui famiglie possano documentare situazioni di disagio economico anche a causa degli effetti connessi alla diffusione del COVID-19.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: CODING E ROBOTICA
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il team digitale promuove azioni di diffusione delle attività di coding e robotica; per questo si propongono - nelle classi 1^a e 2^a della primaria e nella secondaria - attività di programmazione in Scratch, lavorando sul pensiero computazionale. Si realizzeranno storytelling, video games, presentazioni di argomenti didattici.

Titolo attività: AMPLIAMENTO DELLE
COMPETENZE DIGITALI STUDENTI
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Si vuole realizzare di un profilo digitale dello studente in particolare per gli studenti della S.S. di I grado in



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

cui valorizzare le competenze, formali e informali, che gli studenti acquisiscono durante gli anni della scuola, in orario scolastico ed extra-scolastico.

Si propongono le seguenti attività

- utilizzo diffuso da parte degli studenti delle risorse digitali dei libri di testo nella scuola secondaria e poi nella primaria
- attivazione di percorsi per lo sviluppo da parte degli studenti del pensiero computazionale e del coding.
- costruzione da parte studenti di video in tutti gli ordini di scuola, utili alla didattica e alla documentazione di eventi/progetti di istituto.

L'emergenza covid ha sicuramente favorito lo sviluppo delle competenze digitale, in particolare per gli studenti e studentesse della scuola secondaria di I grado.

Per il prossimo biennio si vogliono realizzare percorsi didattici per azzerare il divario digitale, dalla primaria all'ultimo anno della S.S.I.G. e consentire ai ragazzi l'utilizzo consapevole delle nuove tecnologie ed accompagnare i nativi digitali a crescere, passando da utenti passivi ad autori di contenuti sviluppando le DIGCOMP2.1 step by step. Con questi laboratori verrà consolidata la motivazione prevenendo l'insuccesso scolastico, punto di ri-partenza per sviluppare potenziare competenze STREAM, in ambito trasversale e interdisciplinare grazie ad una metodologia di studio e implementando un percorso di apprendimento organizzato sul problem solving e sul learn by doing. I device verranno anche utilizzati per il coding per un approccio ludico alla programmazione.

Si prevede analisi dei motori di ricerca, in base all'età, per imparare a verificare l'attendibilità delle fonti e sviluppare senso critico. La conoscenza dei device e la condivisione in cloud



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

facilitano la produzione di contenuti digitali personali, stimolando la creatività con modalità differenti. Proveranno ad individuare e prevenire rischi della rete, risolvere piccoli problemi tecnici.

Titolo attività: PREVENZIONE DEL
CYBER BULLISMO TRA PARI
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Per gli studenti della Scuola Secondaria di I Grado incontro formativo con la Polizia Postale di Cuneo sul tema "Cyberbullismo e pericoli della rete"

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE
AVANZATA
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'I.C. promuove azioni di formazione riguardanti le TIC, grazie a finanziamenti regionali e al P.N.F.D , stimolando gli insegnanti ad essere creativi e sperimentare nuovi scenari e ambienti di apprendimento.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Nel prossimo triennio si prevede di sviluppare a livello avanzato le seguenti tematiche:

§ flipped Classroom, la classe capovolta in cui il docente diventa comunicatore e facilitatore dell'apprendimento. Sotto la sua guida lo studente svolge attività laboratoriali basate su un apprendimento per ricerca-azione diventando editore di contenuti e protagonista del proprio sapere.

§ gestione video al fine di formare i docenti a produrre materiale didattico coinvolgente

§ uso delle tecnologie per la valutazione delle competenze di apprendimento.

Titolo attività: FORMAZIONE BASE
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Si riproporranno nel triennio i corsi di formazione a livello base nello specifico:

- Uso del Registro Elettronico.
- Gestione video al fine di formare i docenti a produrre materiale didattico coinvolgente.
- Percorsi incentrati sulla condivisione dei materiali in cloud, piattaforme di condivisione.
- Coding come ambiente di apprendimento.

Titolo attività: BUONE PRATICHE PER
LA DIDATTICA
ACCOMPAGNAMENTO

- Un galleria per la raccolta di pratiche

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

attesi

I docenti del nostro istituto, dopo una fase di formazione iniziale, saranno accompagnati attraverso percorsi guidati a:

- § raccogliere e pubblicare sul sito della scuola le attività svolte nella scuola in formato multimediale.
- § utilizzare le cartelle e documenti condivisi di Google Drive per la formulazione e consegna di documentazione.
- § condividere i materiali in cloud, su piattaforme di condivisione

Titolo attività: PREVENZIONE DEL
CYBER BULLISMO
ACCOMPAGNAMENTO

- Dare alle reti innovative un ascolto permanente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Incontri formativi per docenti e genitori con la Polizia Postale di Cuneo sul tema "cyberbullismo e pericoli della rete"

Adesione al progetto patentino dello smartphone per rischi connessi all'uso dello smartphone e dei nuovi media: uso consapevole, prevenzione dei rischi, cyberbullismo con l'obiettivo di:

- rendere consapevoli della centralità dei media nei contesti di vita, con particolare attenzione all'impatto di questi strumenti su bambini e ragazzi
- informare docenti, famiglie e studenti sulle regole, i limiti e le potenzialità dell'uso degli smartphone
- fornire competenze per gestire nelle classi attività per un uso creativo, critico e consapevole dello smartphone



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

CUNEO-VIA XXVIII APRILE - CNAA85701G

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

“L’attività di valutazione alla scuola dell’infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità...” (dalle Indicazioni Nazionali 2012)

La valutazione formativa implica una professionalità docente che interpreta l’insegnamento /apprendimento come un processo d’indagine; l’insegnante è un ricercatore pratico riflessivo (Schon, 1983) che:

- valuta in modo formativo e autentico per conoscere dove certi bambini sono rispetto a certi apprendimenti;
- su queste basi, progetta e propone un certo curriculum come ipotesi d’intervento (se...allora) per promuovere quegli apprendimenti in quei bambini;
- valutando contestualmente in modo formativo e autentico quei bambini in merito agli apprendimenti attesi e a quelli ottenuti, valuta il curriculum, riflette sulla sua efficacia e su come ri-progettarlo;
- sa promuovere l’auto-riflessione formativa nel bambino attraverso la tecnica del rispecchiamento nella quale, con un atteggiamento di accettazione piena e acritica e di curiosità autentica, l’insegnante riprende verbalmente ciò che il soggetto fa o dice con l’effetto di stimolare in lui
 - l’espressione libera e autentica di ciò e di come pensa;
 - la prosecuzione del discorso / processo;
 - il vedere “da fuori” il proprio discorso /processo, coglierne le lacune, provare a correggerle ...

I docenti comunicano alle famiglie il progetto annuale e la sua graduale evoluzione in corso d’anno attraverso gli incontri assembleari e nei Consigli di intersezione con i rappresentanti dei genitori e durante i colloqui individuali, utilizzando le osservazioni contestualizzate, si effettuano scambi e confronti con le famiglie per concordare linee educative comuni per sostenere il bambino nel



processo di crescita.

Utilizzano i dati dell'osservazione per riflettere sulle strategie d'insegnamento, sul curricolo e ri-progettarlo.

La valutazione prevede:

- un'analisi della situazione iniziale del bambino (attraverso un'osservazione continua e sistematica);
- un'analisi in itinere dei momenti interni alle varie proposte didattiche (attraverso l'osservazione del gioco, dei momenti di routine, delle produzioni grafiche, verbalizzazioni, drammatizzazioni, ecc...);
- un'analisi dei bilanci finali (verifica degli esiti formativi, della qualità dell'attività educativo- didattica, del significato globale dell'esperienza scolastica in relazione sia all'attività svolta sia ai livelli di apprendimento, alle competenze e al grado di maturità raggiunti dai bambini).
- una scheda di osservazione per la valutazione finale, al termine del triennio, che certifica lo sviluppo delle competenze nei cinque campi di esperienza.

IL DOCUMENTO COMPLETO DELLA "VALUTAZIONE" È PRESENTE SUL SITO WEB DELLA SCUOLA NELLA SEZIONE DIDATTICA E ALLEGATO ALLA PRESENTE PIATTAFORMA.

Allegato:

VALUTAZIONE PER PTOF 31 OTTOBRE INFANZIA E SECONDARIA I GRADO.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica della scuola Secondaria si trovano allegati al presente documento e visibili anche sul sito della scuola nella sezione didattica.

Allegato:

SECONDARIA cv civica secondaria organizzazione, orario e griglia valutazione.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO



CUNEO - SM SOLERI - CNMM85701Q

Criteri di valutazione comuni

La valutazione degli apprendimenti, periodica e finale, espressa con voti in decimi, riportati anche in lettere, effettuata per ogni disciplina dai singoli docenti, viene deliberata:

- dal Consiglio di classe, presieduto dal D.S. o da suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza (scuola secondaria di 1° grado).

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni.

La valutazione della Religione Cattolica e di Attività Alternativa viene effettuata attraverso un giudizio sintetico formulato dal docente ed espressa senza attribuzione di voto numerico.

(VEDI ALLEGATO: CRITERI COLLEGIALI DI VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA: CORRISPONDENZA TRA VOTO E LIVELLO DI APPRENDIMENTO).

MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE

Alla valutazione che è parte integrante del processo educativo, si giunge attraverso:

- il controllo degli apprendimenti, del processo di maturazione personale (attenzione, impegno, motivazione allo studio, autonomia di lavoro) e delle attitudini dimostrate;
- la verifica dell'intervento didattico nel progetto educativo al fine di operare, con flessibilità e collegialmente, le modifiche necessarie per far superare all'alunno le difficoltà e le situazioni di insuccesso mediante percorsi formativi individualizzati.

Ogni docente organizza verifiche sistematiche e periodiche in relazione all'attività didattica svolta.

Gli elementi raccolti mediante le verifiche relative ai diversi insegnamenti concorreranno alla formulazione della valutazione finale dell'alunno che terrà conto di:

- situazione cognitiva di partenza;
- varie fasi del processo di apprendimento;
- impegno nelle attività scolastiche;
- livello finale di preparazione e di maturazione.

Le prove d'ingresso che non concorrono alla valutazione, ma forniscono indicazioni sulla situazione di partenza degli allievi e alcune verifiche (almeno una per quadrimestre in ogni disciplina- italiano, matematica e inglese) e quelle a fine quadrimestre, vengono concordate a classi parallele e sono adottati criteri comuni di correzione. Le valutazioni possono essere corredate da commenti esplicativi e annotazioni motivazionali e da griglie di valutazione con relativi punteggi.

I compiti a casa possono essere oggetto di valutazione e la loro media quadrimestrale costituirà un voto che concorre alla formazione del voto della disciplina.



I compiti delle vacanze sono consigliati e possono essere oggetti di valutazione.

Nella scuola secondaria, ai fini della valutazione, è previsto per ogni quadrimestre un numero minimo di prove di verifica da svolgere.

Le verifiche scritte saranno programmate in un numero massimo di 4 prove settimanali; il consiglio di classe programmerà in modo da impostare non più di una verifica nella stessa giornata. In casi eccezionali e senza sovrapporre verifiche di italiano, matematica e lingue straniere, potranno essere calendarizzate due verifiche scritte nella stessa giornata.

DISCIPLINA NUMERO MINIMO DI VERIFICHE NEL QUADRIMESTRE

Italiano 3 prove scritte (di cui 1 su modello INVALSI) e 2 prove orali

Matematica 3 prove scritte

Inglese 3 prove scritte e 1 colloqui orali

Francese 3 prove scritte e 1 colloqui orali

Storia e Geografia 2 colloqui orali / prove scritte

Cittadinanza e Costituzione si valuta con storia e geografia

Scienze 2 colloqui orali / prove scritte

Tecnologia 1 colloquio orale e 2 prove grafiche

Religione colloquio orale o 2 prove scritte

Arte 1 prova scritta e 3 prove grafiche

Musica 1 prova scritta e 2 prove pratiche

CRITERI DELLA VALUTAZIONE SOMMATIVA DI FINE QUADRIMESTRE

Ai fini dell'espressione del voto sintetico disciplinare di fine quadrimestre, collegialmente i docenti tengono conto dei seguenti criteri:

- esiti degli apprendimenti raggiunti;
- impegno manifestato in termini di personale partecipazione e regolarità nello studio;
- progresso conseguito rispetto alla situazione cognitiva di partenza;
- impiego pieno o parziale delle potenzialità personali;
- organizzazione dello studio (autonomia e metodo di studio).

La valutazione finale viene accompagnata da un giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno.

VOCI DI VALUTAZIONE

- Interesse, attenzione e partecipazione
- Impegno
- Capacità di collaborazione
- Metodo di studio



IL DOCUMENTO COMPLETO DELLA "VALUTAZIONE" È PRESENTE SUL SITO WEB DELLA SCUOLA NELLA SEZIONE DIDATTICA <http://iccuneocorsosolero.edu.it/sito-download-file/1738/all>

Allegato:

ALLEGATO_ CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI.pdf

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica sono in fase di elaborazione.

Criteria di valutazione del comportamento

L'attribuzione del giudizio, formulato dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio, scaturirà dalla attenta valutazione delle situazioni di ogni singolo alunno, secondo i criteri/indicatori, riferiti a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e a tutte le attività a carattere educativo, svolte anche al di fuori di essa.

Eventuali deroghe a quanto espresso nella tabella dovranno essere adeguatamente motivate e verbalizzate in sede di operazioni di scrutinio.

VEDI ALLEGATO: TABELLA PER LA RILEVAZIONE DEL COMPORTAMENTO

COMPORTAMENTO da tenere durante le attività scolastiche ed extrascolastiche

RISPETTO DELLE REGOLE:

a. della classe

b. del regolamento d'istituto

RELAZIONE CON I COMPAGNI E CON GLI ADULTI:

a. attenzione alle necessità dei compagni,

b. autocontrollo nei rapporti con gli altri.

c. rispetto della sensibilità altrui rispetto della diversità personale e culturale.

Allegato:



ALLEGATO_VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Si terrà conto:

classi 1[^] e 2[^]: carenze in TRE (eccezionalmente QUATTRO) discipline tra le quali Matematica e/o Lingua italiana.

Tuttavia, in considerazione del DPR 122/09 (art.3), il Consiglio di Classe terrà conto anche dell'atteggiamento mostrato dallo studente nel corso dell'anno scolastico nei confronti della scuola, dell'impegno nello studio e della sua motivazione all'apprendimento.

In sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunno/a alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10).

Nel caso di ammissione, il voto reale verrà comunque riportato sulla scheda di valutazione (art.6 D.Lvo.62/2017).

Quando l'ammissione alla classe successiva sia deliberata in presenza di carenze relative al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede ad inserire una specifica nota nel documento individuale di valutazione e a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno. In esso è indicato in maniera esplicita l'obbligo da parte dell'alunno di recuperare le carenze disciplinari.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

si terrà conto:

classe 3[^]: carenze in TRE (eccezionalmente QUATTRO) discipline tra le quali Matematica, Lingua italiana e Lingue straniere.

Tuttavia, in considerazione del DPR 122/09 (art.3), il Consiglio di Classe terrà conto anche dell'atteggiamento mostrato dallo studente nel corso dell'anno scolastico nei confronti della scuola, dell'impegno nello studio e della sua motivazione all'apprendimento.

In sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri



definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunno/a all'esami di stato nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). Nel caso di ammissione, il voto reale verrà comunque riportato sulla scheda di valutazione (art.6 D.Lvo.62/2017).

Esame di Stato

L'esito dell'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo di istruzione è espresso con valutazione complessiva in decimi. Conseguono il diploma gli alunni che ottengono una valutazione non inferiore a sei decimi.

Il voto di ammissione (o idoneità) all'Esame di Stato si struttura in base a:

- media dei voti finali dei tre anni, tenendo conto, disciplina per disciplina, del voto reale e non del voto di consiglio che ha consentito la promozione. Per la classe prima si considererà solo il secondo quadrimestre e la valutazione avrà il peso del 20% del voto di ammissione all'esame di stato; per la classe seconda del 20% tenendo conto di entrambi i quadrimestri; il restante 60% deriva dalla valutazione annuale (primo e secondo quadrimestre) relativa alla classe terza.

Ogni consiglio di classe elabora, in sede di scrutinio, la media ponderata approssimata al decimo. Il voto di ammissione può anche essere inferiore a 6/10.

Il collegio docenti, considerato il D.L. 67/2017 che ha previsto l'abolizione del voto di condotta e l'inserimento del giudizio di comportamento, stabilisce all'unanimità che per decidere eventuali arrotondamenti sul voto di ammissione il consiglio di classe, tenendo conto del giudizio, procederà secondo i seguenti criteri:

- l'arrotondamento potrà essere per difetto per gli alunni che hanno riportato durante il corso dell'anno note, richiami e procedimenti disciplinari.
- l'arrotondamento potrà essere per eccesso per gli alunni che hanno dimostrato di avere un comportamento corretto, collaborativo e responsabile. Verrà attribuito un credito di arrotondamento di 0,3 decimi.
- L'esecuzione delle prove INVALSI di italiano, matematica e inglese costituisce requisito d'accesso all'esame di Stato e non inciderà sul voto finale.

Il voto finale, a conclusione dell'Esame, è costituito dalla media aritmetica tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio.



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

CUNEO-SOLERI-OSPEDALE - CNEE85702T

CUNEO-C. SOLERI "PAOLA GARELLI" - CNEE85703V

CUNEO-FRAZ.S.ROCCO CASTAGNARETT - CNEE85704X

Criteri di valutazione comuni

IL DOCUMENTO SULLA VALUTAZIONE E RELATIVI CRITERI È PUBBLICATO SUL SITO DELLA SCUOLA E NELLA SEZIONE DIDATTICA E ALLEGATO AL PRESENTE DOCUMENTO.

Allegato:

VALUTAZIONE PER SITO 20-21 PRIMARIA .pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica sono in fase di elaborazione.

Criteri di valutazione del comportamento

Il giudizio sul comportamento dell'alunno è descritto collegialmente dai docenti, scaturisce dall'attenta analisi dei seguenti criteri/indicatori:

VEDI ALLEGATO: TABELLA PER LA RILEVAZIONE DEL COMPORTAMENTO

COMPORTAMENTO da tenere durante le attività scolastiche ed extrascolastiche

RISPETTO DELLE REGOLE:



- a. della classe
- b. del regolamento d'istituto

RELAZIONE CON I COMPAGNI E CON GLI ADULTI:

- a. attenzione alle necessità dei compagni,
- b. autocontrollo nei rapporti con gli altri.
- c. rispetto della sensibilità altrui rispetto della diversità personale e culturale.

RISPETTO DELL'AMBIENTE (uso dei materiali)

- a. Cura e attenzione agli arredi, al materiale proprio, degli altri, della scuola.

Allegato:

ALLEGATO_VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La profonda convinzione che ogni alunno è portatore di una storia, determina l'attenzione a creare un ambiente che nei limiti del possibile risponda alle esigenze di tutti e di ciascuno.

La profonda convinzione che ogni alunno è portatore di una storia, determina l'attenzione a creare un ambiente che nei limiti del possibile risponda alle esigenze di tutti e di ciascuno. Il concetto di inclusione attribuisce importanza all'operatività che agisce sul contesto. Si tratta di importanti modifiche che devono avvenire nella concretezza e nella prassi quotidiana.

L'obiettivo è quello di creare una speciale normalità.

Il documento redatto non vuole avere carattere definitivo, ma intende proporsi come punto di partenza e di riflessione sulle scelte inclusive prese dal nostro istituto.

La presenza elevata di alunni BES ha determinato dei cambiamenti e una crescita comune, con l'introduzione di linguaggi, metodologie, progetti, che hanno migliorato non solo i percorsi scolastici degli alunni più in difficoltà, ma che rappresentano occasioni di benessere per tutti.

La necessità di organizzare e di rendere sistematico il lavoro con gli alunni con disabilità e con difficoltà di vario genere, ha favorito l'ottimizzazione delle risorse sia in termini di persone che di spazi.

Lavorare per l'inclusione prevede anche una rilettura degli spazi. Un'organizzazione flessibile è finalizzata a prevenire e fronteggiare situazioni di difficoltà relazionali, comunicative e comportamentali.

Gli spazi, pensati per la disabilità, sono oggi fruiti con progetti integrati e rispondono in modo soddisfacente a diversi bisogni ed esigenze in quasi tutti i plessi.

In alcuni plessi, con flessibilità di spazi e di risorse umane sono funzionanti laboratori integrati di espressione corporea, pittura, manipolazione e conoscenza degli alimenti.



La nostra attenzione è anche rivolta alle situazioni di alunni gravissimi per i quali si attuano, con il reperimento di fondi dedicati, interventi specialistici di pet therapy e/o musicoterapia.

Ottimizzare le risorse, come strumento per l'inclusione, vuol dire per la nostra scuola: valorizzare le professionalità, condividere progetti e materiali, operare scelte efficaci al conseguimento di una piena integrazione degli alunni.

Viene privilegiata la continuità educativa e didattica e si cercano soluzioni sostenibili per garantire, soprattutto agli alunni con difficoltà certificate, poche figure di riferimento.

Il lavoro con gli alunni con disabilità è coordinato dal gruppo degli insegnanti di sostegno che operano per intervenire in modo adeguato sulle diverse situazioni.

Parte integrante delle risorse personali a disposizione della Scuola è garantito dalla presenza degli assistenti alle autonomie e alla comunicazione che operano in sinergia con gli insegnanti di sostegno.

Per ogni alunno si cercano di individuare le condizioni ambientali e relazionali migliori per l'inserimento.

Si privilegia il lavoro svolto nell'ambito del gruppo classe e si ricercano raccordi fra le programmazioni individualizzate e quelle di classe.

Nella scuola secondaria di primo grado possono essere proposti percorsi laboratoriali personalizzati individuali e/o a piccolo gruppo, per quegli alunni che non riescono a seguire le proposte didattiche programmate per la classe. Si cerca inoltre di includere gli alunni disabili in tutti i progetti e in tutte le attività proposte anche in ambito sportivo.

Gli interventi di coordinamento ed organizzativo è garantito da un referente per la Scuola Secondaria di primo grado e da due referenti per la Scuola Primaria e Scuola dell'Infanzia.

Per gli alunni BES con certificazione di disabilità (Legge n. 104/1992) viene stilato il Piano Educativo Individualizzato secondo l'ICF.

Per gli alunni con DSA, ADHD, borderline, EES, stranieri neoarrivati o con particolari difficoltà linguistiche o in situazioni di forte disagio, i docenti di classe predispongono un Piano Didattico



Personalizzato dove vengono declinate le modalità di svolgimento del percorso didattico, gli obiettivi, i criteri di valutazione, con l'esplicitazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi. In entrambi i casi i documenti vengono condivisi con la famiglia.

Nelle classi prime della scuola primaria, a fine anno scolastico, si organizza uno screening per l'individuazione precoce delle difficoltà di letto-scrittura collegabili anche ai disturbi specifici di apprendimento.

A supporto delle problematiche dei BES senza riconoscimento di Handicap operano due referenti di Istituto. Per la scuola secondaria di primo grado è stato attivato uno sportello per le famiglie.

I docenti di sostegno partecipano a momenti formativi organizzati da Enti accreditati al MIUR e seguono corsi specifici. A questo riguardo un'insegnante di sostegno a T.I. è referente per l'autismo e segue aggiornamenti dedicati a queste tematiche.

Gli insegnanti di sostegno elaborano progetti per accedere a finanziamenti mirati ad ampliare l'offerta formativa degli alunni diversamente abili.

Particolare attenzione è data alla normativa in vigore e alle novità regionali che regolano le nuove certificazioni e le valutazioni per sospetti DSA.

Per gli interventi con gli alunni con disabilità, gli insegnanti collaborano con i Servizi di Neuropsichiatria Infantile ASL CN1 e con le figure professionali del Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese.

E' attiva una collaborazione con gli educatori della C.A.S.A. per gli alunni con diagnosi di autismo.

A disposizione degli insegnanti di sostegno sono i sussidi e materiali collocati nel plesso Primaria Garelli. Altro materiale specifico, soprattutto di tipo informatico, è a disposizione in comodato d'uso presso la Scuola Polo Territoriale per l'handicap IIS Grandis di Cuneo.

ALUNNI STRANIERI

Per gli alunni stranieri è presente, nella scuola da 20 anni, un laboratorio linguistico, il quale mantiene le caratteristiche di uno spazio multietnico, con oggetti che ricordano il passaggio di



molti alunni stranieri. Nato dall'emergenza di offrire un supporto agli alunni stranieri presenti nelle nostre classi è oggi un luogo di relazioni, un'opportunità di apprendimento e di sostegno ad una didattica ormai capace di cogliere le peculiarità di alunni non italofoni e di superare le difficoltà linguistiche. Nella scuola primaria il laboratorio viene effettuato su due livelli: 1° e 2°. Al primo partecipano i neo-arrivati, al secondo gli alunni che devono consolidare/ potenziare il livello di L2 acquisito. Nella scuola secondaria di primo grado si effettua il corso di alfabetizzazione sfruttando le presenze derivanti dal recupero dei moduli orari. Gli alunni vengono seguiti in piccoli gruppi. Il documento fa riferimento alla legge di Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione del 13 luglio 2015, n. 107 dove si fa esplicito riferimento "all'alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con Enti Locali, associazioni del terzo settore e con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie, dei mediatori culturali." Il protocollo prevede la presenza di una Commissione di accoglienza: un gruppo di lavoro e di articolazione dell'organo collegiale di Istituto per l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri.

EMERGENZA COVID

L'emergenza Covid, con la necessità del distanziamento fisico, ha imposto delle importanti limitazioni alle attività.

Sono state sospese le attività laboratoriali che prevedono la partecipazione di alunni di classi diverse, così come l'uso degli spazi è stato rigidamente organizzato.

Per i passaggi degli alunni da un ordine di scuola all'altro non si possono prevedere, al momento, attività di continuità in presenza, così come la condivisione del PEI e i colloqui con le famiglie avvengono in modalità di video conferenza.

Anche con la chiusura delle Scuole, per gli alunni con disabilità della Scuola secondaria di primo grado, le attività scolastiche proseguono in modalità in presenza e a distanza.

Le conseguenze prodotte dalla pandemia risultano particolarmente negative nel lavoro con gli alunni disabili, in particolare con quelli più gravi, con i quali l'interazione è soprattutto di tipo



corporeo. La situazione attuale propone comunque nuovi stimoli e nuove sfide sia nell'attività quotidiana che nella promozione di interventi inclusivi all'interno delle classi e sezioni. Il lavoro è improntato alla ricerca di nuove modalità di relazione e di comunicazione che saranno comunque utilizzabili anche quando il periodo emergenziale sarà passato. concetto di inclusione attribuisce importanza all'operatività che agisce sul contesto. Si tratta di

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti di sostegno

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Dopo un periodo iniziale di osservazione viene stilato il PEI secondo ICF-CY (OMS). Nella stesura si tiene in considerazione quanto esplicitato nel Profilo di Funzionamento Parte 1 redatto dagli operatori dell'ASL e si identificano gli obiettivi, le attività, i metodi di lavoro e i facilitatori utilizzati, inoltre vengono espressi i criteri di verifica e di valutazione (in itinere e finale). Il modello di PEI utilizzato è lo stesso per tutti gli ordini di scuola del nostro istituto.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI viene elaborato dall'insegnante di sostegno con gli insegnanti di sezione o classe o con i docenti del consiglio di classe in collaborazione con le figure che a diverso titolo operano per la realizzazione del progetto educativo e didattico. Il PEI viene condiviso con la famiglia, attore indispensabile per



una piena collaborazione.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie hanno un ruolo centrale per il successo del progetto educativo e didattico. Sono previsti momenti di confronto durante il corso dell'anno scolastico. Vengono annualmente calendarizzati incontri plenari e individuali. Gli insegnanti per particolari esigenze sono disponibili a confrontarsi con le famiglie anche in altri momenti. Il PEI o il PDP viene condiviso con la famiglia, attore indispensabile per una piena collaborazione.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)



Docenti di sostegno	Rapporti con figure specialistiche, azioni di continuità
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
--	--



	individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola



Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione è l'attività che dà significato alle informazioni ricavate da osservazioni, rilevazioni, e da altre strategie o tecniche di verifica. Essa produce informazioni utili riguardo alle scelte da fare e alle azioni da intraprendere. La valutazione nella scuola del I ciclo ha una preminente funzione formativa. FINALITÀ DELLA VALUTAZIONE • Accompagnare, orientare e sostenere lo studente nel proprio processo di apprendimento lungo l'intero percorso d'istruzione al fine di responsabilizzarlo rispetto ai traguardi previsti; • promuovere l'autovalutazione dello studente in termini di consapevolezza dei risultati raggiunti e delle proprie capacità; • svolgere una funzione regolativa dei processi d'insegnamento al fine di contribuire a migliorare la qualità della didattica; • informare la famiglia e lo studente sui risultati raggiunti; • certificare gli esiti del percorso scolastico, l'ammissione alla classe successiva o all'esame di stato. LE FASI DELLA VALUTAZIONE L'iter valutativo si articola in: o Valutazione iniziale dei prerequisiti E' rilevata mediante prove d'ingresso finalizzate ad accertare il livello di conoscenze e abilità possedute e/o osservazioni sistematiche effettuate dagli insegnanti nella prima parte dell'anno scolastico. Consente di delineare la situazione di partenza degli alunni ed individua i bisogni ai fini della progettazione del curriculum. o Valutazione in itinere/formativa Segue il percorso degli alunni, non limitandosi all'aspetto quantitativo, ma realizzandosi come valutazione dei processi grazie ai quali ciascuno sviluppa le proprie capacità di apprendimento. Si avvale di osservazioni sistematiche su: • modalità personali di apprendimento; • livello di maturazione personale; • manifestazioni comportamentali; • impegno, interesse ed attitudini dimostrati; • risultati raggiunti nei vari ambiti disciplinari. La valutazione in itinere ha soprattutto lo scopo di attuare, in caso di mancato successo, una tempestiva azione di recupero e di offrire nuove e diverse opportunità di apprendimento a tutti gli alunni; si afferma così il ruolo compensativo che la nostra scuola vuole esercitare nei confronti degli alunni in difficoltà di apprendimento e l'azione nei confronti degli alunni più dotati con l'offerta di esperienze di arricchimento che favoriscano particolarmente l'esercizio delle capacità individuali con percorsi di approfondimento ed ampliamento delle conoscenze. o Valutazione finale/sommativa Sono oggetto di valutazione tutti gli apprendimenti. La valutazione tiene conto di: -ritmo di apprendimento degli alunni; -traguardi raggiunti in relazione al livello di partenza ed alla personale situazione culturale e relazionale; - metodo di lavoro acquisito; - impegno personale e partecipazione all'attività didattica. Si attua con scansione quadrimestrale ed accerta: - il livello raggiunto da parte degli alunni nel possesso delle



conoscenze, abilità e competenze; - la validità della proposta formativa e la qualità degli interventi didattici nella loro globalità. o Valutazione esterna Alle classi seconde e quinte della Scuola Primaria e alla fine del Primo ciclo d'istruzione viene somministrata una prova nazionale di italiano, matematica e lingua inglese predisposta dall'Istituto Nazionale della Valutazione (INVALSI). Per quanto riguarda la natura delle prove e il loro contenuto, i quadri di riferimento elaborati da esperti provenienti dal mondo della scuola e dell'Università esplicitano con chiarezza gli ambiti di valutazione e le tipologie di prove che sono utilizzate. Per italiano la prova è rivolta ad accertare la capacità di comprensione del testo e le conoscenze di base della struttura della lingua italiana. Per matematica la prova intende verificare le conoscenze e le abilità nei nuclei fondanti disciplinari di numeri, spazio, figure, dati e previsioni, relazioni e funzioni. La prova di inglese (dal 2017/18) in 5^a e in 3^a secondaria prevede la verifica della comprensione della lettura e dell'ascolto. Le prove della secondaria sono somministrate online. CHE COSA SI VALUTA Sono oggetto di valutazione: Le competenze specifiche disciplinari Il livello di maturazione degli alunni Il comportamento VEDI SEZIONE "VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI"

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La dimensione "ottimale" del nostro Istituto comprensivo consente di recuperare quelle dimensioni di incontro, convivenza, scambio ravvicinato, dialogo inter-professionale, che costituiscono la base per costruire un progetto pedagogico che recuperi il concetto di curricolo verticale, di competenze di base, di profilo educativo (in uscita), di personalizzazione (come attenzione alle caratteristiche differenziate dei soggetti in età evolutiva), in un'ottica reale di continuità dal punto di vista formativo, culturale e curricolare, educativo, pedagogico, metodologico, valutativo. In particolare si realizzano le seguenti azioni di continuità: SCUOLA DELL'INFANZIA: Si prevedono, alla fine dell'anno scolastico, contatti tra gli insegnanti di scuola dell'infanzia e gli educatori del nido per uno scambio di informazioni sull'esperienza vissuta dai bambini nell'ambito della prima struttura educativa extra-familiare. Nel mese di giugno i bambini del nido vengono accompagnati in visita alla scuola dell'infanzia. Gli asili nidi e le scuole dell'infanzia cittadine sono coinvolte dal progetto "Grandezza dei Piccoli" per la fascia 0-6, che prevede azioni di continuità trasversali insieme ad attività laboratoriali per i bambini e momenti formativi per educatori e famiglie. L'obiettivo del progetto è la creazione di buone prassi di continuità. SCUOLA PRIMARIA: - incontri nel mese di settembre tra gli insegnanti dei due ordini di scuola per il passaggio di consegne che vanno ad integrare la scheda-profilo nella quale sono indicate le principali competenze raggiunte, in ordine al percorso formativo, da ogni bambino



in uscita dalla scuola dell'infanzia -momenti di continuità (attività in classe, svolta anche in più riprese, secondo un percorso/progetto concordato tra le insegnanti dei due ordini di scuola, attività interdisciplinare dove l'ambiente di apprendimento è la robotica educativa e la pittura Stern) che coinvolgono i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e i bambini di classe prima o altre classi della scuola primaria (peer to peer); - visite nel mese di giugno da parte dei docenti di scuola primaria nella sezioni della scuola dell'infanzia al fine di cogliere la strutturazione del contesto e per impostare il progetto educativo delle future classi prime; formazione condivisa delle classi. SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: - incontri nel mese di giugno tra gli insegnanti dei due ordini di scuola per il passaggio di consegne che vanno ad integrare la scheda-profilo nella quale sono indicate le principali competenze raggiunte, in ordine al percorso formativo, da ogni bambino in uscita dalla scuola primaria; - attività di accoglienza nelle classi di scuola secondaria di primo grado rivolta agli studenti delle classi quinte della scuola primaria (Scuola Aperta); esperienze didattiche condivise (giochi a squadre miste su temi di logica-matematica e di area linguistica, attività sulla legalità, incontri con autori ...); esperienze sportive condivise; INCLUSIONE: particolare attenzione è data ai progetti di continuità per gli alunni con certificazione di handicap in passaggio fra i diversi ordini di scuola e per alunni stranieri. Percorsi per alunni con disabilità e BES Oltre a momenti di incontro fra i docenti, per conoscere le caratteristiche degli alunni e condividere le linee operative e metodologiche, si attuano percorsi di osservazione partecipata curati dagli insegnanti di sostegno che accoglieranno l'alunno. Per situazioni particolarmente complesse seguite da progetti altamente individualizzati, nel corso dell'ultimo anno di frequenza, si realizzano progetti che prevedono l'accompagnamento degli alunni nella futura scuola per favorire un inserimento graduale ed efficace. Il progetto generalmente viene svolto nel secondo quadrimestre e può protrarsi per alcuni mesi, con cadenza settimanale. Gli alunni iniziano a interagire nel nuovo ambiente, a conoscere i futuri docenti e hanno la possibilità di operare nelle classi o a piccolo gruppo. Questa modalità garantisce anche agli insegnanti che opereranno con gli alunni di prevedere percorsi verticali ed interdisciplinari linee di intervento. Il dimensionamento completo in Istituto Comprensivo consente di prevedere, a settembre, con il passaggio nel successivo ordine di scuola, la possibilità di un affiancamento iniziale dell'alunno da parte dell'insegnante di sostegno della classe precedente. Alla conoscenza dei bisogni formativi e del percorso di apprendimento degli alunni con BES è dedicata particolare attenzione nel momento di passaggio informazioni tra docenti delle classi ponte, al fine di garantire un inserimento sereno nella futura scuola. Percorsi per alunni stranieri Gli insegnanti di tutti gli ordini di scuola si impegnano a mettere in atto una metodologia continua, che limiti l'insuccesso scolastico dovuto a una conoscenza della lingua italiana ancora in fieri. Nei diversi ordini di scuola sono identificate, nel corpo docente, figure di supporto e di intervento che sostengano il percorso didattico e linguistico degli alunni (referente alunni stranieri e, all'interno di ciascun dipartimento, insegnante di italiano e di matematica di classe). Qualora siano attivati progetti di



supporto agli alunni L2 da enti che operano sul territorio, la scuola vi partecipa, collaborando con figure di sistema. Orientamento e continuità: un processo unico L'orientamento e l'auto-orientamento costituiscono il punto di arrivo della continuità verticale: rappresentano qualcosa di molto più ampio della scelta di una professione, poiché costituiscono il culmine del percorso progressivo che i nostri alunni compiono alla scoperta delle proprie attitudini e passioni. Costruire un personale progetto di vita significa infatti acquisire consapevolezza di se stessi e della propria unicità, saper valutare in modo autonomo capacità e limiti del proprio modo di apprendere e contribuire attivamente allo sviluppo di una comunità: questo è il cardine di una società democratica in cui il singolo concorre consapevolmente al bene comunitario. Tale obiettivo costituisce pertanto una priorità dell'orizzonte di senso della comunità scolastica, la sua responsabilità più alta. Il processo orientativo, cui concorrono sia le discipline di studio sia le attività trasversali alle discipline e l'integrazione con le strutture del territorio, è quindi, per il nostro Istituto, un processo continuo, che può essere favorito da una didattica che promuova nel tempo la riflessione metacognitiva su se stessi, sul proprio modo di apprendere e di essere e la cooperazione. Orientamento in uscita: un progetto trasversale e organico A conclusione del primo ciclo di studi, in particolare nell'ultimo biennio della scuola secondaria di primo grado, è proposto dai docenti un progetto di orientamento sistematico, finalizzato a supportare i ragazzi nella scelta del percorso di studi superiore. Le attività di orientamento sono curate da tutti i docenti del Consiglio di classe e realizzate nell'ambito dell'orario curricolare; sono pianificate con l'ausilio del Referente per l'orientamento, che ha anche il compito di operare da mediatore tra l'istituzione scolastica e le varie agenzie formative presenti sul territorio. Il progetto prevede due fasi: - fase di educazione alla scelta: un insieme di attività volte a favorire una scelta consapevole del proprio percorso di studi superiore, sulla base di una riflessione approfondita sul proprio stile di apprendimento, i propri talenti, le aspirazioni e spinte motivazionali, le conoscenze e competenze raggiunte. Tali attività vengono condotte privilegiando una metodologia attiva, diversificando il lavoro in momenti di riflessione individuale tramite la compilazione di schede, attività di gruppo, discussioni di classe; - fase informativa: un'informazione approfondita sull'offerta formativa presente sul territorio e sulla sua specifica realtà-lavoro. Nelle classi terze le attività proposte, realizzate nei mesi da ottobre a gennaio, sono le seguenti: Percorso di educazione alla scelta, condotto dai docenti di classe in orario curricolare, in particolare all'interno della programmazione di italiano - antologia. Esso è finalizzato a individuare le abilità e le competenze specifiche dei singoli allievi e a promuovere un processo di scelta consapevole dell'indirizzo di studi della scuola secondaria di secondo grado. In questa occasione, si procede anche all'analisi della situazione socio-economica del territorio. □Diffusione, presso gli alunni delle classi terze, del materiale informativo giunto dalle scuole secondarie di II grado e dei contatti relativi; pubblicazione del materiale informativo sul sito dell'Istituto Comprensivo. Aggiornamento delle iniziative proposte dai singoli Istituti. □Conoscenza dei riferimenti normativi di base in merito all'obbligo formativo e



scolastico, alla diversa offerta formativa e ai profili professionali offerti da Licei, Istituti tecnici, Istituti professionali, agenzie di formazione professionale. □ Conoscenza del percorso formativo professionale, tramite visite alle scuole professionali: laboratori delle Scuole Tecniche San Carlo, ENAIP di Cuneo, AFP di Cuneo e Dronero. Il percorso è rivolto agli allievi interessati al percorso di studi professionale, individuati in seguito a sondaggio interno. Le visite si tengono in orario diurno, in tre mattinate. In queste giornate, i ragazzi frequentano le lezioni presso le scuole professionali. □ Conoscenza del mondo del lavoro, attraverso una breve analisi della situazione socio – economica del territorio e delle principali leggi che regolano l'occupazione. □ Invito alla partecipazione al Salone dell'Orientamento, organizzato dalle scuole secondarie di II grado del territorio per presentare i propri piani formativi e fornire materiale informativo, con la presenza dei docenti degli istituti superiori. Invito alla partecipazione alle giornate aperte e alle lezioni aperte promosse dalle singole scuole superiori. □ Orientamento guidato per gli allievi con handicap: gli alunni con certificazione di handicap sono guidati nel percorso di transizione alla Scuola Secondaria di Secondo grado anche dagli insegnanti di sostegno, i quali offrono indicazioni sull'orientamento, accompagnano gli alunni verso attività ed esperienze di tipo laboratoriale. □ Adesione ad attività laboratoriali proposte da alcuni Istituti superiori e attinenti temi caratterizzanti la programmazione della classe terza in singole discipline di studio. □ Prevenzione della dispersione scolastica attraverso l'adesione a percorsi speciali di apprendimento per ragazzi pluriripetenti e in condizione di disagio scolastico. □ Consegna alle famiglie del consiglio orientativo. □ Informazioni alle famiglie sulle modalità per concludere l'iscrizione alle scuole secondarie di II grado. □ Eventuale supporto tecnico nella fase di iscrizione on line alle scuole superiori, da parte della Segreteria. Monitoraggio degli esiti a distanza All'inizio di ogni anno scolastico, nella fase di ingresso degli ex allievi presso il grado di scuola superiore, si intende avviare un lavoro di raccolta sistematica di dati sul successo formativo dei ragazzi, al fine di dare inizio a una riflessione sull'efficacia della didattica promossa dall'Istituto al termine del primo ciclo di istruzione e a una sua valutazione. Le azioni di autovalutazione e monitoraggio saranno le seguenti: a. Confronto tra le insegnanti della scuola dell'infanzia e primaria e tra insegnanti della scuola primaria e secondaria di I grado alla fine della classe prima per analizzare le informazioni ricevute e le criticità rilevate. b. Monitoraggio delle azioni di continuità attraverso la tabulazione: degli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo e secondo quadrimestre del primo anno della scuola secondaria di I grado; degli esiti del primo e secondo quadrimestre degli studenti frequentanti il primo anno della scuola secondaria di II grado; monitoraggio dell'efficacia del consiglio orientativo della scuola secondaria di I grado.



Piano per la didattica digitale integrata

Regolamento per la Didattica digitale integrata

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

- VISTO** il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;
- VISTO** il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;
- VISTA** la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- VISTO** il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- VISTA** la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- VISTA** la Legge 6 giugno 2020, n. 41, Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;
- VISTO** il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (Piano scuola 2020/2021);
- VISTA** l'O.M. 23 luglio 2020, n. 69;
- VISTO** il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;
- VISTO** il C.C.N.L. comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018 del 19 aprile 2018;
- VISTO** il C.C.N.L. comparto Scuola 2006-2009 del 29 novembre 2007;
- VISTO** il Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 del 6 agosto 2020;
- VISTO** il Regolamento di Istituto recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 approvato con delibera del Consiglio di Istituto n. XXX del XXX;
- CONSIDERATE** le Linee guida e le Note in materia di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 in ambito scolastico e l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2020/2021 emanate



dal Comitato Tecnico-Scientifico e dai diversi Uffici Scolastici Regionali;

CONSIDERATE le esigenze del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022;

CONSIDERATA la delibera del Consiglio d'Istituto n. 6/4 del 24 giugno 2020 che fissa l'inizio delle lezioni per l'anno scolastico 2020/2021 al 7 settembre 2020;

CONSIDERATA l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 tenendo conto del contesto specifico dell'Istituzione scolastica e dell'organico dell'autonomia a disposizione;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior integrazione tra le modalità didattiche in presenza e a distanza con l'ausilio delle piattaforme digitali e delle nuove tecnologie in rapporto all'esigenza di prevenire e mitigare il rischio di contagio da SARS-CoV-2,

CONSIDERATO il Regolamento per la didattica digitale integrata approvato dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Istituto

DELIBERA

l'approvazione del presente Regolamento di Istituto per la Didattica digitale integrata (DDI).

Art. 1 – Finalità, ambito di applicazione e informazione

1. Il presente Regolamento individua le modalità di attuazione della Didattica digitale integrata dell'Istituto **COMPENSIVO CUNEO CORSO SOLERI**.

2. Il Regolamento è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti elencati in premessa ed è approvato, su impulso del Dirigente scolastico, dal Collegio dei docenti, l'organo collegiale responsabile dell'organizzazione delle attività didattiche ed educative della Scuola, e dal Consiglio d'Istituto, l'organo di indirizzo politico-amministrativo e di controllo della scuola che rappresenta tutti i componenti della comunità scolastica.

3. Il presente Regolamento ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica.



4. Il Dirigente scolastico consegna o invia tramite posta elettronica a tutti i membri della comunità scolastica il presente Regolamento e ne dispone la pubblicazione sul sito web istituzionale della Scuola.

Art. 2 - Premesse

1. A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici, di "attivare" la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.

2. Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

3. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

3. La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello, etc.

4. La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per

- Gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- La personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- Lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- Il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di



apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);

- Rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

4. Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone
 - o Le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
 - o Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti o Socrative;
- Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali
 - o L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
 - o La visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
 - o Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Pertanto, non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli



gruppi.

5. Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta o episodi di apprendimento situato (EAS), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione.

6. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

7. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

8. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

9. L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando

- Attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la



condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;

- Attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.

Art. 3 - Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

1. Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono

- Il Registro elettronico ClasseViva e Classi VIRTUALI che fa parte della suite Infoschool di Spaggiari, che comprende anche Scuolattiva, Tuttinclasse, Alunni 2.0 e Scrutinio online. Tra le varie funzionalità, ClasseViva consente di gestire il Giornale del professore, l'Agenda di classe, le valutazioni, le note e le sanzioni disciplinari, la Bacheca delle comunicazioni e i colloqui scuola-famiglia.
- La Google Suite for Education (o GSuite), fornita gratuitamente da Google a tutti gli istituti scolastici con la possibilità di gestire fino a 10.000 account utente. La GSuite in dotazione all'Istituto è associata al dominio della scuola e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts Meet, Classroom, o sviluppate da terzi e integrabili nell'ambiente, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico.

2. Nell'ambito delle AID in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni sincrone della classe. Nelle note l'insegnante specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta.

3. Nell'ambito delle AID in modalità asincrona, gli insegnanti appuntano sull'Agenda di classe, in corrispondenza del termine della consegna, l'argomento trattato e l'attività richiesta al gruppo di studenti avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline che possano determinare un carico di lavoro eccessivo.

4. Ogni docente crea, per ogni sua classe, un corso utilizzando Classeviva o Google Classroom. I corsi saranno denominati come segue: MATERIA - 2020/21 nome docente e



diventeranno l'ambiente digitale di riferimento per la gestione dell'attività didattica sincrona ed asincrona.

L'insegnante invita al corso tutte le studentesse e gli studenti della classe utilizzando il codice di riferimento che verrà segnalato su registro elettronico. Gli studenti potranno accedere solo tramite indirizzi email assegnato dall'Istituto (cognome.nome @iccuneocorsosoleri.edu.it).

Art. 4 - Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico

1. Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle AID in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito con disposizione del Dirigente scolastico a secondo dell'ordine di scuola

INFANZIA

L'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Diverse possono essere le modalità di contatto: dalla videochiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni. Tenuto conto dell'età degli alunni, si proporranno piccole esperienze, brevi filmati o file audio.

È stata attivata una apposita sezione del sito della scuola dedicata ad attività ed esperienze per i bambini della scuola dell'infanzia
<https://sites.google.com/iccuneocorsosoleri.edu.it/dad-a-ruatta/home-page>.

PRIMARIA

1. A ciascuna classe è assegnato un monte ore settimanale di 15 unità orarie (10 per la prima) con orario proporzionato ai tempi d'attenzione :

CLASSI PRIME 15 moduli orari di 40 minuti (2 al mattino e 1 al pomeriggio)

CLASSI DALLA SECONDA ALLA QUINTA 15 moduli orari: mattino 10 moduli orari da 60 minuti; pomeriggio 5 moduli da 60 minuti

Salvo organizzazioni diverse per questioni contingenti concordate con la dirigenza.



2. Il quadro orario settimanale deve essere concordato dal team docenti e comunicato alle famiglie mediante l'apposito modulo.
3. Le consegne relative alle AID asincrone sono assegnate entro le ore 10 di un unico giorno della settimana per consentire agli studenti e alle famiglie di organizzare la propria attività di studio, anche durante il fine settimana.
4. Sarà cura degli insegnanti fornire il materiale in formato digitale modificabile in modo da ridurre l'aggravio delle famiglie nella stampa e scansione dei documenti.

DOCENTI SOSTEGNO PRIMARIA

I docenti di sostegno concorderanno i loro interventi con i colleghi e con le famiglie degli alunni.

In base alle caratteristiche di ciascuno, si cercheranno le modalità e gli strumenti più adeguati per mantenere aperto il canale comunicativo e per proseguire il percorso di apprendimento.

Nella Scuola Primaria, solo per alcuni alunni con h la DID è una metodologia praticabile a determinate e fondamentali condizioni: h. cognitivo lieve, buon livello di attenzione, assenza di comportamenti problematici, competenze di letto-scrittura, accesso allo strumento e una famiglia disponibile e capace di accedere e mediare le proposte didattiche.

Pur mantenendo, dove è possibile il collegamento con la classe, si valuteranno attività sincrone e asincrone di durata variabile a secondo dei tempi di attenzione, invio di materiale cartaceo, ect...

Verranno privilegiati i canali istituzionali, ma non si escludono altre vie se ritenute adeguate e possibili per tutelare il diritto allo studio degli alunni con disabilità.

Nel caso di chiusura della scuola, la possibilità di svolgere lezione, su base volontaria, a domicilio, è una facoltà prevista dal Decreto Scuola.

Andranno rispettate tutte le circostanze di sicurezza per la salvaguardia della salute di tutti gli individui coinvolti, ad iniziare dal distanziamento anti Covid.

E' indispensabile, come previsto dalla legge che tutte le parti coinvolte famiglie e docenti siano d'accordo nell'intraprendere la didattica in presenza domiciliare.

Questa modalità può ridurre il disagio dovuto alla didattica a distanza per gli alunni che necessitano di una pedagogia speciale.



SECONDARIA

5. A ciascuna classe è assegnato un monte ore settimanale di unità orarie da 50-55 minuti di attività didattica sincrona così diviso
CLASSI PRIME E SECONDE 20 moduli
CLASSI TERZE 23 moduli orari
6. Il quadro orario settimanale deve essere concordato con il consiglio di classe in orario 8-12 dal Lunedì al Venerdì e deve essere comunicato alle classi mediante registro elettronico in apposito modulo.
7. In tal caso, ciascun insegnante completerà autonomamente, in modo organizzato e coordinato con i colleghi del Consiglio di classe, il proprio monte ore disciplinare, con AID in modalità asincrona avendo cura di annotare sul registro di classe le attività programmate:

-

4. Ai sensi delle CC.MM. 243/1979 e 192/1980, tale riduzione della durata dell'unità oraria di lezione non va recuperata essendo deliberata per garantire il servizio di istruzione in condizioni di emergenza nonché per far fronte a cause di forza maggiore, con il solo utilizzo degli strumenti digitali e tenendo conto della necessità di salvaguardare la salute e il benessere sia delle studentesse e degli studenti, sia del personale docente.

5. Di ciascuna AID asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di studenti in termini di numero di ore stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute delle studentesse e degli studenti.

6. Sarà cura del Consiglio di classe monitorare il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone e online/offline, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di AID asincrone di diverse discipline.

7. Le consegne relative alle AID asincrone sono assegnate dal lunedì al venerdì, entro le ore 14 dei due giorni prima del termine della consegna per consentire agli studenti di organizzare la propria attività di studio

DOCENTI DI SOSTEGNO (SECONDARIA)



I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e gli alunni, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire agli alunni con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato

Il docente di sostegno dedicherà all'attività sincrona almeno metà dell'orario settimanale cercando di privilegiare il lavoro individualizzato con l'alunno, senza però interrompere il contatto con la classe. Il docente di sostegno dovrà completare il proprio incarico orario settimanale con attività asincrona. In queste attività possono rientrare i collegamenti con l'ordinaria attività della classe.

Il quadro orario settimanale deve essere concordato con il consiglio di classe in orario 8-12. Nel caso intervengano necessità particolari si può pensare di svolgere parte dell'attività al pomeriggio.

In presenza di alunni particolarmente gravi, per cui la partecipazione alla DDI della classe è impraticabile, il docente di sostegno, in accordo con la famiglia, cercherà una modalità di lavoro consona e attuabile, cercando in ogni caso di privilegiare i canali istituzionali. Nel caso in cui, in accordo con la famiglia, non si svolga attività a distanza, o questa sia ridotta, il docente di sostegno parteciperà alle lezioni con la classe previo accordo con il Consiglio di classe.

Art. 5 – Modalità di svolgimento delle attività sincrone

1. Nel caso di videolezioni rivolte all'intero gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la videolezione utilizzando Google Meet all'interno di Google Classroom, in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso al meeting delle studentesse e degli studenti.
2. Nel caso di videolezioni individuali o per piccoli gruppi, o altre attività didattiche in videoconferenza (incontri con esperti, etc.), l'insegnante invierà l'invito al meeting su Google



Meet e sul registro elettronico specificando che si tratta di una videoconferenza con Google Meet e invitando a partecipare le studentesse, gli studenti e gli altri soggetti interessati tramite il loro indirizzo email individuale o di gruppo.

3. All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza delle studentesse e degli studenti e le eventuali assenze. L'assenza alle videolezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza

4. Il docente di sostegno avrà cura di segnalare al consiglio di classe l'orario concordato con il proprio alunno e l'eventuale assenza al collega della prima ora.

5. Durante lo svolgimento delle videolezioni alle studentesse e agli studenti è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

- Accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;
- Accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta della studentessa o dello studente.
- In caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso. I saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla chat;
- Partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata di mano, emoticon, etc.);
- Partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività;

La partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata della studentessa o dello studente all'insegnante prima



dell'inizio della sessione. Dopo un primo richiamo, l'insegnante attribuisce una nota disciplinare alle studentesse e agli studenti con la videocamera disattivata senza permesso, li esclude dalla videolezione e l'assenza dovrà essere giustificata.

Art. 6 - Modalità di svolgimento delle attività asincrone

1. Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe, le AID in modalità asincrona anche su base plurisettimanale.

2. Gli insegnanti utilizzano Google Classroom come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Google Classroom consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le videolezioni con Google Meet, condividere le risorse e interagire nello stream o via mail.

2. Google Classroom utilizza Google Drive come sistema cloud per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti, i quali sono conservati in un repository per essere riutilizzati in contesti diversi. Tramite Google Drive è possibile creare e condividere contenuti digitali con le applicazioni collegate, sia incluse nella GSuite, sia prodotte da terzi e rese disponibili sull'intero dominio ***iccuneocorsosoleri.edu.it***.

3. Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto alle studentesse e agli studenti ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.

4. Gli insegnanti progettano e realizzano le AID asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con le studentesse e gli studenti, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.

Art. 7 - Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

1. Google Meet e, più in generale, Google Suite for Education, possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo



reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.

2. Gli account personali sul Registro elettronico e sulla Google Suite for Education sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.

3. In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.

4. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte delle studentesse e degli studenti può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

Art. 8 - Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità

1. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, dal giorno successivo prenderanno il via, con apposita determina del Dirigente scolastico, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base di un orario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.

2. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19 riguardino singole studentesse, singoli studenti o piccoli gruppi, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto, al fine di



garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati.

3. Al fine di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti considerati in condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto.

4. Nel caso in cui, all'interno di una o più classi il numero di studentesse e studenti interessati dalle misure di prevenzione e contenimento fosse tale da non poter garantire il servizio per motivi organizzativi e/o per mancanza di risorse, con apposita determina del Dirigente scolastico le attività didattiche si svolgono a distanza per tutte le studentesse e gli studenti delle classi interessate.

Art. 9 - Attività di insegnamento in caso di quarantena, isolamento domiciliare o fragilità

1. I docenti sottoposti a misure di quarantena o isolamento domiciliare che non si trovano in stato di malattia certificata dal Medico di Medicina Generale o dai medici del Sistema Sanitario Nazionale garantiscono la prestazione lavorativa attivando per le classi a cui sono assegnati le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona, sulla base di un calendario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.

2. In merito alla possibilità per il personale docente in condizione di fragilità, individuato e sottoposto a sorveglianza sanitaria eccezionale a cura del Medico competente, di garantire la prestazione lavorativa, anche a distanza, si seguiranno le indicazioni in ordine alle misure da adottare fornite dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con il Ministero della Salute, il Ministero del Lavoro e il Ministero per la Pubblica amministrazione, con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali.

Art. 10 - Criteri di valutazione degli apprendimenti

1. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le



valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.

2. PRIMARIA L'insegnante riporta sul Registro elettronico le valutazioni degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI mediante note che esplicitano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica, le modalità di verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico con le strategie da attuare autonomamente per il recupero.

2. SECONDARIA L'insegnante riporta sul Registro elettronico le valutazioni degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI mediante note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica, le modalità di verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico con le strategie da attuare autonomamente per il recupero.

3. La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei docenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.

4. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

Art. 11 – Supporto alle famiglie prive di strumenti digitali

1. Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali è istituito annualmente un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer e altri dispositivi digitali, nonché di servizi di connettività, per favorire la partecipazione delle studentesse e degli studenti alle attività didattiche a distanza, sulla base di un apposito Regolamento approvato dal Consiglio di Istituto.

Art. 12 – Aspetti riguardanti la privacy



1. Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.
2. Le studentesse, gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale
 - a) Prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
 - b) Sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo della Google Suite for Education, comprendente anche l'accettazione della Netiquette ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento delle studentesse e degli studenti in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;
 - c) Sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber bullismo, e impegni riguardanti la DDI.



Aspetti generali

Organizzazione

L'Istituto comprensivo, visti il numeri delle sedi, degli alunni e del personale docente e non, si avvale di diverse figure referenziali per un funzionamento coordinato e organico.

Si allega il prospetto dell'Organigramma dell'anno scolastico in corso con le specifiche funzioni. Tale documento viene aggiornato ogni anno.

Organizzazione amministrativa

Gli Uffici amministrativi sono organizzati nel seguente modo:

Dsga

Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Tiene la contabilità della scuola; redige il bilancio; coordina gli acquisti; predispone i pagamenti.

Protocollo

Gestione del protocollo digitale; gestione di tutta la corrispondenza in entrata in uscita; cura tutta la corrispondenza della sede ai plessi; cura la gestione degli archivi e la conservazione di documenti acquisti

Cura le pratiche relative alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici e le comunicazioni urgenti per interventi agli organi competenti (Comuni, Provincia, Enti privati ecc.) ; gestisce gli acquisti; redige i contratti; gestisce l'inventario di istituto.

Didattica

Cura i rapporti di informazione con l'utenza interna ed esterna; gestisce tutte le pratiche degli alunni (infanzia, primaria, secondaria) ; gestisce il registro elettronico (Spaggiari); gestisce le cedole librerie;



gestisce le uscite didattiche; gestisce il fascicolo riservato degli alunni (certificazioni, diagnosi, adempimenti vaccinali, rapporti con servizi sociali); Front - office sportello didattica; mantiene i rapporti con i Comuni in tema di didattica (trasporti, mensa, per scuola).

Personale

Gestione organici; predisporre i contratti; convocazione e nomina i supplenti; raccoglie le richieste di permesso, ferie, congedo, malattia e ogni altra assenza; effettua tutte le pratiche relative al personale docente e fornisce i dati dei nuovi docenti alla segreteria didattica; Front - office sportello amministrativo.

Sicurezza

Nell'Istituto viene applicata in modo sistematico e formale la Normativa Covid secondo le indicazioni ministeriali.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<ul style="list-style-type: none">• Collaborano con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti e ne verificano le presenze durante le sedute.• Predispongono, in collaborazione con il Dirigente scolastico, le presentazioni per le riunioni collegiali.• Svolgono la funzione di segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei Docenti.• Collaborano nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio.• Raccolgono e controllano le indicazioni dei responsabili dei diversi plessi.• Collaborano con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy.• Partecipano alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico.• Collaborano alla formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli organi collegiali e dal regolamento di istituto.• Curano parte dei rapporti e della comunicazione con le famiglie.• Svolgono azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto.• Partecipano, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici.• Forniscono ai docenti materiali sulla gestione interna	2
----------------------	--	---



dell'Istituto. • Collaborano con il DSGA nelle scelte di carattere operativo riguardanti la gestione economica e finanziaria dell'Istituto. • Collaborano alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali. • Svolgono altre mansioni con particolare riferimento a: • Vigilanza e controllo della disciplina degli alunni. • Organizzazione interna. • Gestione dell'orario scolastico. • Controllo dei materiali inerenti la didattica: verbali, calendari, circolari, registri. • Proposte di metodologie didattiche. Mansioni specifiche collaboratore vicario: • Coordinamento dell'aggiornamento del PTOF a inizio e in corso d'anno; • invio e successiva acquisizione delle schede di progetto; • verifica e valutazione delle attività del P.T.O.F.; • predisposizione e distribuzione questionari/monitoraggi sui progetti/attività del PTOF per il personale docente con analisi delle risposte, tabulazione, predisposizione di grafici esplicativi; • procedure organizzative in collaborazione con la segreteria didattica per le iscrizioni classi e la raccolta dei dati di contesto; • procedure organizzative e formazione dei somministritatori/correttori delle prove INVALSI • coordinamento e aggiornamento del R.A.V.; • predisposizione e distribuzione questionari per genitori, alunni, personale docente e non docente con analisi delle risposte, tabulazione, predisposizione di grafici esplicativi; • formulazione ipotesi di miglioramento e stesura del Piano di Miglioramento; • monitoraggio dello stato di avanzamento del Piano di Miglioramento; • coordinamento progetti PON; • partecipazione a



riunioni di coordinamento organizzativo: staff di dirigenza; • partecipazione a corsi di aggiornamento relativi alla funzione; • cura della progettualità relativa al settore di competenza; • cura dell'editing dei documenti prodotti; • stesura rapporto finale di autovalutazione e illustrazione al Collegio dei Docenti. Il docente collaboratore vicario, in caso di sostituzione dello scrivente, è delegato alla firma dei seguenti atti amministrativi: • atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia; • atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA; • corrispondenza con altre Istituzioni scolastiche, l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza; • corrispondenza con l'Amministrazione del MIUR centrale e periferica, avente carattere di urgenza; • richieste di intervento forze dell'ordine per gravi e urgenti motivi.

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative, il Dirigente si avvale di uno staff organizzativo che si occupa di Pianificazione organizzativa interna, normalmente composto da: - Dirigente Scolastico - Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi - Collaboratori del Dirigente - Fiduciari di plesso - Funzioni Strumentali Lo staff può di volta in volta coinvolgere altre figure di riferimento in relazione ai temi trattati.

10

Responsabile di plesso

• Coordinano il plesso; • Supportano il DS nell'organizzazione adottata; • favoriscono la

5



comunicazione interna ai plessi; • curano ed seguono l'accoglienza e l'integrazione dei nuovi docenti; • ritirano le circolari, in cartaceo o via mail, e diffondono il contenuto tra i colleghi assicurandosi della presa visione delle stesse; • provvedono a consultare i colleghi di plesso circa esigenze / necessità emerse per poi riferire al DS; • comunicano all'ufficio di segreteria eventuali interventi di emergenza; • vigilano sul "buon andamento" del plesso; • comunicano al DS situazioni problematiche di qualsiasi tipo o reclami da parte dell'utenza; • favoriscono l'efficienza, l'efficacia e la qualità del servizio, collaborano a rafforzare la positiva immagine della scuola nel territorio.

Animatore digitale

È responsabile dell'attuazione dei progetti e delle indicazioni contenute nel piano Nazionale Scuola Digitale che coordina, promuove e diffonde nella scuola di appartenenza. Il campo operativo dell'Animatore digitale riguarda tre ambiti che diventeranno parte integrante del POF triennale della scuola. a. La formazione metodologica e tecnologica dei colleghi. b. Il coinvolgimento della comunità scolastica. c. La progettazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola. d. La collaborazione alla gestione e all'aggiornamento del sito d' istituto e del registro elettronico. e. si occupa di diffondere al personale la normativa sulla privacy

1

Team digitale

Collaborano con l'animatore digitale nell'esplicazione delle sue funzioni.

4



Funzione Strumentale BES	<p>Il Gruppo GLHI è presieduto dalla funzione strumentale per l'inclusione, il quale si occupa di:</p> <ul style="list-style-type: none">• analizzare la documentazione riservata e gestire i fascicoli personali degli alunni in situazione di handicap;• fornire agli insegnanti di sostegno le documentazioni e gli aggiornamenti necessari alla compilazione dei PEI (Piani Educativi Individualizzati);• fissare il calendario delle attività del gruppo GLHI;• convocare e presiedere le riunioni del GLHI;• provvedere alla stesura dei verbali delle riunioni;• coordinare il gruppo degli insegnanti di sostegno, raccogliendo i documenti da loro prodotti nel corso dell'anno scolastico;• fornire informazioni circa le disposizioni normative vigenti;• curare i materiali ed i sussidi didattici in dotazione (Plesso "P. Garelli");• organizzare e gestire il gruppo di assistenti alle autonomie e alla comunicazione;• mantenere i contatti con gli Enti del territorio (ASL - NPI, Comune, CTS, CTI, UST, CSAC etc...);• predisporre progetti e partecipare a bandi dedicati per l'ampliamento dell'offerta formativa per alunni in situazione di handicap;• organizzare interventi e garantire copertura oraria ad alunni certificati in corso d'anno o trasferiti presso l'Istituto;• monitorare e aggiornare le situazioni di certificazioni di handicap,...• partecipare alle riunioni di Staff dell'Istituto;• organizzare il piano sostituzioni in accordo con i Coordinatori di classi parallele;• partecipare a incontri formativi o informativi per i quali è richiesta la presenza del Referente di Istituto.	3
Funzione strumentale: CONTINUITA' E	•Predisposizione di schede di raccordo sui saperi essenziali e le aree di lavoro prioritarie su	5



ORIENTAMENTO

italiano-matematica-lingue straniere-metodo di studio, impostate secondo i nuclei tematici proposti dal modello INVALSI da concordare in sede di definizione del curriculum verticale per competenze. • Programmazione e coordinamento dei Tavoli di Lavori e/o Commissioni. • Organizzazione e coordinamento dei progetti/azioni di continuità tra gli ordini di scuola, dei lavori di confronto sulla valutazione e sul monitoraggio degli esiti a distanza interni; • predisposizione e/o aggiornamento delle schede di passaggio degli alunni tra ordini di scuola, individuazione e concertazione criteri formazione classi prime e enucleazione modalità operative con cui procedere alla loro costituzione; organizzazione e gestione delle giornate di "Scuola aperta"; • predisposizione del materiale informativo destinato alle famiglie • creazione del materiale oggetto degli incontri del Dirigente Scolastico con le famiglie finalizzati alle iscrizioni alle classi prime; • partecipazione agli incontri di presentazione della Scuola finalizzati alle iscrizioni alle classi prime; • cura della progettualità relativa al settore di competenza con particolare riguardo alla progettazione e attuazione di azioni di continuità specifiche sulle classi ponte, armonizzate e calibrate sul curriculum verticale per competenze ; • aggiornamento del capitolo di competenza del PTOF e del RAV • partecipazione a riunioni di coordinamento organizzativo del gruppo staff; • stesura della relazione finale di verifica del lavoro svolto. • Creazione e mantenimento di rapporti collaborativi e partecipativi con le Scuole Paritarie anche attraverso riunioni



collegiali e/o momenti formativi condivisi;
individuazione e proposta attività formative inerenti la Continuità didattica e formativa sui tre ordini di scuola Documentazione e bilancio di tutte le attività. ORIENTAMENTO stesura della guida all'orientamento di Istituto per condurre in classe le attività di educazione alla scelta; • organizzazione e coordinamento delle attività di orientamento con le Scuole Superiori e gli Enti ed esperti esterni; • partecipazione alle riunioni di organizzazione delle attività di orientamento in rete con le scuole secondarie di I e II grado del territorio; • cura della progettualità relativa al settore di competenza; • partecipazione a riunioni di coordinamento organizzativo del gruppo staff; • partecipazione agli incontri di presentazione della Scuola finalizzati alle iscrizioni alle classi prime scuole secondarie di II grado • stesura della relazione finale di verifica del lavoro svolto.

Funzione Strumentale
"OSPEDALE"

• Garantire la didattica quotidiana nella sezione ospedaliera, tutela del diritto allo studio per limitare fenomeni di abbandono e dispersione scolastica. • Mantenere il contatto tra lo studente e la scuola di appartenenza, al fine di assicurare continuità al processo educativo. • Concordare con i docenti della scuola di appartenenza dell'alunno ricoverato- tramite registro elettronico - la programmazione delle attività didattiche e dei lavori da svolgere. • Utilizzare i dispositivi digitali (registro elettronico, Skype, Lim..) quali facilitatori di operatività e comunicazione tra scuola, famiglia e studente. • Effettuare la preparazione agli esami degli alunni ricoverati che frequentano le

1



classi terminali dei diversi cicli di studi.

È una struttura che si articola per aree disciplinari, essendo costituito da docenti della stessa disciplina o dello stesso ambito e dipartimento. È composto da tutti gli insegnanti; quelli della secondaria di I grado si riuniscono come dipartimento; nella scuola primaria opera prioritariamente a livello di classi parallele. Coordinare, a livello di dipartimento/ambito disciplinare, i docenti della stessa disciplina (Scuola Secondaria) e i docenti degli ambiti disciplinari per classi parallele (scuola Primaria).

capodipartimento/ambito

In questa sede si elaborano e si curano la realizzazione del progetto educativo per le classi, si verificano l'andamento, si assicura la specificità dell'azione didattica nei singoli ambiti, l'omogeneità dei percorsi didattici, pur nella differenza delle esigenze tra diverse classi e gruppi, la continuità negli snodi temporali, soprattutto nei passaggi di classe e di ordine di scuola, la pianificazione verticale e condivisione del curriculum. Nei dipartimenti e negli ambiti disciplinari si definiscono e organizzano i progetti trasversali e i raccordi interdisciplinari.

18

coordinatore di classi
parallele scuola primaria

- Organizzano e gestiscono la sostituzione dei colleghi per il primo giorno di assenza, o fino a che non viene reperito il supplente.
- Predispongono gli orari dei docenti ed il piano sostituzioni, aggiornandoli di volta in volta a seguito delle eventuali modifiche intervenute per vari motivi (didattici e organizzativi).
- Conducono le riunioni dei Consigli di Interclasse. • Coordinano la realizzazione dei progetti e l'intervento dei supporti esterni nelle

6



classi.

coordinatori scuola
secondaria

- Presiedono le riunioni del consiglio di classe, quando non è personalmente presente il Dirigente Scolastico, e curano la verbalizzazione della singola seduta.
- Curano in proprio la verbalizzazione dello scrutinio presieduto dal Dirigente Scolastico per il corretto svolgimento degli scrutini.
- Si fanno da portavoce nelle assemblee con i genitori.
- Presiedono le assemblee relative alle elezioni degli organi collegiali.
- Garantiscono l'ordinato svolgimento delle riunioni, facilitando la partecipazione di tutte le componenti e assicurando la discussione e la deliberazione su tutti i punti all'ordine del giorno.
- Coordinano l'attività didattica del consiglio di classe, verificando in itinere e a fine anno il piano di lavoro comune del consiglio di classe.
- Coordinano per le classi finali la stesura della "Relazione Finale – presentazione agli esami di Stato".
- Gestiscono il rapporto con le famiglie degli studenti, per quanto attiene a problematiche generali e non specifiche delle singole discipline.
- Curano lo svolgimento dei procedimenti disciplinari di competenza del consiglio, nel rispetto del regolamento di istituto.
- Compilano in formato digitale i PDP redatti dal Consiglio di classe e li inviano per il controllo finale al referente e al Dirigente scolastico.
- Convocano i genitori degli alunni DSA e BES per sottoscrizione dei PDP.
- Verificano periodicamente lo stato di avanzamento del Piano Educativo Individualizzato redatto per gli alunni diversamente abili eventualmente frequentanti la classe e del Piano Didattico Personalizzato

17



predisposto per gli Studenti affetti da disturbi specifici di apprendimento e/o BES. •
Coordinano lo svolgimento di visite guidate e uscite didattiche, la partecipazione della classe ad attività integrative ed extracurricolari, verificandone la rispondenza quantitativa e qualitativa alla programmazione annuale. •
Verificano la regolarità della frequenza scolastica degli studenti, avendo costantemente aggiornata la situazione delle assenze degli allievi e segnalando tempestivamente (anche inviando specifiche comunicazioni scritte alle famiglie tramite la Presidenza) tutti i casi di assenze fuori norma e/o non chiari. • Prendere contatti diretti con le famiglie in caso di anomalie e informano tempestivamente il Dirigente, anche attraverso il docente referente di plesso, per i provvedimenti di competenza, qualora permanga una frequenza irregolare.

REFERENTE :
FORMAZIONE E
AGGIORNAMENTO

• conoscenza del PNFD in atto • Stesura del PNFD triennale di aggiornamento e attività formativa • Stesura di circolari e sondaggi relativi a iniziative di formazione • mantenimento dei contatti con il polo territoriale di riferimento • raccolta delle esigenze formative del personale docente • organizzazione dei corsi di formazione dell'istituto anche in rete con altre scuole • rendicontazione alla scuola polo dei corsi effettuati con fondi PNFD • tabulazione a fine anno scolastico dei corsi di aggiornamento dei docenti dell'istituto

1

REFERENTE:
COORDINAMENTO
DELL'INSERIMENTO E

• Coordinare l'organizzazione del laboratorio linguistico nella Scuola Primaria. • Valutare le competenze trasversali possedute dagli alunni

2



DELL'INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI

stranieri arrivati in corso d'anno. • Disponibilità a collaborare con gli insegnanti dell'Istituto Comprensivo per stilare PDP per alunni stranieri neo arrivati o con particolari carenze linguistiche. • Disponibilità a collaborare con gli insegnanti dell'Istituto comprensivo per elaborare programmazioni didattiche personalizzate per italiano L2. • Collaborare con il personale della Segreteria per disbrigo documenti (assicurazione, cedole librerie, autorizzazioni, ect). • Curare l'accoglienza e l'iniziale inserimento degli alunni stranieri neo arrivati. • Predisporre materiale didattico ed operativo di primo intervento. • Partecipare ai colloqui con le famiglie degli alunni stranieri in caso di necessità particolari. • Coordinare la presenza dei volontari che operano nel laboratorio linguistico. • Collaborare con i doposcuola cittadini (Cuneo Vecchia, Tomasini e Pulce d'acqua). • Gestire il materiale didattico in prestito d'uso e la biblioteca sistemata nel plesso P.Garelli. • Provvedere agli acquisti annuali del materiale di consumo. • Redigere progetti legati a bandi per l'erogazione di fondi dedicati all'inserimento scolastico e all'apprendimento dell'italiano per alunni stranieri. • Partecipare, in rappresentanza dell'Istituto Comprensivo, ad iniziative locali sui temi dell'interculturalità e dell'integrazione dei minori stranieri. • Partecipare alle riunioni dello Staff di Istituto e agli incontri del GLI per la verifica e la stesura del PAI. • Partecipare all'aggiornamento del PTOF. • Partecipare all'incontro d'inizio d'anno con i nuovi insegnanti per presentare le attività svolte con gli alunni



stranieri, la funzione dei Laboratori, le modalità di accesso ai diversi servizi educativi territoriali, la modulistica a disposizione e i materiali. • Revisionare avvisi e comunicazioni istituzionali per favorire la comprensione da parte dei genitori non italofofoni. • Aggiornare i documenti e la modulistica in uso per gli alunni stranieri (protocollo di accoglienza, modello PDP, avvisi, ect..). • Collaborare con altre agenzie scolastiche presenti sul territorio e con Enti di ricerca per indagini e studi. • Provvedere ad una personale formazione permanente e ad un aggiornamento sulle normative vigenti. • Presentare ai genitori degli alunni stranieri dell'ultimo anno della Scuola d'Infanzia "Ruatta" l'organizzazione scolastica della Primaria (tempo scuola, discipline, materiale, richieste delle insegnanti, funzioni del diario, i compiti, ect). • Partecipare alle giornate di Scuola Aperta. • Monitorare e restituire al Collegio docenti le modificazioni sociali e culturali che si osservano fra gli alunni stranieri (percentuali, nazionalità presenti, alunni stranieri con difficoltà di apprendimento, alunni stranieri con certificazione di handicap, ricongiungimenti familiari, arrivi in corso d'anno, alunni di prima e di seconda generazione, alunni stranieri che hanno conseguito la cittadinanza italiana,ect...).

REFERENTE:
ANTIDISPERSIONE
SCOLASTICA

• Rileva situazioni di disagio e/o di difficoltà di studio e propone modalità/strategie di prevenzione/soluzione • Progetta, mette in atto e coordina i percorsi interni di supporto agli alunni in situazione di pluri-ripetenza e/o grave ritardo scolastico • Predisporre iniziative di sostegno/recupero e di valorizzazione delle

1



eccellenze finalizzate al potenziamento della qualità dell'istruzione • Raccoglie e scambia informazioni riguardo a situazioni di disadattamento/disagio, problemi di studio/apprendimento, svantaggio, disabilità e, condivide iniziative per affrontare le difficoltà e assicurare a tutti gli studenti esperienze di successo formativo. • Collabora con gli studenti supportandoli in tutte le attività e iniziative, soprattutto con i rappresentanti di classe e d'istituto nello svolgimento delle loro funzioni • Coordina le iniziative legate ai progetti "scuola-formazione" per gli alunni pluri-ripetenti • Coordina le iniziative legate ai laboratori scuola-formazione (400 ore) per la prevenzione dell'abbandono scolastico; • partecipazione alle riunioni in oggetto.

COMITATO DI VALUTAZIONE	Costituito da: 2 DOCENTI (Collegio Docenti) 1 DOCENTE (Consiglio d'Istituto) • Individua I CRITERI per la valutazione sulla base di: - qualità dell'insegnamento e contributo al miglioramento della scuola e al successo formativo e scolastico; - risultati relativi all'innovazione didattica e metodologica; - responsabilità nel coordinamento organizzativo, didattico e formazione personale. • valuta il periodo di prova e formazione dei nuovi docenti.	3
NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE	NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE Stesura del Rapporto di AutoValutazione. Stesura del Piano di Miglioramento. Monitoraggio dello stato di attuazione del PDM.	4
referente DSA	• analizzare la documentazione riservata e gestire i fascicoli personali degli alunni in situazione di DSA e altri BES; • provvedere	3



all'aggiornamento dei fascicoli; • predisporre e organizzare gli incontri con le famiglie per la consegna dei PDP; • fornire agli insegnanti di classe le documentazioni e gli aggiornamenti necessari alla compilazione dei PDP (Piani personalizzati); • fornire informazioni circa le disposizioni normative vigenti e le modalità di compilazione; • controllare, prima della consegna la compilazione dei PDP; • curare i materiali ed i sussidi didattici in dotazione; • collaborare con la referente dell'INVALSI per individuare e predisporre le misure compensative e/o dispensative per gli alunni che devono svolgere le prove.

REFERENTI EDUCAZIONE
CIVICA

- Coordinare l'ideazione, la progettazione, la programmazione e la realizzazione del curriculum di istituto dell'Educazione civica; - Operare azioni di tutoraggio, di consulenza, di accompagnamento delle attività, di formazione a cascata e di supporto alla progettazione; - Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto tra i vari coordinatori di classe per l'Educazione civica; - Promuovere relazioni con agenzie formative e attori culturali qualificati nel campo (si va dalle associazioni, alle ong, agli autori), curando i rapporti con gli stessi e monitorando le attività co-progettate; - Promuovere esperienze e progettualità innovative, con particolare riguardo all'emersione di eccellenze e/o alla partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, progetti, ecc. - Supervisionare le diverse attività, curando in particolare la loro valutazione in termini di efficacia e di efficienza; - Rapportarsi con la

3



referente PTOF, in modo da far confluire nel documento dell'Offerta formativa quanto progettato e realizzato in relazione all'insegnamento dell'Educazione civica; - Predisporre e distribuire la modulistica e la documentazione necessaria per l'avvio, lo svolgimento e la valutazione dell'insegnamento curricolare e delle eventuali attività extracurricolari; - Monitorare l'andamento dell'insegnamento dell'Educazione civica; - Garantire un'effettiva attività educativa per tutti gli alunni di tutte le classi, in modo che sia stimolata la strutturazione in favore di ciascuno di competenze, abilità e conoscenze relative all'educazione civica.

VERBALISTI SCUOLA
SECONDARIA

• verbalizzano i consigli di classe.

17

REFERENTE COVID

• Il referente scolastico per il COVID-19 deve comunicare al DS che a sua volta comunica al DdP(dipartimento di prevenzione) se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%;il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti. Per agevolare le attività di contact tracing, il referente scolastico per COVID-19 dovrà: □fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato; □fornire l'elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato; □fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla

4



comparsa dei sintomi. □indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità; □fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti. □tenere aggiornato il registro COVID predisposto nell'istituto. □collaborare con il DS per la comunicazione settimanale dei monitoraggi.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Supporto alla didattica e al lavoro per gruppi Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno	1
Docente di sostegno	Implementazione del supporto agli alunni disabili Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Sostegno	1
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Le ore sono state utilizzate per coprire il distacco della collaboratrice del DS e della referente di plesso. (tot 10 ore) Impiegato in attività di:	1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Insegnamento
- Organizzazione



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Tiene la contabilità della scuola; redige il bilancio; coordina gli acquisti; predispone i pagamenti.

Ufficio protocollo

Gestione del protocollo digitale; gestione di tutta la corrispondenza in entrata in uscita; cura tutta la corrispondenza della sede ai plessi; cura la gestione degli archivi e la conservazione di documenti

Ufficio acquisti

Cura le pratiche relative alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici e le comunicazioni urgenti per interventi agli organi competenti (Comuni, Provincia, Enti privati ecc.) ; Gestisce gli acquisti; redige i contratti; gestisce l'inventario di istituto.

Ufficio per la didattica

Cura i rapporti di informazione con l'utenza interna ed esterna; gestisce tutte le pratiche degli alunni (infanzia, primaria, secondaria) ; gestisce il registro elettronico (Spaggiari); gestisce le cedole librarie; gestisce le uscite didattiche; gestisce il fascicolo riservato degli alunni (certificazioni, diagnosi,



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

adempimenti vaccinali, rapporti con servizi sociali); Front - office sportello didattica; mantiene i rapporti con i Comuni in tema di didattica (trasporti, mensa, per scuola).

Ufficio per il personale A.T.D.

Gestione organici; predispone i contratti; convocazione e nomina i supplenti; raccoglie le richieste di permesso, ferie, congedo, malattia e ogni altra assenza; effettua tutte le pratiche relative al personale docente e fornisce i dati dei nuovi docenti alla segreteria didattica; Front - office sportello amministrativo.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico <https://iccuneocorsosoleri.edu.it/>

posta elettronica di Istituto <https://cnic85700@istruzione.it>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: PNFD_AMBITO TERRITORIALE N.17

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: SCUOLE SENZA ZAINO_NAZIONALE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

ACCOGLIENZA STUDENTI SCUOLE SECONDARIE SUPERIORI IN PROGETTI SPECIFICI



Denominazione della rete: TIROCINIO UNIVERSITARIO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

ACCOGLIENZA TIROCINANTI DEL CORSO DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA

Denominazione della rete: DEMATERIALIZZAZIONE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

DIGITALIZZAZIONE DELLA SEGRETERIA

Denominazione della rete: RETE TERRITORIALE PER L'ORIENTAMENTO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: **INTERVENTI IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO**

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
• Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **CONVENZIONE CON L'Alliance française di Cuneo**

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: protocollo d'intesa

Denominazione della rete: **ACCORDO PER LA DIDATTICA INNOVATIVA "RI-CONNESSIONI CUNEO"**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Capofila rete di scopo

Approfondimento:

IN FASE DI PROGETTAZIONE

Denominazione della rete: **ALTERNANZA SCUOLA-**



LAVORO LICEO SCIENZE UMANE "E.DE AMICIS" CUNEO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

SCUOLA ACCOGLIENTE

Approfondimento:

La convenzione prevede l'attivazione di due progetti ("Philosophy for children" - "Steam up") che coinvolgono alcune classi primarie e una della secondaria di I grado. Gli studenti del liceo progetteranno e attueranno unità didattiche nelle classi interessate. Gli insegnanti delle classi, invece, si confronteranno con gli studenti del liceo su metodologie e strategie didattiche.

Denominazione della rete: RETE SHOA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: RETE PLUSDOTAZIONE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: SCUOLE SENZA ZAINO

percorso di formazione di secondo livello indirizzato ad alcuni docenti delle scuole primaria per approfondire il modello organizzativo proprio delle "scuole senza zaino"

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

docenti di scuola dell'infanzia e primaria

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: UTILIZZO DEL REGISTRO ELETTRONICO

Nuovi docenti di scuola primaria e secondaria di primo grado. La formazione prevede l'alfabetizzazione che permetta l'uso del registro di classe: firme, gestione assenze, annotazioni e l'uso del registro docenti: inserimento voti, obiettivi, compiti, calendario, caricamento file



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---

Destinatari	Docenti neo-assunti
-------------	---------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: COSTELLAZIONI

Il progetto Costellazioni è un percorso di 3 anni che vede coinvolte 5 comunità tra Cuneo e Dronero applicando l'approccio dello sviluppo di comunità operando circolarmente su tre contesti: scuola, extra-scuola e comunità educante.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
--	---

Destinatari	tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Valutazione e numero



Formazione per l'aggiornamento degli insegnanti di scuola dell'infanzia e primaria nell'ambito matematico

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Percorso formativo rivolto al personale docente dell'istituto e di scuole viciniore

Titolo attività di formazione: Apprendimento cooperativo

La cooperazione come organizzazione didattica e di apprendimento

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Il Mago di Oz

Le emozioni e la loro gestione



Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Iniziative di formazione esterne alle quali aderiscono docenti dell'istituto e autocertificate as fine anno tramite form:

- LEND: Lingua e nuova didattica inglese - gruppo di Cuneo - presso l'istituto tecnico Commerciale F.A. Bonelli
- Alliance francaise: formazione delle competenze linguistiche e comunicative in lingua francese
- Formazione ASL di Cuneo per i docenti di tutti gli ordini di scuola
- Formazione interna sicurezza
- Corsi di formazione promossi dalle Rete Regionale delle Scuole in Ospedale
- Corsi di formazione promossi dal MIUR e dalle Scuole Polo per l'handicap
- Formazione rivolta ai docenti di scuola dell'infanzia "La grandezza dei piccoli"
- Formazione CE.SE.DI. -Torino
- FormazioneMCE: "Gruppo cooperativo di ricerca e sperimentazione didattica interdisciplinare", incontri mensili di matematica
- Formazione specifica per il nucleon di valutazione e PTOF



Piano di formazione del personale ATA

FORMAZIONE IN MATERIA DI SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

FORMAZIONE SULLE MISURE DI PREVENZIONE IGIENICO-SANITARIA

Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
---	------------------------------

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

FORMAZIONE OBBLIGATORIA IN MATERIA DI SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali
---	---



Destinatari tutto il personale che non era in regola con la formazione obbligatoria

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola